R. ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE
ECONOMICHE E COMMERCIALI
Venezia

ANNUARIO

1927 - 28

ECONOMIA E COMM.

R. ISTITUTO SUPERIORE DI
BIBLIOTECA
ECONOMIA E COMM.
PUBBLICAZIONI UFFICIALI
540
1
VENEZIA

ANNUARIO

DEL

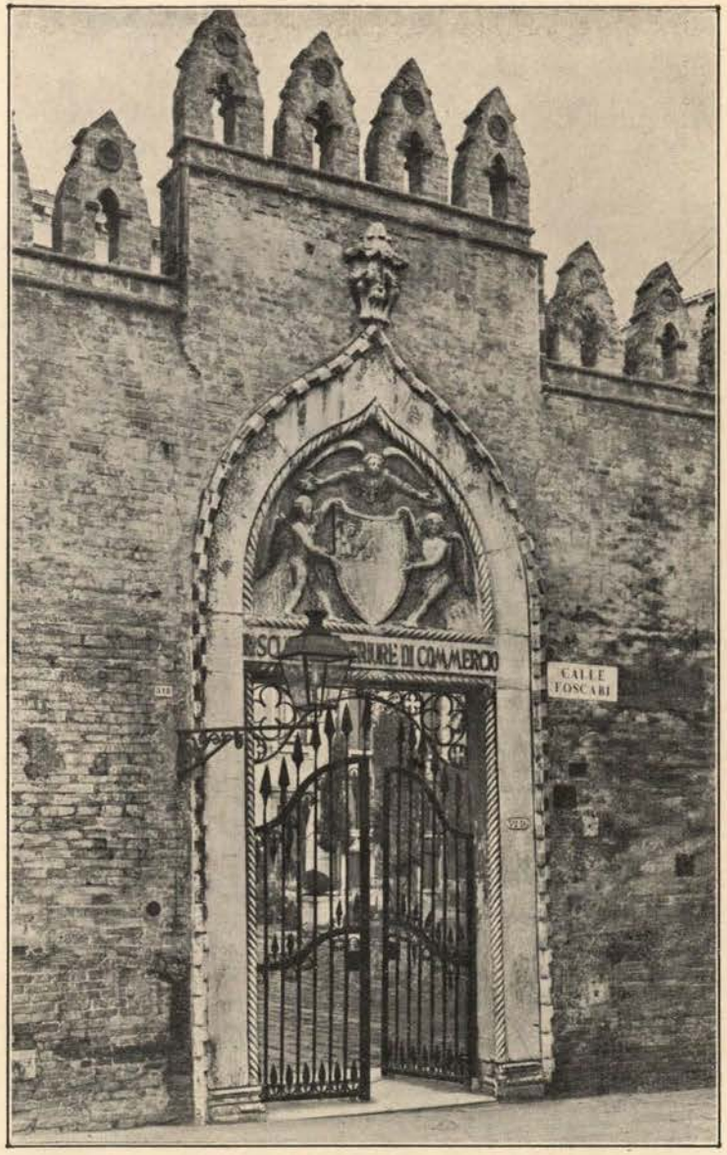
R. ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE ECONOMICHE E COMMERCIALI DI VENEZIA

PER L'ANNO ACCADEMICO

1927-1928

LX DALLA FONDAZIONE

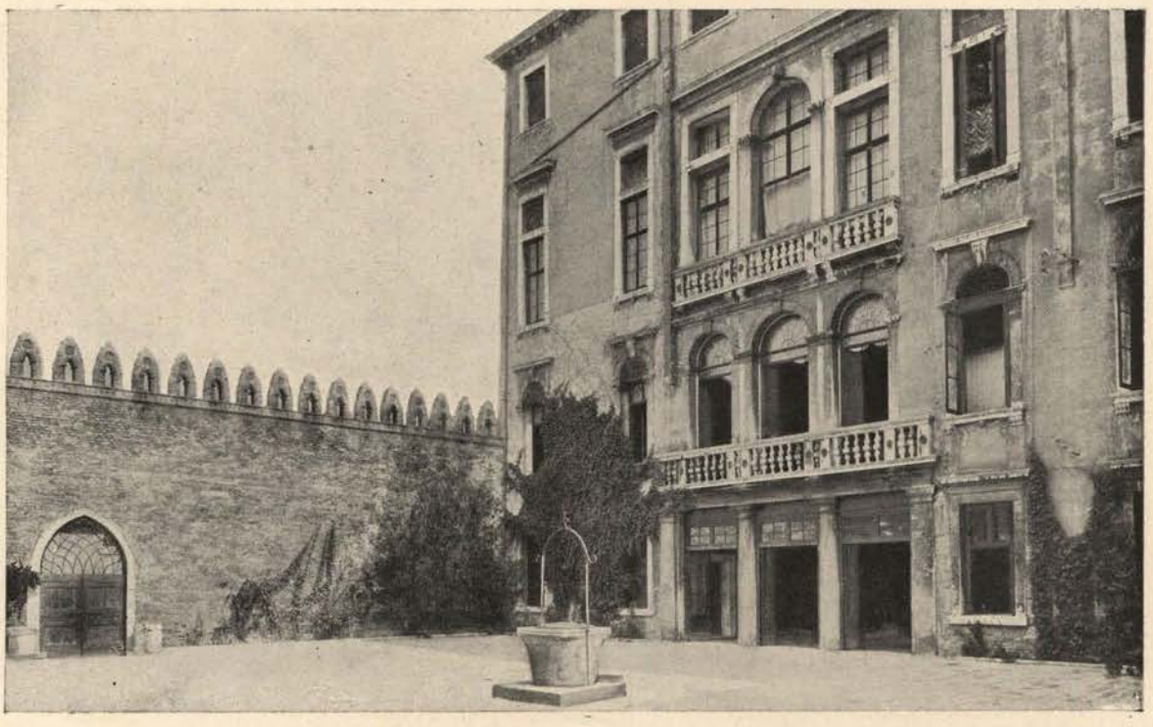
LIBRERIA EMILIANA EDITRICE - VENEZIA
1928 — VI. E. F.



INGRESSO DA CALLE FOSCARI

BIBLIOTECA
R. ISTITUTO SUP.
SCIENZE ECON. E COM.
VENEZIA

INAUGURAZIONE
DELL'ANNO ACCADEMICO 1927 - 1928



CA' FOSCARI - CORTILE

RELAZIONE

DEL R.° COMMISSARIO DOTT. DAVIDE GIORDANO

SENATORE DEL REGNO

SU L'ANNO ACCADEMICO 1926 - 1927

La inferma, che ai tempi di Dante, non trovando posa in sulle piume, con dar volta suo dolore schermava, preferisce oggi cambiar medico. E capita perfino che talora stanca delle cure, blande, del medico accetti quelle, più rudi, ma spesso più radicali e salutari del chirurgo. In tale supposizione può acquetarsi chi per avventura si meravigli vedermi in questo posto, obbediente a Sua Eccellenza il Ministro, che mi invitò a provvedere provvisoriamente alla Direzione di questo Istituto, dalla quale il Prof. Truffi chiese di essere esonerato.

E primo mio, non dico dovere, ma bisogno dell'animo, si è di esprimere al Prof. Truffi la mia ammirazione e gratitudine, che confido essere pure nel cuore di tutti Voi, per la serena devozione colla quale egli diede a questa Scuola l'opera sua di Direttore. La consuetudine di ufficio, la collaborazione che ebbi con lui nell'anno decorso mi fecero apprezzare il profondo amore che egli porta a questa Scuola, alla quale egli potrà continuare a dare intera l'opera sua proficua di Maestro: e mi permettono di assumere, con minor timore di cosa nuova, il grave incarico. Incarico grave, ma confortato dal pensiero che se piccola è la mia forza, grande è il destino di questa Scuola, che conterà con questo che si inizia, sessant'anni di vita operosa e gloriosa.

Era appena entrato Vittorio Emanuele II, li 7 Novembre 1866, in Venezia acclamante, che un figlio tra i più illustri di questa città, Luigi Luzzatti, proponeva di creare questa Scuola, la quale per l'opera assidua di Lui e di Eduardo Deodati dopo due anni era fatto compiuto. Nato coll'unione di Venezia alla gran Madre, questo Istituto che è gloria e nobile gelosia nostra, inchinò, l'ultimo giorno dello scorso Marzo, la sua bandiera sulla bara dell'uomo di Stato insigne, che tanto amò questa sua Città, e che tra le molte e meritate soddisfazioni avute nella lunga vita operosa, potè nella sua lucida vecchiaia di patriarca vedere nella patria fatta più grande l'ascensione progressiva di questa Scuola. La quale infatti, malgrado il sorgere in varie parti d'Italia di Istituti consimili, in numero forse anche eccessivo, vide nello scorso anno le inscrizioni salire alla cifra non mai raggiunta di 725, che rappresenta quasi il doppio di quella toccata una dozzina di anni or sono e supera del diciannove per cento quella del biennio precedente. Le inscrizioni si distribuirono in 427 alla *Facoltà di Scienze Economiche e Commerciali,* 64 alla *Sezione di Magistero per la Ragioneria,* 44 a quella per l'*Economia e il Diritto,* 93 a quella per le *Lingue straniere,* che è la sezione preferita dalle scolare, e 97 alla *Sezione Consolare.* Nè può dirsi essere la nostra una scuola regionale, perchè essa si afferma nazionale non solo ma internazionale. Internazionale dico per provenienza di inscritti, ma nazionalissima per spirito animatore ed educatore. Gli scolari infatti appartengono alla città di Venezia in numero di 71; 196 provengono dalla terraferma di Venezia, 25 dalla Venezia Giulia e 31 dalla Tridentina. La Lombardia ci invia 57 studenti e 13 il Piemonte; 4 la Liguria e 67 l'Emilia; 23 la Toscana; 39 le Marche, l'Umbria, l'Abruzzo; 6 il

Lazio: memori del prestigio irradiato fin dall'inizio di questa Scuola quando vi dettava lezioni il suo primo Direttore, il Senatore Francesco Ferrara, la Sicilia e le provincie Meridionali continuano ad inviare qui una compatta falange di studiosi: 53 dall'Isola, 92 dall'Italia estrema: e 9 vengono di Sardegna, uno dalla Libia, uno rappresenta i legami imprescrittibili della Dalmazia a Venezia, ed altri 37 vennero dall'Austria, dalla Ungheria, dalla Grecia, dalla Jugoslavia, dagli Stati Uniti d'America, dal Brasile, dall'Egitto, dalla Turchia, da Tunisi, dalla Francia.

Della presenza di studenti di ogni provenienza ci rallegriamo, e con particolare compiacenza, dal lato sentimentale, della affluenza di figli delle nuove Provincie; ai quali il Governo con significativa sollecitudine, ci invitò a rimettere le tasse. Dal lato amministrativo però sarà lecito far noto al Governo che vennero meno così alle casse della scuola L. 30.000, lucro cessante da aggiungere alle L. 69.000 che fra tasse ed imposte vengono restituite allo Stato, sulle 300.000 che ci dà.

Corrispondenti al buon numero degli inscritti furono gli esami dati, in numero di 7300 (con 750 domande complessive) tra scritti ed orali: Cifre queste che se da una parte documentano la laboriosità degli scolari, dall'altra lasciano pure indovinare la somma di fatica e di energia richiesta nei periodi degli esami ai Maestri. I quali non domandano altro conforto se non di constatare che le sementi, da loro affidate alla mente dei discepoli, fruttificano proficue. E sono lieto di constatare, anche per aver assistito saltuariamente ad alcuni esami di laurea, che da questa Scuola escono giovani che pensano, e che pertanto rettamente agiranno. I laureati dal Novembre 1926 al Luglio del 1927 furono 91, dei quali

61 della Facoltà di *Scienze Economiche e Commerciali,* 5 della Sezione *Consolare;* 7 della Sezione di *Magistero per la Ragioneria;* 5 di quella per l'*Economia e il Diritto;* e 13 della Sezione di *Lingue straniere.* Dei laureati, 14 ottennero i pieni voti assoluti, e 3, i Dottori Fabro Manlio, Midili Pietro, e Pascolato Francesca, ebbero aggiunta la maggior distinzione della *lode.*

Mentre ci rallegriamo con costoro, bene arrivati al termine dei loro studi, dobbiamo una parola di rimpianto alle giovani vite, troncate da malattie, ribelli alle accorate cure dei parenti: Mangilli Mario, del primo corso della Facoltà di Scienze economiche e commerciali; Valentino Antonio, del terzo della Sezione di magistero per la Ragioneria: Dainese Ezio, cui morte tolse il presentarsi alla laurea della Facoltà di Commercio; Morgagni Fedora, del terzo corso di Lingue. Di altri due morti non vorrei, non voglio dire la fine sciagurata. Accanto a coteste vite troncate anzi tempo, abbiamo visto sparire carichi di anni e di benemerenze verso questo Istituto il Senatore Luigi Luzzatti, alla cui perdita ho già accennato. In robusta vecchiaia terminava pure sua vita terrena, l'8 Febbraio 1927, il Gr. Uff. Giulio Coen, cittadino integro ed operoso, la cui sagace prudenza, giustamente apprezzata, aveva reso desiderata la sua elezione a Consigliere della Camera di Commercio, della quale fu poi ascoltato e stimato vice-presidente e Presidente. E dal 1889, fino a due anni or sono, egli rappresentava appunto la Camera di Commercio nel Consiglio direttivo del nostro Istituto, del quale anche fu vice-presidente. Carico, più che di anni, negli ultimi di sua vita, di ferite del suo cuore gonfio di amore di famiglia, e da patimenti fisici, confortati da una fede non vacillante nella vita dell'al di là, si spegneva, il 19

Luglio scorso il Prof. Giacomo Luzzatti. Di coscienza purissima, di carattere integro e dolce, ligio al dovere, egli era libero docente di Economia politica nella Università di Padova; ed in questa nostra Scuola egli era stato nominato professore supplente di Economia e Statistica nell'anno scolastico 1888-89; incaricato di Economia nell'anno 1916-1917, di Statistica dal 1906 fino al 1925. Egli era pure professore titolare di Economia, Statistica e Scienza delle Finanze al R. Istituto tecnico di Venezia. Se non lo vediamo più in queste aule, nè incontriamo più la forte figura pensosa per le vie della nostra città, egli non ha voluto privare questa Scuola, che fu tanta preoccupazione della sua mente, dallo attingere ancora largamente alle fonti del sapere, su cui egli aveva inchinato la fronte e le labbra avide ed aride nei giorni nutriti delle migliori speranze di ascesa scientifica, ed a distrazione delle notti di sofferenze fisiche e spirituali; egli legò alla scuola la sua Biblioteca, ricca di oltre 5000 volumi, di cui 3089 rappresentano opere di qualche mole, 179 spettano a Riviste, e 2000 sono dati da opuscoli, dei quali non pochi ormai introvabili in commercio o nelle biblioteche più accessibili. Non vi ha dubbio che attraverso a questi libri gli scolari ascolteranno ancora la voce del Maestro, che è partito. Ed a tale previsione mi conforta la osservazione delle cifre che dimostrano come la nostra biblioteca abbia maggior dovizie di libri e di frequentatori che non quelle di Istituti affini di grandi città.

La Biblioteca di questo R. Istituto superiore è ricca di 40.875 volumi, dei quali nello scorso anno 1644 furono dati in prestito a domicilio, e 9984 furono consultati nella sala di lettura; mentre il corrispondente Istituto di Genova,

ad esempio, con 34.516 volumi, ne ebbe 821 chiesti in prestito, e 7674 consultati nelle sale di lettura.

Vicino ai libri, i Maestri! Perdite ed acquisti deve registrare la Scuola tra gli insegnanti, tanto più che la necessità di provvedere a talune cattedre con incarichi rende molto instabile la permanenza del titolare. Lasciarono pertanto l'insegnamento nello Istituto il Prof. Fernandez y De Pando, di lingua spagnuola, ritornato in Ispagna dopo compìto l'anno di perfezionamento per cui erasi portato nell'antico Collegio di Spagna a Bologna, ed il Prof. Francesco Broch y Llop assumeva l'incarico della cattedra rimasta vacante. La cattedra di grammatica e letteratura latina, rimasta vacante pel passaggio a Catania del Prof. Carlo Landi, venne assunta dal Prof. Marchesi Concetto.

Il Prof. Lorenzi Arrigo era stato sostituito nella cattedra di Geografia economica dal Prof. Luigi de Marchi, per troppo breve tempo, poichè questi, come pure il Prof. Fanno Marco, di Economia, rinunciarono all'incarico; ed il Prof. Tullio Ascarelli, di *Diritto commerciale,* si è da noi allontanato, per non rinunciare ai progressi della sua carriera. La Scuola conserverà grata memoria del loro passaggio, ed anche essi, osiamo sperare, penseranno ancora con compiacimento alle ore di scuola spese tra queste storiche mura. Nè vogliamo dimenticare l'insegnamento dato da giovani colti e studiosi, quali Pietro Onida, di *Ragioneria*, e Lorusso Ettore, di *Ragioneria* e *Tecnica Commerciale:* nè la supplenza di *Diritto processuale civile,* affidato al Dott. Cristofolini Giovanni, e l'incarico di *Diritto pubblico interno* al Dott. Anton Maria Bettanini. E devo qui con rammarico per la sua dipartita, con riconoscenza per l'opera svolta tra noi, ricordare il nome rispettato di Luigi Armanni, posto,

dietro sua domanda, a riposo per ragioni di salute dal 1° Gennaio 1927. Vincitore di un concorso egli, giovane ancora, veniva qui ad illustrare la Cattedra che allora era detta di *Diritto costituzionale* ed *amministrativo,* e di *legislazione rurale,* che egli modernamente modellò secondo la materia che si veniva rinnovando con la evoluzione degli ordini statali, facendole assegnare la designazione più precisa di corso di *Diritto pubblico interno.* Colto umanista (lo udimmo qui nella comune lingua madre, in forbito latino, dire agli studenti Romeni le parole che svegliano le antiche risonanze della stirpe), spirito alacre, critico informato alla rettitudine più meticolosa egli era non solo l'insegnante dotto, preciso, convincente, ma per la sua illuminata dirittura e competenza egli era diventato il consulente nelle pratiche colla Amministrazione Centrale non solo della Scuola, ma talora anche dello stesso Comune di Venezia. Il suo spirito, rigidamente ligio allo studio ed al dovere, non concesse mai riposo al corpo affaticato, nè egli si piegò a richiedere licenze per motivi di salute, fino a che lo sforzo continuato nel lavoro logorante lo costrinse a domandare il congedo definitivo dalla scuola: congedo definitivo quale insegnante, chè l'antico amore ancora lo guida nel rivolgere ad essa, dalla riposante dimora nella sua Assisi, il pensiero affezionato, e consigli preziosi, che di quando in quando ancora osiamo richiedergli, incoraggiati dalla antica consuetudine. E quasi quasi, quando pur di lontano gli domandiamo un parere, ci sembra di compiere un riconoscimento augurale verso la persistente vigorìa della sua mente forte, dominatrice della più fragile materia.

La nostra Scuola, che si sente indissolubilmente legata a tutte le manifestazioni scientifiche nazionali, non volle es-

sere assente dalla Mostra universitaria di Roma, nè dalle feste centenarie di Volta, nè dalle feste Virgiliane di Mantova, ove fu rappresentata dal Prof. GALLETTI, e concorse colle Università italiane alla offerta della Corona in onore dell'altissimo poeta latino.

Nè la Scuola, tesa in devozione verso la memoria immortale dei Grandi trapassati, fu sorda a nuove preoccupazioni di Medicina sociale che vogliono preparare alla nazione sano l'albergo del corpo per una mente sana. Onde accogliemmo premurosamente la proposta della *Amministrazione* e del *Collegio Sanitario* del nostro *Ospedale Civile,* che offre agli studenti di questo Istituto quella assistenza preventiva che promette e dà ottimi risultati nella sua applicazione, già attuata a favore dei *Balilla* e delle *Piccole Italiane*. Non si tratta di un banale ambulatorio ove si curino malati. La nuova diligenza medica è rivolta all'esame dei giovani che sè credono sani, o diversamente temono candidati a malattie, pur ignorando quale di esse sarà la natura, ed il momento dell'assalto. E l'esame della costituzione individuale dei giovani, la investigazione degli antecedenti morbosi famigliari, l'ammonimento per evitare i pericoli atti ad offendere la integrità fisica, talora la mentale, ed a compromettere una futura discendenza, saranno oggetto delle istruzioni escogitate a tutela contro la giovanile inesperienza. Indicazioni più particolari e precise verranno affisse all'Albo della Scuola ad uso degli studenti che vorranno approfittarne. Fin d'ora intendete come abbia da essere imminente per parte dello Spedale il colmare la lacuna tra l'assistenza offerta ai *Balilla,* e quella di cui qui si parla, assumendo il compito più arduo, ma di grandissima utilità pratica, di istituire ricerche atte ad indicare ai giovani, che devono ancora prendere una direzione verso la vita, quale sia la professione cui meglio sembri indirizzarli la loro struttura fisica e mentale.

Ma, per ridurmi strettamente alla materia di questa *Relazione,* dobbiamo constatare non essere più luogo qui di indicare ai giovani la via da scegliere: ma esistere nei riguardi di alcuni il bisogno di soccorrerli di mezzi atti a sorreggerli lungo la via prescelta. Certo, la povertà è maestra austera e grande per il giovane che deve, studiando, conquistarsi un posto nel mondo: ma se troppo acerba, abbatte le più tenaci volontà. Onde bene vennero, e bene vengono le non poche *borse di studio* ed i premi istituiti a favore di studenti meno favoriti di fortuna materiale, da corpi morali, da cittadini egregi e da taluni fra i nostri stessi professori. Tra le borse di studio normalmente assegnate conviene accennare alle dieci intestate al *nome di studenti caduti per la patria,* sette delle quali furono riconfermate ai precedenti titolari, e tre vennero attribuite a nuovi studenti di primo anno. Ed io confido che i giovani, ai quali codeste borse vengono assegnate, sentano il preciso e santo dovere di studiare in modo che doppio abbia da essere il contributo loro a vantaggio della patria, per proprio conto e per conto di Colui che alla patria diede la giovane vita e non può più dare l'opera del cittadino maturo, nel nome del quale essi hanno sussidio di mezzi per studiare. E sussidio di mezzi per perfezionare i loro studi, quale aiuto per un viaggio all'Estero, ebbero i laureati nelle sessioni estive, nati nella Provincia di Venezia, col poter concorrere a due borse di 2000 lire ciascuna intitolate dalla nostra *Camera di Commercio* al nome rimpianto di GIOVANNI STUCKY, quando la sua vita di creatore di industrie era stata malvagiamente troncata da un tristo, fra l'or-

rore ed il dolore della cittadinanza, che in lui stimava l'uomo, figlio delle proprie opere.

Nell'anno che si apre si potranno assegnare altre 4 borse da L. 2000 ciascuna, e due da L. 1000 l'una, che i professori Francesco Carnelutti e Marco Fanno rispettivamente diedero modo di istituire, rinunciando con generoso atto all'onorario, cui avevano diritto per lezioni impartite alla Scuola, verso la quale acquistarono così doppia benemerenza.

Godo ringraziare qui i due valorosi insegnanti che la tenue ricompensa dovuta al loro insegnamento riversano nella scuola a nuovo incentivo di studio! Come pure fece parte de' suoi emolumenti il prof. Adolfo Ravà. Nè voglio omettere un grato accenno alla benevolenza dimostrata verso l'Istituto dai Senatori Catellani e Tamassia, che seppero con sacrificio personale superare gli ostacoli burocratici, per cui poteva parere compromessa l'opera di tali Maestri illustri a profitto del nostro Istituto.

Con tale pensiero di gratitudine a tutti questi Maestri, che sè danno e faticano in diuturno tormento per mantenere ed accrescere lustro e decoro a questa Scuola, dalla quale vogliono escano degni ed apprezzati scolari — con tale pensiero potrebbe finire questa, necessariamente arida, e per gli ascoltatori già lunga relazione: ma forse attendono una parola direttamente ad essi rivolta gli scolari.

Giovani carissimi!

Nel veder me, che non ho l'onore di essere tra i vostri Maestri, onorato in via di eccezione di questo ufficio provvisorio, avrete forse supposto che all'incarico non sia estranea una qualche ragione politica. Non per questo vi attenderete

che io mi rivolga a Voi colla designazione di *Camerati!* Un'altra parola mi viene su dal cuore: *Figliuoli!*

Da quanto ho riferito fin qui appare come la fatica de' vostri Maestri e vostra non sia stata vana e per la grandissima maggioranza, per la quasi totalità, voglio credere, degli iscritti, questa nostra Scuola fu nobile palestra di studio, tempio severo all'adempimento del dovere. Ma, poichè devo presentarmi a Voi, vi dirò che io mi son uno che cercò sempre di essere severo con me stesso; e dalla constatazione che un tale metodo è seme di assai più soddisfazioni di quante non si potrebbero ottenere da sciatta indulgenza, ne deduco il dovere, non dico il diritto, il dovere di essere severo con coloro, cui voglio bene. I vostri Maestri, che sanno di lettere e di filosofia possono aver talora pensato secondo la parabola, che rimanda la separazione del loglio dal buon grano al giorno della mietitura, che potrebbe anche essere quello degli esami. Ma i chirurghi hanno tendenza a cercar diversione ai propri studi nella agricoltura affine, più che non nelle lettere: ed a potare i rami sospetti, perchè i sani da quelli non defraudati di alimento, nè contaminati, dieno fiori più belli e frutti più saporiti. Ed è lecito segnalare la possibilità che qualche potatura si imponga, per parlare la lingua suggerita da questo tempo in cui dopo la battaglia del grano, stiamo venendo alla battaglia degli alberi. Nè potrei qui lodare quegli studenti, che ascritti a non so che *trimurti* pretendente a non so che specie di *santità*, pensarono di fare una gran bella cosa introducendo nella solennità della *Piazza San Marco* il fracasso di una corsa di carriole; e meno ancora potrei lodare coloro che vorrebbero mantenere una vecchia medioevale abitudine di imporre generosità forzate alle « *matricole* »; tassazione antipatica, come quella che minaccia

BIBLIOTECA
R. ISTITUTO SUP.
SCIENZE ECON. E COM.

irreparabili squarci allo scarso, strettamente misurato bilancio mensile ed allontana taluni nuovi inscritti dalla frequentazione della scuola fin dall'inizio. Tale abuso è netta disobbedienza alla regola del Regime, di non sprecare e svalutare la rivalutata moneta, nè il tempo, che val più della moneta, nè la salute fisica e morale che vale più del tempo, in bicchierate e simili perditempi sempre inutili, talora ignobili. Codesto abuso deve pertanto cessare, assolutamente. Ho tuttavia il dovere, accorato dovere, di convenire che codesti sono peccati veniali, a paragone degli insani tumulti con rottura di vetri, ed a paragone dell'atto da barbaro di colui che in un momento di aberrazione scagliò un calamaio contro lo stemma di *Cà Foscari*. Coloro che hanno il privilegio di essere ospiti di questa Città, figlia e sacerdotessa perenne dell'arte, devono amarne le pietre, ogni pietra: e credo perfino non fare supposizione arrischiata dicendo che se il *Duce,* che adora Venezia, vedesse le pietre di nostri monumenti, (ed ogni pietra qui è un monumento!) maculate di inchiostro per uno stampo che anche ne offende la effigie romanamente bella, egli direbbe: *idioti!* Ma io confido ormai che queste osservazioni, dettate dal ricordo di istanti sgradevoli, e che volete cancellare, sieno ormai superflue. Voi a quest'ora avete ritrovato voi stessi.

E ritrovate anche, ai vostri fianchi, delle compagne di scuola, che non devono imparare da voi maniere mascoline, ma di fronte alle quali dovete coltivare più delicata e corretta compostezza. Cinque giorni or sono, nello assumere questo ufficio provvisorio, mi avvenne che la prima lettera che ebbi da aprire era di un padre che domandava notizie del contegno della sua figliola: ne fui commosso, come di cosa solenne e di fausto augurio. E auguro ricevere frequenti

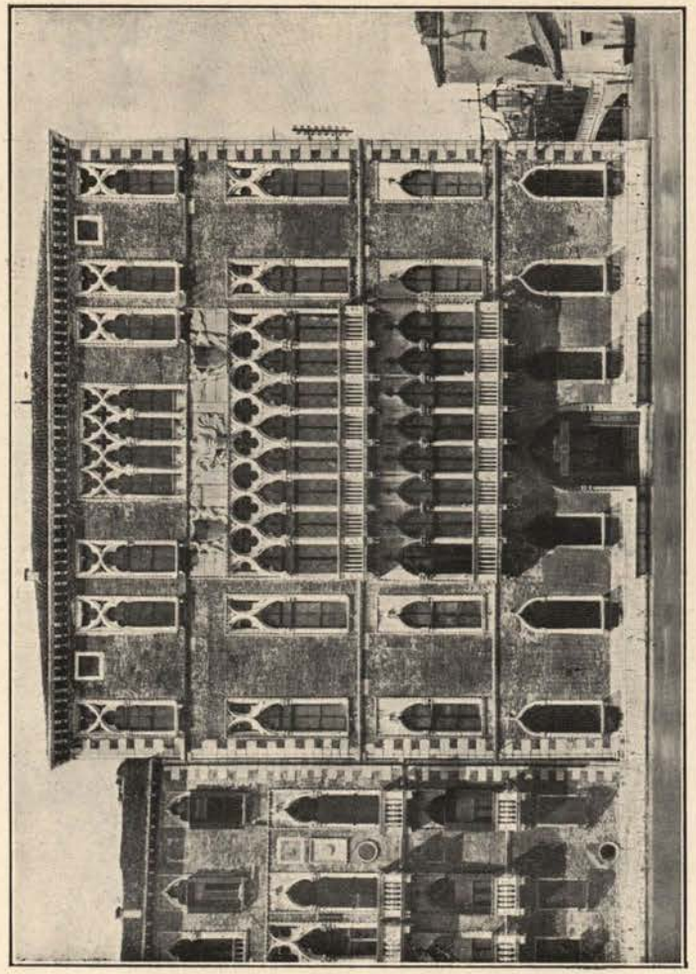
di tali lettere, e poter rispondere sempre con lodevoli informazioni. Non sarà mai alcuna tra Voi, che osi rispondere le parole che lessi un giorno essere state dette da una scolara, non voglio ricordare di che scuola, a chi le moveva osservazioni sul suo contegno: « io sono di maggiore età ». No, la donna, quando si tratta della tutela della sua femminilità in quanto ha di più squisito, della sua virtù, non ha mai maggiore età! Come la più splendida rosa, al termine di sua giornata caduca, dà al vento e rende alla terra i suoi petali profumati di incontaminata fragranza, e protetta sempre dalle sue spine.

Giovani carissimi!

Se taluno vi sussurri che io vi abbia detto parole troppo aspre, e vi dica che giovinezza deve pur passare, in follìa di divertimenti, in irresponsabilità di atteggiamenti chiassosi, scortesi, non gli credete. Altro i tempi e la Patria attendono da Voi, che sarete nel meriggio ed alla sera quel che sarete stati nel mattino. Altro la Patria attende da Voi!

Narra una antica leggenda che Lazzaro di Betania, dopo che fu resuscitato d'infra i morti, passò tra i suoi contemporanei senza mai sorridere, con un mistero solenne nell'occhio profondo che guardava lontano. E voi giovani, ritornate anche, come ritorniamo, dalle porte dell'inferno: 500.000 morti sui campi di battaglia, milioni di uomini, di donne, che portano entro a sè angosciose ferite ancor doloranti, il corpo della Patria che già sentiva la corruzione, e fu redento e rivivificato dal giovane sangue rutilante di 3000 vittime, di ragazzi ancora, caduti sulle piazze d'Italia quale lievito generoso per dar fermento e valore all'immane sacrificio della guerra, vi impongono il dovere solenne di essere degni citta-

dini di questa grande Italia, e di servirla collo studio indefesso. Collo studio, poichè lo spirito, solo lo spirito, domina e vivifica la materia bruta. « Mens agitat molem! » Con studio di neofiti e con serietà di sacerdoti, poichè a molti di voi sarà affidato il compito magnifico, di rappresentare oltre i monti ed oltre gli oceani questa Italia, che non è più l'Italia derisa quale « *nazione da carnovale* » (quella delle carriole in *Piazza!*), ma rispettata perchè attraverso i cieli, sul scetticismo e lo scoramento dilagante per il mondo, vedonsi volare le gemine aquile di Savoia e di Roma imperiale, stringenti nell'artiglio, che non si allenta, il ritrovato e trionfale Fascio littorio.



PALAZZO FOSCARI - FACCIATA SUL CANAL GRANDE

PREVISIONI DEMOGRAFICHE

DISCORSO INAUG. DEL PROF. DOTT. FELICE VINCI

PREVISIONI DEMOGRAFICHE [1]

Un'antica tradizione vuole che nelle Università e negli Istituti d'istruzione superiore, all'apertura dell'anno accademico, un professore assuma il compito di far degustare al pubblico uno dei più freschi e saporiti prodotti della sua scienza.

Oggi in questa scuola sarà lo statistico ad assolvere questo compito singolare; ed egli spera di farvi cosa gradita, esponendo brevemente le sue modeste idee sui metodi che generalmente si impiegano per la previsione dello sviluppo demografico dei popoli, e sulle più recenti applicazioni di essi. Tra le aspre competizioni politiche del dopo guerra, questo ramo di studi ha destato così largo e profondo interesse, che non dovrebbe essere inopportuno discuterne, oltre la ristretta cerchia degli specialisti, il fondamento logico e l'importanza pratica.

---

(1) Il presente studio è stato letto nell'Aula Magna di Ca' Foscari il 17 Dicembre 1927, in occasione della cerimonia inaugurale dell'anno accademico 1927-28.

* * *

1. — Il metodo più semplice si propone di ricercare soltanto un limite superiore del futuro saggio medio di accrescimento della popolazione di un dato territorio.

Supponiamo, per ripetere l'applicazione più recente, che si abbia motivo di ritenere attendibili le cinque ultime valutazioni della popolazione mondiale, secondo le quali essa sarebbe ammontata nel 1883 ad un miliardo e 433 milioni, nel 1883-1891 sarebbe cresciuta di 34 milioni, nel 1891-1910 di 153 milioni, nel 1910-1920 di 171 milioni, e nel 1924 avrebbe toccato un miliardo ed 895 milioni.

Tenendo presente il grandissimo numero di persone componenti la popolazione mondiale, si suppone anzitutto che questa in un intervallo piccolissimo di tempo sia suscettibile di variazione piccolissima, sia in complesso, sia nelle singole classi di età

Poichè tale variazione, nell'intervallo successivo, entra a sua volta nel processo di riproduzione e di eliminazione, si ammette altresì l'ipotesi che quella popolazione vari con legge analoga alla legge di capitalizzazione ad interesse composto continuo (positivo in caso di aumento, negativo in caso di diminuzione della popolazione).

In base a codeste ipotesi, si accerta facilmente che nel periodo esaminato 1883-1924 il saggio annuo di variazione della popolazione mondiale (che è da ritenersi positivo) in complesso è cresciuto fortemente; e che, assumendolo come approssimativamente costante almeno in brevi intervalli, esso sarebbe stato di 2,9 per mille nel 1883-91, di 5,2 per mille nel 1891-910; del 10 per mille nel 1910-20 e del 14,1 per mille nel 1920-24.

Ora è facile inferire che, se la popolazione mondiale crescesse nel futuro secondo il più grande saggio annuo d'incremento, accertato nel 1920-24, in 49 anni appena essa raddoppierebbe e fra dieci secoli ascenderebbe a poco più di 2 milioni e 500 mila miliardi, ossia a circa 17 abitanti per metro quadrato di terra emersa.

Poichè tutto ciò è assurdo, si deve concludere che il saggio annuo d'incremento della popolazione mondiale non può continuare a crescere indefinitamente, come è cresciuto nel periodo 1883-1924, e nei prossimi dieci secoli dovrà anzi essere in complesso inferiore a quello di 14,1 per mille accertato nel 1920-24.

Questo metodo — antichissimo, ma di recente svolto ed applicato largamente da un valente statistico australiano, lo Knibbs — è certo suggestivo, ma ha tra l'altro il difetto di condurre a previsioni alquanto vaghe, riguardanti una massa troppo numerosa ed eterogenea di persone ed abbraccianti un futuro molto esteso. Nè è facile porre a fondamento di esso le popolazioni dei singoli Stati e costringere le previsioni entro brevi periodi.

Le popolazioni dei singoli Stati sono, infatti, meno numerose e talvolta così sparute da infirmare le ipotesi fondamentali sulle quali quel ragionamento si fonda; ed inoltre le variazioni di esse, essendo perturbate dai movimenti migratori, hanno un'ampiezza relativamente maggiore, sono meno suscettibili di previsioni e vanno interpretate in modo diverso dalle corrispondenti variazioni della popolazione mondiale. D'altra parte, limitando le previsioni entro brevi intervalli, farebbe d'uopo sostituire alla considerazione dei rigorosi limiti geografici quella dei limiti tecnologici, psicologici, economici e sociali in genere, molto elastici ed incerti.

Consideriamo ad esempio il nostro paese ed ammettiamo che una popolazione come la nostra, di parecchie diecine di milioni, dia solido fondamento al metodo esposto.

Rifacendo il ragionamento precedente in base ai risultati dei nostri censimenti dal 1882 al 1921, il saggio annuo di variazione risulterebbe per il nostro paese di 6,9 per mille nel 1882-1901, di 6,3 per mille nel 1901-11 e di 6,6 per mille nel 1911-21 (vecchi confini). Ci sarebbe stata, adunque, una depressione del saggio nel decennio 1901-11 ed un rialzo di esso nel decennio 1911-21. Ma queste variazioni non dipendono adesso soltanto dal movimento naturale della popolazione italiana, ma sono strettamente connesse col movimento migratorio di essa, che appunto raggiunse la massima intensità nel 1901-11, si ridusse fortemente nel decennio successivo a causa della guerra, ed è suscettibile di così forti sbalzi da infirmare ogni ragionevole previsione.

Negli anni successivi al 1921 quel saggio è ancora cresciuto: in base all'aggiornamento eseguito dall'Ufficio centrale di statistica, la popolazione italiana nei nuovi confini sarebbe ammontata a 38 milioni e 790 mila al 31 dicembre 1921 ed a 40 milioni e 420 mila (cifra provvisoria) al 31 dicembre 1926; e pertanto il saggio annuo d'incremento sarebbe stato di 8,2 per mille.

Se ammettiamo l'ipotesi che il saggio futuro si mantenesse intorno a quest'ultimo livello, la popolazione italiana raddoppierebbe in ottantacinque anni circa ed in poco più di un secolo raggiungerebbe i cento milioni.

Ora, la possibilità che la penisola italiana negli attuali confini alberghi fra cento anni cento milioni di persone non può più essere ricercata in fattori geografici, non essendo inconcepibile che la densità di essa raggiunga 323 abitanti per chilometro quadrato; ma dovrebbe essere adesso ricercata in quei fattori politici, psicologici, economici, tecnologici, ecc., a cui abbiamo pocanzi accennato, e precisamente nella risultante dell'azione futura di essi.

E qui, almeno restando nel campo puramente scientifico, sorgono le difficoltà, per l'apprezzamento delle quali basti dire che sarebbe gioco fanciullesco il famoso problema meccanico dei tre corpi gravitanti.

2. — Un altro metodo consiste nel determinare analiticamente la legge empirica, alla quale ha obbedito in passato lo sviluppo della popolazione di un dato territorio e nell'estendere al futuro la validità di tale legge.

In questo campo di ricerche molta risonanza ha avuto in questi ultimi anni la formula di un valente biologo americano, il Pearl; formula, che però fu subito notato essere stata inutilmente proposta sin dal 1838 da un matematico belga, il Verhulst.

Essa, oltre a rispettare la proprietà di fornire sempre valori positivi, si fonda sui seguenti postulati:

a) L'area, sulla quale può vivere e svilupparsi la popolazione mondiale ammette un limite superiore.

b) Anche la popolazione mondiale ammette un limite superiore, che può essere spostato dallo sviluppo delle conoscenze. Tale limite superiore esiste, anche se si considera un'area ristretta.

c) La popolazione si sviluppa attraverso una successione di cicli di ampiezza variabile, ognuno dei quali è relativo alla particolare epoca di civiltà che si considera.

d) In un dato ciclo, la variazione relativa della popolazione è proporzionale alla futura possibilità relativa di

accrescimento della popolazione medesima, ossia al rapporto tra l'incremento ulteriore che la popolazione dovrebbe subire per raggiungere il suo livello massimo ed il livello massimo medesimo.

Ne è venuta fuori la cosidetta curva logistica, la quale, rappresentata su due assi perpendicolari, s'innalza dapprima lentamente sull'asse dei tempi — per il fatto che essa presenta un asintoto inferiore —, e poscia sale più rapidamente sino ad un punto corrispondente alla relazione *optima* tra territorio e popolazione, relativamente al ciclo di civiltà che si considera.

Cotesto punto è il punto d'inflessione della curva: in seguito l'accrescimento della popolazione va diminuendo continuamente, finchè la curva tende a ridursi ad una parallela all'asse dei tempi, ossia presenta un asintoto superiore.

In base al postulato *c*) è da ritenere che l'asintoto superiore diventi a sua volta asintoto inferiore di un'altra curva di accrescimento, qualora sopravvengano modificazioni fondamentali della struttura economico-sociale della popolazione considerata.

Ammettendo che la popolazione degli Stati Uniti abbia seguito questa legge di accrescimento dal 1790 al 1910 e la seguisse in avvenire, il Pearl afferma che cotesta popolazione avrebbe già raggiunto il punto d'inflessione nel 1914 con la cifra di 98 milioni e 637 mila, raggiungerebbe verso il 1950 i 150 milioni, e praticamente finirebbe con l'arrestarsi nel prossimo secolo con 197 milioni. Tranne che nuove invenzioni o scoperte dessero inizio ad un nuovo ciclo di accrescimento.

Così per l'Inghilterra e Galles, in base all'esperienza del periodo 1700-1911, si potrebbe prevedere una popolazione

di 50 milioni intorno al 1950 ed un arresto nell'accrescimento di essa nel prossimo secolo con 73 milioni.

Per la Francia si constaterebbe anzitutto che la popolazione si trova alla fine del suo attuale ciclo di accrescimento, mentre tutti gli altri paesi di cui si hanno i dati avrebbero attraversato al massimo una metà, o poco più, del ciclo attuale; e si potrebbe pure affermare che la popolazione francese crescerà lentissimamente in futuro sino ad arrestarsi intorno a 42 milioni.

Per la Germania gli anni 1855-60 avrebbero segnato la fine di un ciclo di accrescimento ed il principio di un altro ciclo, connesso con l'enorme sviluppo industriale di quel paese e che entro i vecchi confini avrebbe fatto raggiungere alla popolazione germanica 114 milioni nel 1960 ed una popolazione massima di circa 120 milioni.

Lo stesso sarebbe ad un dipresso accaduto in Giappone, per il quale sarebbe da prevedere una popolazione di 78 milioni nel 1960 ed un limite massimo di 87 milioni.

La popolazione italiana avrebbe, infine, raggiunto il suo punto d'inflessione nel 1889, e nei vecchi confini avrebbe toccato 42 milioni nel 1960 e si sarebbe arrestata a 49 milioni.

È così profonda la fiducia del Pearl e dei suoi seguaci nei risultati esposti e nelle proprietà mirabili della curva logistica, che già si crede di trovarne conferme analogiche nello accrescimento per riproduzione dei fermenti e delle mosche delle banane, e, di analogia in analogia, nell'accrescimento in peso dei topi bianchi e della *cucurbita pepo,* e nello accrescimento in lunghezza delle code dei ranocchi.

Ma, purtroppo, non era difficile prevedere che cotesti svariati esperimenti biologici — sui quali non discuto — ben scarsa conferma avrebbero potuto apportare alla validità della

curva logistica di accrescimento delle società umane, specie di fronte al fatto che cotesta curva, malgrado la facile contentatura dei suoi abili sostenitori, si è rivelata di molto dubbia applicazione per parecchi paesi. Anche perchè non è facile distinguere la discordanza, dipendente dalla assoluta inidoneità della curva, da quella dipendente dall'inizio di un presunto ciclo di accrescimento, quando esso si inserisse nel corso del ciclo precedente. Nè per quei pochi paesi, per i quali la concordanza potrebbe con molta buona volontà ammettersi, è da escludere che altri tipi di curve possano dare risultati più soddisfacenti, nè infine è dimostrato che l'andamento futuro debba rivelarsi pure rispondente all'andamento della curva logistica.

Nel metodo esposto c'è innegabilmente un fondo di vero. È indubbio infatti che lo sviluppo della popolazione di un dato territorio risente il freno di date condizioni economico-sociali, e che, a parità di circostanze, esiste un punto di saturazione.

Ma ciò era arcinoto ai demografi: è quello stesso fondo di vero che si nota nella seguente affermazione, fatta dal Quételet nel 1835 ed evidentemente suggerita da una presunta analogia tra il mondo fisico e quello sociale: « La resistenza, ossia la somma degli ostacoli che nocciono allo sviluppo della popolazione, è, a parità di circostanze, eguale al quadrato della velocità, con la quale la popolazione tende a crescere ». È quello stesso fondo di vero, che ha reso celebre il nome del Malthus, inducendo questo insigne sociologo ad affermare nel 1803, che: « la popolazione, quando non è arrestata da alcun ostacolo, cresce in progressione geometrica raddoppiandosi ogni 25 anni »; e che: « i mezzi di sussistenza, nelle circostanze più propizie all'umana industria, non potrebbero crescere che in progressione aritmetica ».

Senonchè quel fondo di vero non è suscettibile di quella formulazione matematica, a cui la tendenza semplificatrice degli studiosi vorrebbe ridurlo. Qualunque tentativo, che in tal senso si continuasse a fare, sarebbe, com'è sempre stato, un mero perditempo.

3. — Un terzo metodo è quello di ammettere ipotesi plausibili sull'andamento delle nascite e delle morti d'una data popolazione entro un breve periodo futuro, e, partendo dalla distribuzione per sesso e per età, accertata al principio di detto periodo, di costruire la probabile distribuzione per sesso e per età alla fine di esso. La somma dei gruppi relativi a quest'ultima distribuzione fornirebbe una valutazione della popolazione globale, indipendentemente dai movimenti migratori esterni.

L'applicazione meno imperfetta di questo metodo è stata fatta recentemente dal Greenwood per la previsione dell'ammontare della popolazione d'Inghilterra e Galles nel 1931 e nel 1941.

Egli osserva, anzitutto, che il numero annuale dei nati in Inghilterra e Galles dal 1903 al 1921 (esclusi gli anni di guerra e dell'immediato dopoguerra e considerando separatamente i due sessi) è costantemente diminuito; che si può correttamente rappresentare con una retta l'andamento decrescente dei logaritmi di quei numeri; e che, conducendo la retta oltre i limiti delle osservazioni, si possono ottenere i gruppi annuali futuri di nati, nell'ipotesi plausibile che la legge di decrescenza osservata fino al 1921 continui a verificarsi nella stessa forma fino al 1941.

Osserva, altresì, che dai quozienti annuali di mortalità nei primi cinque anni di vita, calcolati separatamente per i due sessi per il 1901-10, per il 1910-12 e per il 1920-22, si possono

ricavare, con quello stesso procedimento d'interpolazione, i corrispondenti quozienti probabili nel 1927; e che inoltre dai quozienti greggi quinquennali alle età da 5 a 25 anni e decennali da 25 ad 85 anni, calcolati per il periodo 1889-1915, per il 1920 e per il 1921, si possono pure ricavare — adesso con interpolazione lineare sui numeri — i corrispondenti quozienti probabili nel 1927.

Ammettendo che cotesti quozienti a tutte le età siano approssimativamente validi sino al 1941, dalla distribuzione per sesso e per età dei censiti in Inghilterra e Galles nel 1921 il Greenwood ricava facilmente la distribuzione corrispondente per il 1931 e per il 1941; e quindi, sommando i due sessi e tutti i gruppi di età, prevede che i 37 milioni ed 887 mila censiti in Inghilterra e Galles nel 1921 cresceranno a 41 milioni e 113 mila nel 1931 ed a 42 milioni e 925 mila nel 1941. Ciò sempre a prescindere dai movimenti migratori esterni.

Il ragionamento del Greenwood è certo discutibile: è discutibile la legge ammessa di decrescenza del numero dei nati e l'estensione di essa sino al 1941; è discutibile la legge di decrescenza dei quozienti di mortalità fino al 1927 e l'ipotesi che questi quozienti dopo tale anno si mantengano praticamente costanti fino al 1941; è discutibile, infine e sopratutto, l'ammettere nulla per il futuro l'eccedenza emigratoria, quando le leggi ammesse di variazione dei nati e dei morti si sono avverate in passato sotto l'influenza di notevoli eccedenza emigratorie.

Ma, ciò non ostante, quel ragionamento presenta notevole interesse, perchè permette di misurare gli effetti di un concerto di ipotesi non improbabili per l'Inghilterra e Galles, e di trarre conclusioni che il Greenwood trascura e che solo in parte adombra nella sua analisi.

La prima conclusione è che i maschi in età inferiore ai 15 anni, che nel 1921 formavano il 293 per mille della popolazione maschile, si ridurrebbero nel 1931 a 264 e nel 1941 a 242; le femmine si ridurrebbero egualmente da 263 per mille della popolazione femminile a 237 ed a 218 per mille.

Al contrario i maschi in età superiore a 50 anni crescerebbero da 184 per mille nel 1921 a 213 nel 1931 ed a 231 nel 1941; e le femmine di eguale età da 195 a 235 ed a 268.

In altre parole, se si potesse ammettere nullo il movimento migratorio esterno, se il numero annuo dei nati continuasse a diminuire come è normalmente diminuito nel 1903-21, e se la mortalità, dopo aver presentato fino al 1927 una ulteriore diminuzione in conformità alla passata esperienza, non variasse in misura apprezzabile fino al 1941, la popolazione d'Inghilterra e Galles presenterebbe una proporzione sempre minore di bambini ed una proporzione sempre maggiore di vecchi, con le gravi conseguenze politiche, psicologiche, economiche e sociali, che senza tanta scienza si possono facilmente intendere.

Di più: nelle ipotesi precedenti, i quozienti generali di natalità e di mortalità, che nel 1903 erano rispettivamente del 28,5 e del 15,5 per mille e davano quindi luogo ad una eccedenza naturale di popolazione del 13 per mille; che nel 1925 si erano ridotti rispettivamente a 18,3 ed a 12,2 dando luogo all'eccedenza di 6,1 per mille, nel 1941, ossia fra 14 anni, si ridurrebbero rispettivamente a circa 16,1 e 13,7 con una eccedenza di 2,4 per mille, ossia con una eccedenza che oggi si presenta solo in Francia.

Contro la diminuzione del quoziente di natalità avrebbe luogo un aumento del quoziente generale di mortalità, malgrado la diminuzione postulata dei quozienti di mortalità

BIBLIOTECA
R. ISTITUTO SUP.
SCIENZE ECON. E COM.

alle singole età fino al 1927 e la costanza di essi negli anni successivi.

Questo aumento del quoziente generale di mortalità si verificherebbe prima o poi egualmente, anche se si postulasse una diminuzione ininterrotta dei quozienti di mortalità alle singole età; e non è punto paradossale.

Infatti la continua diminuzione delle nascite dà luogo, a parità di circostanze, ad una proporzione sempre minore di bambini rispetto ai giovani, di giovani rispetto agli adulti, di adulti rispetto ai vecchi, e quindi — come si è visto — ad un aumento nella proporzione di questi ultimi.

Ora, malgrado che si attenui sempre più la mortalità nei singoli anni di età, continuando quell'addensamento della popolazione verso le età più avanzate si dovrà arrivare prima o poi al punto che il quoziente globale di mortalità risentirà più gli effetti del crescente peso che su di esso eserciteranno gli alti quozienti senili, che gli effetti della diminuzione generale dei quozienti nei singoli anni di età.

A questo punto il quoziente generale di mortalità comincerà ad innalzarsi e potrà raggiungere ed anche superare quello di natalità: la popolazione diventerà stazionaria ed anche decrescente.

Questo quadro desolante — che l'attuale dinamica demografica inglese ci ha offerto l'occasione di tratteggiare; al quale possono ben ricondursi i sintomi della profonda decadenza demografica, in cui da tempo si dibatte la Francia; e che può, forse, fornire un'utile guida per l'analisi della decadenza demografica di alcuni popoli dell'antichità — può anche ritenersi indipendente dall'influenza degli effetti delle guerre, ed in Inghilterra non subirebbe alterazioni veramente profonde in conseguenza della guerra del 1914-18.

4. — Non ci sembra lecito applicare ai paesi più tormentati dalla guerra il metodo adottato dal Greenwood per l'Inghilterra. Molto meno ci sembra lecito farne ad essi applicazione grossolana, come ha fatto il Bowley in un rapporto preparato per la Conferenza economica internazionale, tenutasi l'anno scorso a Ginevra sotto gli auspici della Società delle Nazioni.

Essendosi proposto di estendere — sempre a prescindere dai movimenti migratori — i calcoli precedenti alla popolazione maschile e femminile di un gran numero di paesi, ma limitatamente ai gruppi economicamente attivi, ossia in età da 15 a 70 anni, egli ha potuto anzitutto prescindere dalla stima del numero annuale dei nati sino al 1941, posto che gli individui di oltre 15 anni, che risulteranno viventi nel 1941, erano già tutti nati nel 1925. Ma non avrebbe dovuto ad esempio ammettere, neppure in via provvisoria, validi per l'Italia fino al 1941 i quozienti di mortalità del 1910-12; e ciò, sia perchè in un paese fortemente progressivo anche dal punto di vista igienico è da prevedere che l'intervallo di un trentennio dia luogo in complesso a profondi miglioramenti nella mortalità, sia perchè gli effetti non lievi della guerra mondiale sulla popolazione italiana possono aver deformato notevolmente la curva di mortalità e potranno dar luogo in avvenire ad ulteriori deformazioni di essa.

Purtroppo non si posseggono ancora tavole di mortalità postbelliche per i paesi più fortemente colpiti dalla guerra, ma i calcoli eseguiti da alcuni studenti di questa scuola hanno dimostrato che:

a) La mortalità infantile è diminuita lentamente nel decennio bellico; tranne che pei bambini da tre a quattro

anni di età, per i quali la diminuzione ha potuto mantenere a un dipresso il passo di quella prebellica.

Questo comportamento non sembrerà strano, allorquando si consideri che i bambini, che nel 1921-22 avevano da tre a quattro anni di età, provenivano a un dipresso dai nati nel triennio 1917-19, ossia da una generazione più fortemente selezionata dagli effetti indiretti della guerra ed in particolare dalle epidemie, specie da quella influenzale, la cui maggior virulenza si ebbe appunto nel detto triennio. Nè è poi da escludere una più forte selezione di quella generazione nel periodo prenatale, sebbene non si posseggano al riguardo sicuri dati di fatto.

b) La diminuzione dei quozienti minimi, specie maschili, corrispondenti alle età intorno al dodicesimo anno, ha presentato un forte rallentamento nel decennio bellico, il che però può spiegarsi con la minor proporzione, in cui quei quozienti minimi sono stati affetti nel nostro paese da circostanze sociali eliminabili.

c) Alle età fra 20 e 25 anni la diminuzione dei quozienti nel decennio bellico per i maschi quasi si arresta ed a ventidue anni i quozienti maschili postbellici presentano lo stesso livello di quelli prebellici. È facile connettere questo andamento con gli effetti della guerra, che sono stati appunto particolarmente nocivi sulle più giovani reclute, la cui mortalità postbellica non si è neppure sensibilmente avvantaggiata — almeno nella misura delle età successive — delle schiere più valide dei non emigrati.

Quest'alta mortalità non avrà potuto, nè potrà, non ripercuotersi nei successivi anni sulle età più avanzate.

d) La diminuzione della mortalità intorno ai 30-35 anni ha potuto invece, per il sesso maschile, mantenere il

passo di quella prebellica, ciò che ci sembra da attribuire principalmente a quelle schiere più valide di non emigrati. Se ne avrebbe conferma nelle età successive, nelle quali la diminuzione si attenua, anche rispetto alla diminuzione osservata nel periodo prebellico.

Per il sesso femminile, le diminuzioni di mortalità nelle età adulte presentano meno netta fisionomia, ma in complesso in esse si osserva un rallentamento, tranne che nel periodo della maternità, dove, perdurando le cause speciali di diminuzione dei quozienti, dovevamo attenderci maggiori vantaggi.

5. — Considerando solo i grandi Stati, possiamo dire che gli effetti demografici della guerra mondiale siano stati particolarmente notevoli per la Francia, per l'Italia e per gli ex Imperi Centrali. Purtroppo, però, in questi ultimi il profondo smembramento territoriale rende ancora molto difficoltose le analisi statistiche su questo argomento; e, d'altra parte, solo in questi ultimi mesi si sono pubblicati in Francia ed in Italia dati corretti ed esaurienti. Non è stato, quindi, ancora possibile, neppure per le due sorelle latine, formulare compiute previsioni sulle conseguenze demografiche della guerra mondiale in relazione all'assetto demografico di esse.

Le prime fondate indagini hanno, però, già dato anzitutto piena conferma di quella profonda differenza nelle ripercussioni demografiche immediate della guerra, che per i due paesi era ragionevolmente da prevedere e che i risultati globali dei censimenti del 1921, segnanti rispetto al 1911 ed a parità di territorio una diminuzione di popolazione in Francia ed un aumento in Italia, già preannunciavano.

Infatti, la curva di distribuzione per età dei censiti nel 1921, pubblicatasi per la Francia nel luglio 1926, presenta pei due sessi una profonda depressione in corrispondenza ai gruppi di età da tre a sette anni circa, provenienti dai nati di guerra, e pei soli maschi una depressione un po' meno profonda nei gruppi di età da ventidue a quarantacinque anni circa, provenienti dalle generazioni direttamente falcidiate dalla guerra.

Invece per l'Italia la curva di distribuzione, pubblicatasi nel dicembre 1926, non presenta la seconda depressione — almeno rispetto alla forma prebellica — neppure per la popolazione maschile, essendo stata tale depressione completamente mascherata dalla mancata emigrazione e dai rimpatri avvenuti negli anni di guerra.

Ne è conseguito:

a) Che dal 1911 al 1921 l'eccedenza delle femmine sui maschi è aumentata negli 87 dipartimenti francesi non invasi da 1036 a 1108 femmine su 1000 maschi; mentre in Italia, negli antichi confini, non solo non è aumentata, ma è leggermente diminuita da 1036 a 1029 femmine su 1000 maschi.

b) Che, anche considerando i singoli gruppi di età, non è affatto giustificato parlare per l'Italia di uno squilibrio postbellico dei sessi, come ne parlano e se ne preoccupano le sfere dirigenti francesi. Negli 87 dipartimenti francesi non invasi, per ogni 1000 maschi si contavano in età da 20 a 25 anni 1002 femmine nel 1911 e 1201 nel 1921; ed in età da 25 a 30 anni 1026 femmine nel 1911 a 1269 nel 1921. Prescindendo dagli stranieri, si è accertato che queste 1269 femmine diventavano 1330.

Invece in Italia per ogni 1000 maschi si contavano in età da 21 a 25 anni 1097 femmine nel 1911 (antichi confini) e

1069 nel 1921 (nuovi confini); ed in età da 25 a 30 anni 1157 femmine nel 1911 e 1147 nel 1921. Questi dati dimostrano, inoltre, che in Francia la gravità del problema — del resto transitorio almeno nei suoi effetti diretti — non è poi così grande, come comunemente si è paventato; ed a questo proposito è stato acutamente notato che un erroneo apprezzamento può derivare dal fatto che, se 1330 femmine e 1000 maschi dessero luogo a 900 matrimoni, resterebbero ancora disponibili 430 femmine e 100 maschi, la cui proporzione non sarebbe più da quattro a tre, ma da quattro a uno.

c) Che, principalmente per effetto del forte assottigliamento delle schiere dei bambini, il censimento del 1921 ha rivelato in Italia ed anche in Francia una proporzione di individui in età economicamente attiva maggiore nel 1921 che nel 1911. Ma non è da escludere che fra pochi anni coteste proporzioni possano, a parità di circostanze, subire un improvviso, sebbene transitorio, abbassamento.

Infatti la depressione, osservata in quei censimenti del 1921 dal terzo al settimo anno di età circa, la ritroveremo, ad esempio nel censimento del 1931, alle età da 13 a 17 anni circa; e così essa procederà attraverso le classi successive di età sino all'estinzione dei nati di guerra.

Ciò, oltre a far variare le proporzioni future delle singole classi di età, potrà dar luogo anche a contraccolpi sull'entità annuale delle nascite e delle morti e sulla compagine sociale delle popolazioni.

Questi contraccolpi sono particolarmente interessanti, perchè è chiaro anzitutto che, a parità di circostanze, ogni depressione nelle nascite di una popolazione è destinata a riprodursi quando quei nati saranno in età feconda, e quindi a ripercuotersi sui quozienti futuri di natalità.

D'altra parte, tali depressioni possono perturbare variamente il quoziente generale di mortalità, a seconda del tratto che percorrono nella scala delle età. Ad esempio la depressione delle nascite durante la guerra si osserverà in quest'anno 1927 alle età 9-13 anni circa; e, poichè a queste età i quozienti di mortalità sono minimi, il minor peso, che per la detta depressione avranno tali quozienti specifici nella determinazione del quoziente generale di mortalità del 1927, tenderà ad innalzare quest'ultimo. Poichè, però, nelle età successive i quozienti di mortalità crescono quasi ininterrottamente, lo spostamento progressivo di detta depressione verso le età più avanzate, tenderà nei prossimi anni ad abbassare il quoziente generale di mortalità.

Ciò almeno accadrà, sino a che non si presenterà un'altra depressione nelle prime classi di età.

L'influenza demografica più appariscente e notevole della depressione delle nascite durante la guerra, è, però, sempre quella esercitata sul numero successivo dei nati e sui futuri quozienti di natalità.

Si tenga presente che quel *deficit* per la Francia si fa ascendere ad un milione e mezzo circa (ammettendo che i cinque anni 1915-19 avrebbero dato in media annua 725 mila nascite, cioè in totale tre milioni e 625 mila, invece della cifra osservata di due milioni e 125 mila); e per l'Italia con lo stesso procedimento può calcolarsi a circa altrettanto.

E si noti ancora che le perdite di uomini in guerra sono state valutate per la Francia a circa un milione e 300 mila e per l'Italia a quasi 700 mila; e che, mentre tali perdite si sono estese a circa trenta classi di leva, ond'è da ammettere che le conseguenze sulle nascite si sono sin da principio disperse e continueranno a disperdersi in un grandissimo numero di anni, i nati mancati riguardano solo quattro anni e nelle età feconde concentreranno immediatamente i loro effetti sulle nascite di un più breve periodo di tempo.

Per fortuna, però, il nostro paese può contare sulla risorsa di una saggia politica emigratoria, che potrà in futuro attenuare fortemente, se non eliminare, la depressione delle nascite di guerra, quando essa attraverserà le età più elevate, ed evitare così quasi del tutto la situazione delicatissima in cui verrà a trovarsi la Francia, insieme ad altri paesi di Europa, quando alla subìta jattura delle due forti depressioni già segnalate vedrà aggiungersi l'altra jattura di una rinnovantesi deficienza di nati, e, col successivo rincorrersi di tali depressioni nella scala delle età, vedrà delinearsi minaccioso il pericolo dell'insufficienza demografica.

Anche non volendo essere catastrofici, anche riconoscendo la possibilità, a breve scadenza, di uno di quei meravigliosi risorgimenti, che spesso si osservano nella storia demografica dei popoli, non si può disconoscere che quel pericolo assumerebbe maggior gravità per la popolazione francese, se in essa persistessero le cause notorie, che da tempo ne hanno fortemente ridotto e ne riducono la fecondità, determinandone un invecchiamento rapidamente progressivo.

* * *

In questo breve discorso abbiamo potuto solo intrattenerci su alcune prospettive dell'assetto demografico inglese e di quello francese nei confronti del nostro paese.

Troppo poco certamente, per poterci formare un'idea, sia pur pallidissima, di quello che il futuro riserba al nostro vasto e sempre giovanissimo pianeta nei riguardi demografici;

ma già molto per mettere in luce che quei popoli di Europa, che ormai detengono le maggiori risorse economiche del mondo, soffrono indubbiamente di un infiacchimento demografico, che giustifica appieno le aspirazioni coloniali e imperiali di un popolo più prolifico ed esuberante di vita.

---

1. — Delle cinque valutazioni della popolazione mondiale, di cui si parla al n. 1 del testo, le prime due sono dovute rispettivamente a BEHM e WAGNER ed al RAVENSTEIN, le altre all'Istituto internazionale di statistica. Cfr.: G. H. KNIBBS, *The mathematical Theory of Population*, Melbourne, 1917; e: INSTITUT INTERNATIONAL DE STATISTIQUE, *Aperçus de la démographie des divers pays du monde*, La Haye, 1925.

Il dato provvisorio della popolazione italiana al 31 dicembre 1926 è stato ricavato dal *Bollettino Mensile di Statistica* dell'Istituto Centrale di Statistica del Regno d'Italia, fasc. d'aprile 1927.

I calcoli del testo sono stati eseguiti in base alla nota formula:

$$^{t}P \quad P_{o} = \quad e^{rt},$$

dove P_0 e P_t sono rispettivamente le popolazioni iniziale e terminale del periodo considerato, e = 2,71828....., è la base dei logaritmi naturali, r è il saggio costante di variazione al tempo t.

Larghe applicazioni, numeriche e grafiche, di tali calcoli ha fatto lo KNIBBS nel volume cit. ed inoltre nella rivista: *Scientia*, ott. 1925, nov. 1925, dic. 1926, e nella rivista: *Economia*, giugno 1927. Cfr. altresì le mie *Lezioni di statistica demografica*, Padova, C. E. D. A. M., 1927.

2. — Le previsioni del PEARL sono ricavate dal suo volume *Studies in Human Biology*, Baltimore, 1924, parte IV, cap. XXV. Si sono tenuti presenti anche gli altri volumi dello stesso autore: *The Biology of Death*, Philadelphia & London, 1922, e: *The Biology of Population Growth*, London 1926. Dalle considerazioni elementari del testo può dedursi che la « curva logistica » deriva dall'equazione differenziale:

$$\frac{1}{y}\,\frac{dy}{dt} = r\left(1 - \frac{y}{L}\right)$$

dove y è la popolazione al tempo t, L è l'ammontare massimo della popolazione, r è una costante:

Ne risulta:

$$y = \frac{L}{1 + e^{r\,(b-t)}}$$

dove b è una costante d'integrazione.

Si noti che, per $t = \infty$, $y = L$; e, per $t = b$, $y = L/2$.
Si ha poi:

$$\frac{d^2y}{dt^2} = r\left(1 - \frac{2y}{L}\right)$$

da cui si ricava un punto d'inflessione corrispondente alle due coordinate: $y = L/2$, $t = b$.

D'altra parte, essendo:

$$y_{b+h} = \frac{L}{1 + e^{-rh}} = L - \frac{L}{1 + e^{rh}} = L - y_{b-h},$$

la curva è simmetrica nel punto d'inflessione. È questo il principale difetto di essa, che ne impedisce un soddisfacente adattamento ai dati relativi a molti paesi.

Il PEARL ha proposto, è vero, in questi casi l'adozione dell'equazione più generale:

$$y = \frac{L}{1 + e^{a_1 t + a_2 t^2 + a_3 t^3 + \ldots}}$$

di cui, anzi, ha fatto applicazione alla popolazione della Germania e del Giappone, limitando al termine di terzo grado il polinomio che figura come esponente di *e;* ma è chiaro che, così procedendo, si possono rappresentare i più svariati andamenti e non sarebbe forse più il caso di parlare di una teoria logistica dell'andamento nel tempo della popolazione.

Una forte critica alle vedute del PEARL è stata fatta dallo KNIBBS in *Metron*, 1925, ed in *Journal of the American Statistical Association*, 1926-27. Cfr. altresì: G. U. YULE, in *Journal of the Royal Statistical Society*, genn. 1925, e le discussioni seguite nella detta società e riportate in appendice a cotesto articolo.

3. — Il metodo adottato dal GREENWOOD è compiutamente esposto nel suo articolo: *The Growth of Population in England and Wales*, in *Metron*, 1925.

Scarso interesse hanno i calcoli precedenti del BROWNLEE e del BOWLEY, citati nel detto articolo.

4. — I calcoli recentissimi del BOWLEY sono stati pubblicati nel rapporto: *Estimation de la population en état de travailler dans certains pays en* 1931 *et en* 1941, presentato alla Conferenza economica internazionale del 1926 e pubblicato dalla *Section économique et financière de la Société des Nations, Génève* 1926.

I quozienti di mortalità per l'Italia nel 1921-22, ai quali si fa riferimento nel testo, sono stati già riportati ed illustrati nelle mie cit. *Lezioni di statistica demografica*, e sono qui riprodotti in appendice.

5. — Sulle condizioni postbelliche della popolazione francese cfr.: JEAN BOURDON, *Le mouvement de la population*, in *Révue d'économie politique*, Mars-Avril 1927; e MICHEL HUBER in *Journal de la Société de statistique de Paris*, Mars 1927. Per l'Italia cfr: G. MORTARA, *La salute pubblica in Italia*, Bari, Laterza 1925, e le mie cit. *Lezioni di statistica demografica*.

APPENDICE

La prima tavola di questa appendice comprende i quozienti di mortalità per l'Italia, ai quali si fa riferimento al n. 4 del testo e delle note. Essi furono calcolati, sulle mie istruzioni, dal Dott. Leonardo Piazza, allievo di questo Laboratorio, e dagli studenti D. Tenderini, M. Forsellini, A. Santolini, G. Tessari.

Per eseguire corretti confronti si è creduto necessario calcolare altresì quozienti per la vigilia della guerra con gli stessi criteri che si possono adottare per il dopo-guerra.

La scarsa comparabilità dei censiti e dei morti postbellici con quelli prebellici nelle nuove provincie ha consigliato, inoltre, di considerare solo la popolazione italiana negli antichi confini.

Si è scelto come periodo prebellico il triennio 1910-12 e come periodo postbellico il biennio 1921-22. In codesto biennio la mortalità italiana può considerarsi come non più notevolmente perturbata dalle epidemie, che infierirono nel nostro paese ancora dopo la cessazione della guerra.

Per agevolare i confronti, si riportano pure le variazioni annue percentuali di quei quozienti dal 1910-12 al 1921-22 e dal 1901-10 al 1910-12. Queste ultime si fondano sui quo-

zienti già calcolati dalla nostra defunta Direzione Generale della Statistica, e presentano lacune in corrispondenza a dati poco attendibili. Cfr. i miei studi: *Sulla costruzione delle tavole di mortalità,* in Giornale di matematica finanziaria, Torino 1925; *Per l'uniformità nei metodi di costruzione delle tavole di mortalità,* Comunicazione presentata alla XVI Sessione dell'Istituto Internazionale di Statistica, Roma 1925; e la bibliografia ivi citata.

Alla prima tavola seguono le distribuzioni per sesso e per età della popolazione italiana censita nel 1901, 1911 e 1921 (popolazione presente), quale si rileva dalle pubblicazioni ufficiali sui censimenti; ed infine le distribuzioni per sesso e per età delle popolazioni della Francia (popolazione presente) d'Inghilterra e Galles (popolazione presente), del Belgio (popolazione legale) e della Prussia (popolazione presente) censite negli anni intorno al 1900, 1910, 1920.

Per la Francia i dati del 1911 e del 1921 riguardano solo ottantasette dipartimenti e sono stati pubblicati nel *Bulletin de la Statistique Générale de la France,* luglio 1926. Per gli altri paesi i dati dell'anteguerra sono stati ricavati dall'*Annuaire international de statistique,* La Haye, 1917, quelli del dopo-guerra dai cit. *Aperçus de la démagraphie des divers pays du monde.*

Di tutte coteste tavole si riportano, in ultimo, i relativi grafici, disegnati dallo studente D. Tenderini.

Tavola I

Mortalità in Italia nel 1910-12 e nel 1921-22

Anni di età	Quozienti di mortalità (per mille)				Diminuzioni annue percentuali			
	1910-12		1921-22		dal 1910-12 al 1921-22		dal 1901-10 al 1910-12	
	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)
0	148,4	134,8	134,0	119,5	0,92	1,09	2,11	2,13
1	61,6	61,7	51,6	49,2	1,54	1,93	2,40	2,49
2	27,3	27,9	23,2	22,0	1,45	2,02	2,47	2,73
3	15,6	15,8	12,4	12,3	1,95	2,11	1,98	2,35
4	10,6	10,8	8,3	8,2	2,07	2,30	2,02	2,78
5	7,1	7,8	5,5	5,6	2,13	2,69	—	—
6	5,6	6,0	4,3	4,3	2,21	2,70	—	—
7	4,5	4,7	3,6	3,7	1,92	2,03	—	—
8	3,5	3,8	3,0	3,0	1,36	2,01	—	—
9	3,0	3,3	2,8	2,8	0,64	1,45	—	—
10	2,8	3,0	2,6	2,7	0,68	0,95	—	—
11	2,6	2,9	2,5	2,5	0,36	1,31	—	—
12	2,5	3,0	2,4	2,6	0,38	1,27	2,87	2,93
13	2,5	3,3	2,4	2,7	0,38	1,73	—	—
14	2,8	3,6	2.6	3,0	0,68	1,59	—	—
15	3,4	4,0	2.9	3,4	1,40	1,43	—	—
16	3,9	4,4	3.4	4,0	1,22	0,87	—	—
17	4,3	4,9	4,0	4,4	0,67	0,97	1,89	1,98
22	6,4	6,2	6,4	5,5	0,00	1,08	1,31	2,07
27	6,2	6,8	5,5	5,8	1,08	1,40	1,36	1,69
32	6,3	7,0	5,6	5,9	1,06	1,50	1,35	1,42
37	7,0	7,6	6,1	6,4	1,23	1,50	1,22	1,13
42	8,3	7,9	7,2	6,8	1,27	1,32	1,96	1,85
47	10,4	8,6	9,3	7,9	1,01	0,77	1,45	1,00
52	13,7	11,4	12,6	10,7	0,76	0,58	1,80	1,05
57	19.2	15,9	17,9	14,9	0,65	0,60	0,98	1,18
62	29,0	26,2	27,4	24,5	0,52	0,62	1,60	1,58
67	45,3	45,0	43,1	40,9	0,47	0,87	0,80	0,75
72	75,7	75,6	72.5	71,9	0,40	0,47	0,75	0,80
77	123,5	123,2	120,5	122,1	0,23	0,09	0,04	0,24
82	188,4	187,8	187,9	180,0	0,03	0,40	1,29	1,09
87	274,2	267,6	267,5	254,7	0,23	0,05	0,35	0,53

TAVOLA II

Distribuzione per sesso e per età

della popolazione in ITALIA

ETÀ	MASCHI			FEMMINE		
	1901	1911	1921 nuovi conf.	1901	1911	1921 nuovi conf.
0 - 1	481 437	489 074	500 891	461 809	469 377	475 980
1 - 2	426 076	439 750	473 764	408 231	423 491	452 312
2 - 3	404 288	444 233	335 303	389 015	428 126	321 962
3 - 4	399 215	420 206	261 827	383 166	404 333	251 794
4 - 5	388 631	403 548	276 616	374 643	390 286	267 785
5 - 6	373 349	396 623	338 932	358 704	382 705	325 941
6 - 7	368 739	396 203	426 755	357 569	380 881	412 288
7 - 8	367 503	379 715	438 559	354 978	365 827	424 935
8 - 9	358 077	378 533	454 050	344 903	361 990	435 719
9 - 10	345 569	360 013	443 916	335 390	348 537	428 719
10 - 11	352 258	381 257	444 033	344 575	371 954	430 318
11 - 12	348 916	379 501	446 468	339 088	366 669	430 565
12 - 13	346 999	375 268	439 939	337 455	359 854	422 861
13 - 14	342 670	362 690	429 246	334 288	352 858	413 896
14 - 15	323 413	363 021	412 162	319 036	356 742	400 443
15 - 16		339 968	402 809		345 924	396 221
16 - 17	940 288	331 053	395 480	949 713	345 842	390 001
17 - 18		313 290	385 922		337 618	383 593
18 - 19		302 351	361 768		335 221	366 230
19 - 20	831 118	273 105	369 340	859 215	308 673	362 030
20 - 21		301 534	361 428		323 518	349 926
21 - 25	1 029 626	1 091 441	1 296 889	1 053 342	1 197 357	1 386 003
25 - 30	1 072 221	1 130 559	1 332 213	1 134 993	1 308 458	1 528 593
30 - 35	995 433	1 022 736	1 229 269	1 055 332	1 146 428	1 400 149
35 - 40	952 883	931 348	1 114 464	984 085	1 017 887	1 237 644
40 - 45	895 098	883 685	1 042 802	927 354	946 633	1 100 161
45 - 50	811 094	845 705	964 977	827 849	881 086	984 872
50 - 55	761 849	804 870	857 778	798 352	838 283	877 113
55 - 60	666 158	690 099	789 916	675 523	702 556	796 438
60 - 65	562 308	623 984	700 557	589 854	651 989	726 762
65 - 70	417 377	476 557	527 823	425 566	478 855	536 983
70 - 75	300 547	334 044	392 727	306 967	347 147	408 646
75 - 80	176 086	183 638	223 812	172 456	185 292	224 620
80 - 85	75 274	84 258	97 142	77 920	89 557	109 006
85 - 90	18 927	25 157	28 046	20 088	27 123	32 889
90 - 95	3 890	4 754	5 219	5 019	6 267	7 665
95-100	624	626	880	1 086	1 052	1 427
100 -	81	81	88	146	146	188
ignote	573	57 212	85 725	869	63 145	118 363
TOTALI	16 138 895	17 021 690	19 089 535	16 308 579	17 649 687	19 621 041

Tavola III

Distribuzione per sesso e per età

della popolazione in FRANCIA

ETÀ	MASCHI			FEMMINE		
	1901	1911 (87 dip.)	1921 (87 dip.)	1901	1911 (87 dip.)	1921 (87 dip.)
0 - 1	373 890	428 224	377 716	370 510	418 760	368 289
1 - 2	356 741			359 124		
2 - 3	348 629	1 315 965	773 644	350 289	1 301 943	759 031
3 - 4	353 962			354 639		
4 - 5	357 267			358 160		
5 - 10	1 608 402	1 667 477	1 426 148	1 612 108	1 651 674	1 421 898
10 - 15	1 621 849	1 657 447	1 623 331	1 612 870	1 635 055	1 608 402
15 - 20	1 633 642	1 588 612	1 644 704	1 640 867	1 591 224	1 635 534
20 - 25	1 564 370	1 530 856	1 304 772	1 617 557	1 564 664	1 567 324
25 - 30	1 499 860	1 518 146	1 170 332	1 511 852	1 547 994	1 485 417
30 - 35	1 379 522	1 476 874	1 194 401	1 406 918	1 493 905	1 449 737
35 - 40	1 336 066	1 394 809	1 124 714	1 347 133	1 400 173	1 436 500
40 - 45	1 226 769	1 265 116	1 258 333	1 239 931	1 296 704	1 382 188
45 - 50	1 110 656	1 187 736	1 218 962	1 128 309	1 220 363	1 279 042
50 - 55	1 001 232	1 053 822	1 089 623	1 088 679	1 106 406	1 156 154
55 - 60	919 821	909 244	978 039	970 360	971 797	1 061 766
60 - 65	781 412	761 297	816 481	852 512	882 653	926 146
65 - 70	600 850	629 213	627 067	676 731	723 743	743 096
70 - 75	446 587	687 512	697 263	521 767	858 769	937 271
75 - 80	251 524			305 390		
80 - 85	109 231			149 143		
85 - 90	29 299			47 635		
90 - 95	4 721	145 832	148 624	9 725	224 583	247 422
95 -100	587			1 690		
100 - ignote	—	36 192	34 895	—	47 279	38 151
TOTALI	18 916 889	19 254 444	17 599 049	19 533 899	19 937 689	19 503 368

Tavola IV

Distribuzione per sesso e per età

della popolazione in INGHILTERRA e GALLES

ETÀ	MASCHI			FEMMINE		
	1901	1911	1921	1901	1911	1921
0 - 1	399 875	395 110	404 510	396 932	386 618	390 964
1 - 2	363 424	374 109	419 387	364 371	368 709	406 729
2 - 3	366 824	395 919	279 429	368 586	393 376	272 999
3 - 4	363 161	388 669	269 978	366 966	388 682	266 725
4 - 5	362 077	382 306	308 135	364 492	380 885	302 847
5 - 10	1 738 993	1 847 295	1 766 560	1 748 298	1 849 501	1 752 366
10 - 15	1 670 970	1 747 631	1 837 125	1 670 770	1 752 057	1 822 701
15 - 20	1 607 522	1 654 895	1 687 823	1 638 621	1 681 726	1 775 231
20 - 25	1 472 644	1 502 652	1 448 385	1 648 278	1 673 066	1 703 067
25 - 30	1 328 288	1 455 783	1 339 960	1 496 221	1 623 277	1 620 290
30 - 35	1 157 666	1 375 872	1 281 320	1 273 665	1 501 303	1 519 649
35 - 40	1 034 459	1 261 432	1 273 321	1 110 925	1 351 838	1 471 913
40 - 45	897 484	1 075 076	1 223 054	953 138	1 157 535	1 378 121
45 - 50	759 955	926 102	1 162 158	813 233	999 487	1 243 968
50 - 55	636 254	768 231	971 021	692 749	834 449	1 043 130
55 - 60	497 498	608 005	781 608	555 079	670 426	849 117
60 - 65	410 447	477 151	601 235	480 226	542 803	680 768
65 - 70	282 403	365 896	449 363	347 270	440 918	536 699
70 - 75	195 465	236 868	280 491	250 868	316 685	376 320
75 - 80	113 096	127 466	158 540	151 384	182 463	234 038
80 - 85	52 137	56 403	66 997	76 631	87 761	112 857
85 - 90	14 915	18 457	20 331	24 046	32 221	40 007
90 - 95	2 687	3 739	3 907	5 515	7 821	9 262
95 - 100	322	505	601	868	1 185	1 692
100 -	47	36	—	99	92	—
ignote	—	—	—	—	—	—
TOTALI	15 728 613	17 445 608	18 075 239	16 799 230	18 624 884	19 811 460

Tavola V

Distribuzione per sesso e per età

della popolazione in BELGIO

ETÀ	MASCHI			FEMMINE		
	1900	1910	1920 antichi conf.	1900	1910	1920 antichi conf.
0 - 1	86 065	80 745	76 813	84 055	78 849	74 280
1 - 2	78 809	75 023	57 337	78 767	73 583	55 515
2 - 3	76 356	75 664	40 580	75 436	75 263	39 921
3 - 4	76 663	75 687	40 166	75 929	75 484	39 890
4 - 5	76 164	74 689	45 170	75 310	74 549	44 193
5 - 10	346 770	383 774	320 465	345 001	381 247	318 461
10 - 15	324 670	372 447	349 295	322 503	370 015	347 464
15 - 20	323 804	344 410	364 161	320 975	342 511	363 494
20 - 25	304 651	316 807	341 854	301 263	315 372	344 733
25 - 30	276 439	304 503	292 053	274 505	301 614	308 511
30 - 35	241 932	282 096	271 507	240 488	281 362	282 100
35 - 40	210 727	257 636	267 439	210 719	257 127	271 148
40 - 45	186 236	225 370	250 498	188 908	225 603	254 414
45 - 50	155 849	192 885	227 612	159 650	196 045	232 217
50 - 55	135 075	165 943	194 748	141 993	173 492	201 175
55 - 60	128 207	131 523	160 322	335 630	142 552	169 988
60 - 65	105 513	107 046	128 401	114 216	119 794	142 948
65 - 70	79 506	92 152	90 386	88 132	105 386	107 382
70 - 75	56 636	63 683	61 700	65 113	75 455	76 787
75 - 80	34 855	36 016	39 083	42 428	45 229	50 936
80 - 85	14 532	16 439	16 053	19 340	22 461	23 398
85 - 90	4 499	5 204	4 744	6 710	8 165	7 318
90 - 95	796	957	785	1 448	1 620	1 469
95 - 100	70	80	126	189	201	229
100 -	3	5	4	5	11	14
ignote	7	6	3 686	1	4	3 326
TOTALI	3 324 834	3 680 790	3 644 988	3 368 714	3 742 994	3 761 311

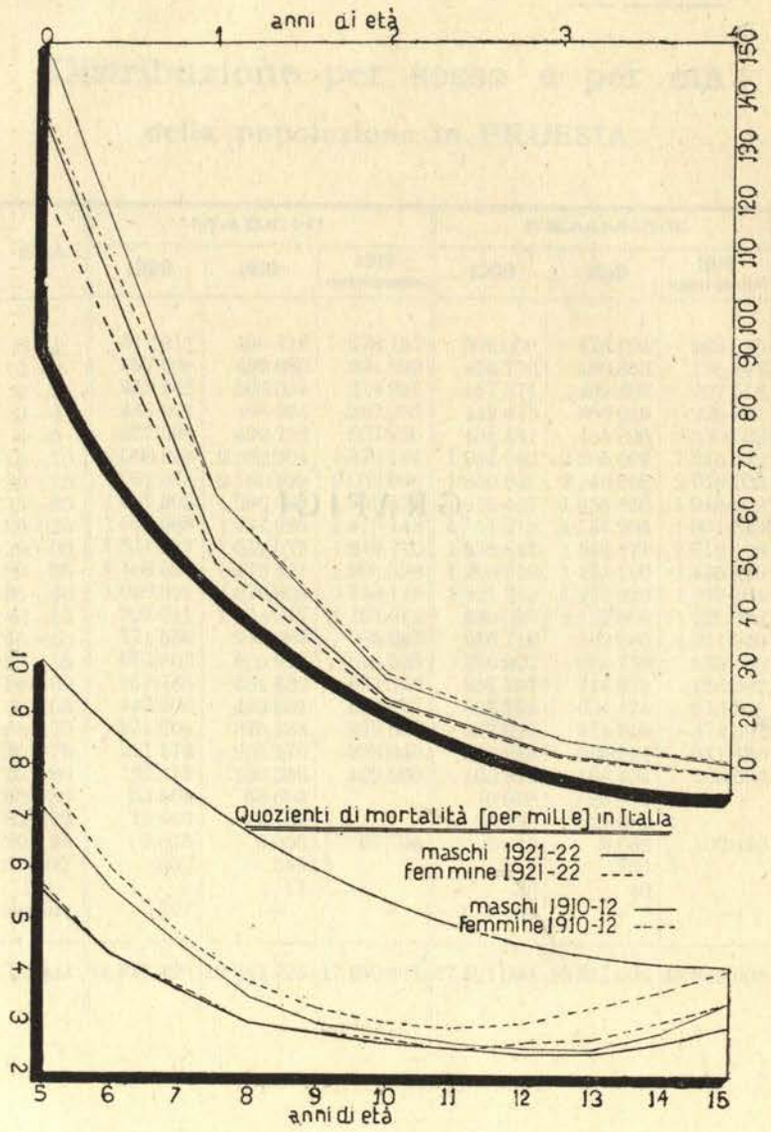
Tavola VI

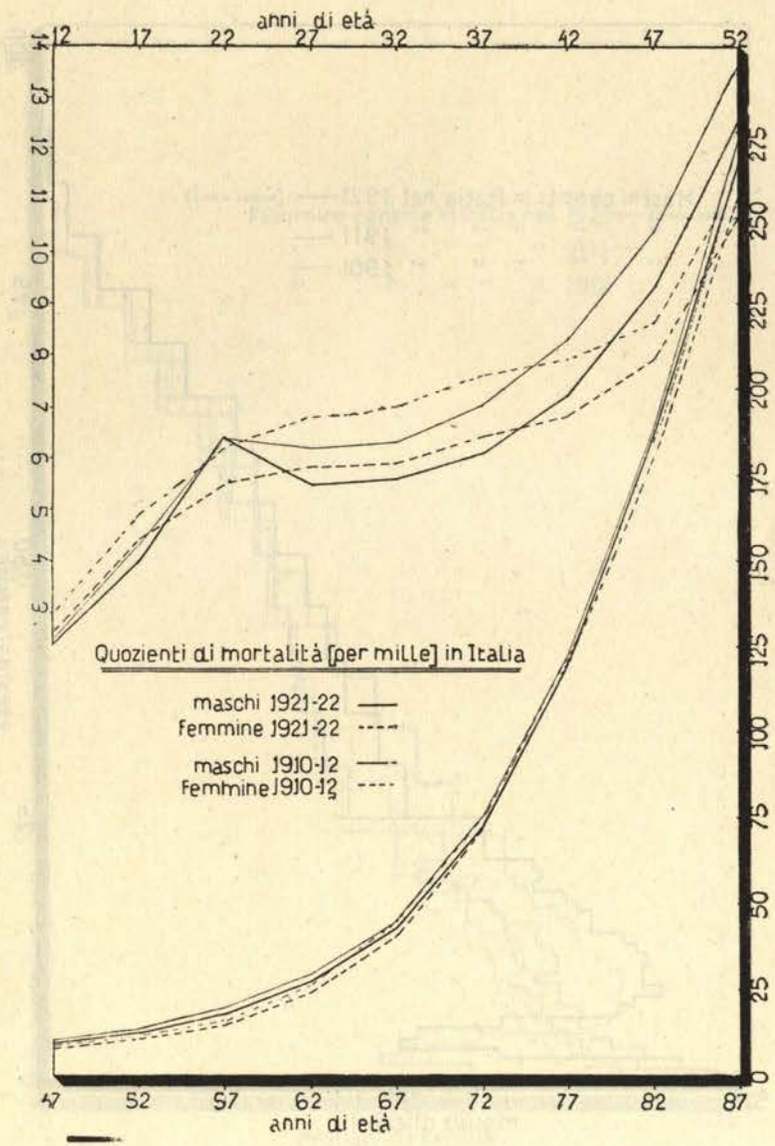
Distribuzione per sesso e per età

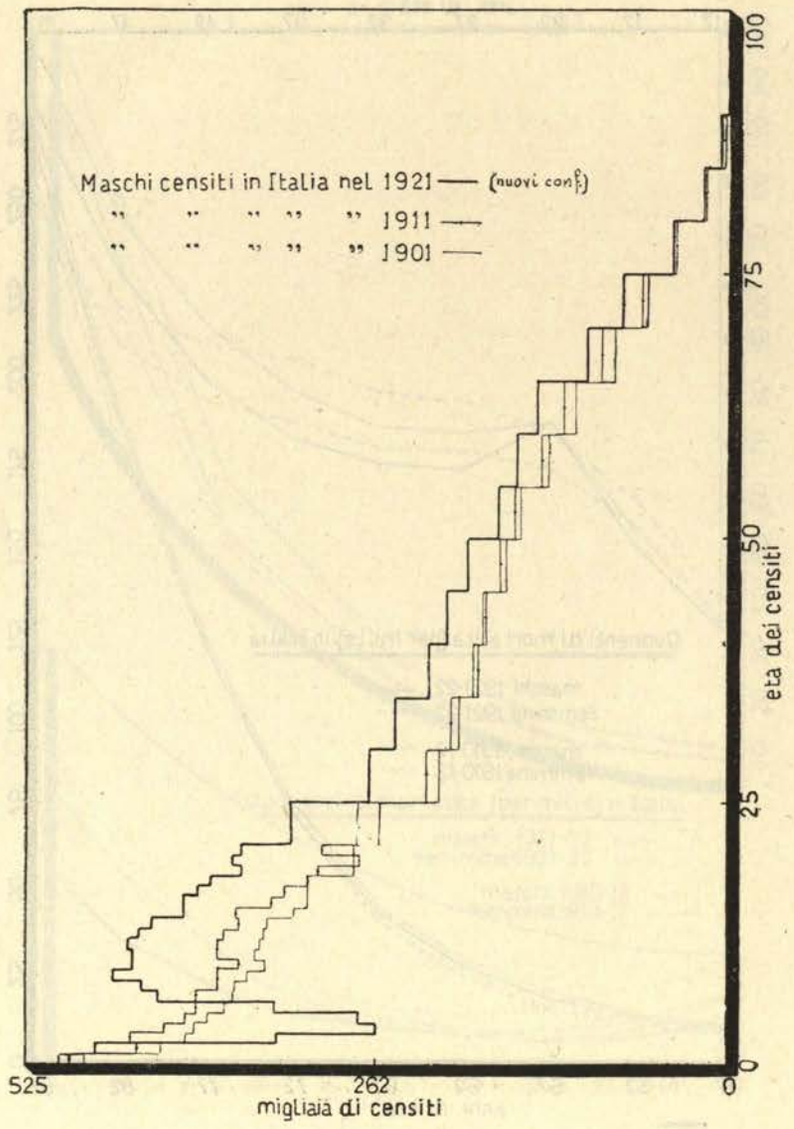
della popolazione in PRUSSIA

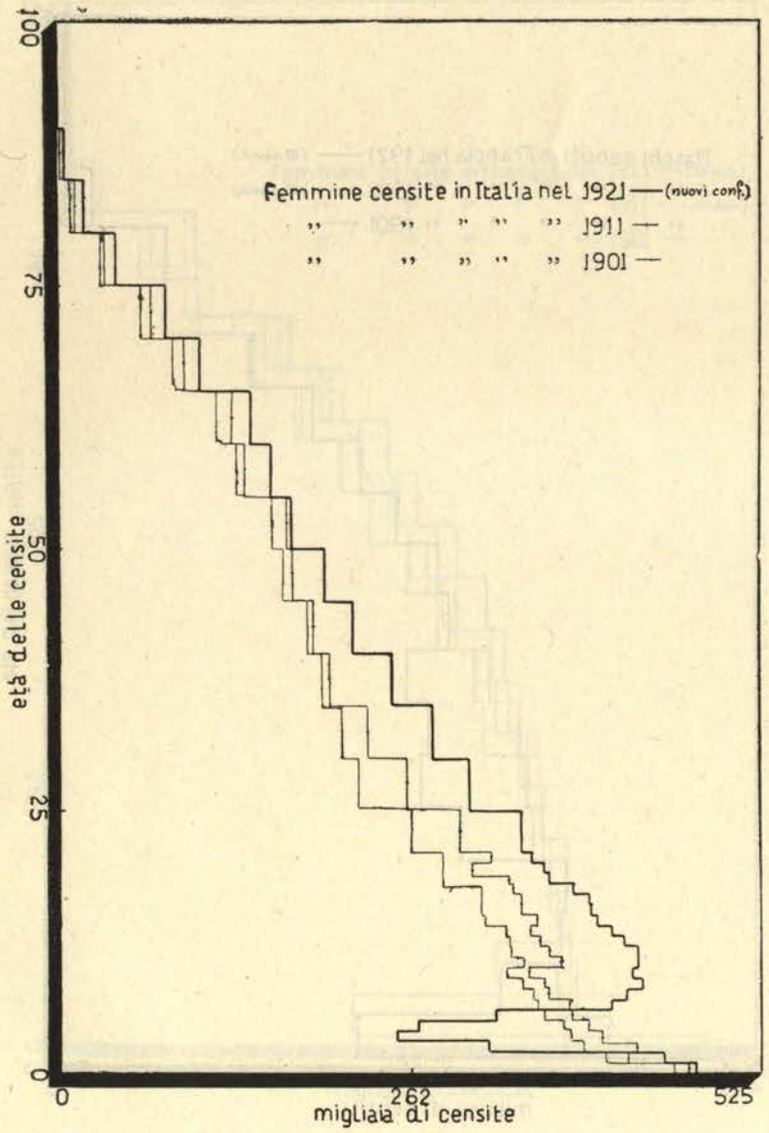
ETÀ	MASCHI			FEMMINE		
	1900	1910	1919 nuovi confini	1900	1910	1919 nuovi confini
0 - 1	517 211	490 716	278 157	506 009	476 194	263 925
1 - 2	457 608	499 680	201 399	454 796	490 853	195 247
2 - 3	459 749	508 034	214 896	457 371	499 683	207 618
3 - 4	446 207	498 925	237 983	442 475	490 015	229 991
4 - 5	437 595	492 756	337 750	434 431	485 528	330 438
5 - 10	2 008 343	2 332 904	1 978 194	1 994 092	2 305 093	1 945 072
10 - 15	1 831 075	2 166 899	2 052 936	1 810 641	2 146 958	2 018 705
15 - 20	1 637 303	1 980 688	1 939 454	1 613 447	1 956 856	1 949 403
20 - 25	1 505 583	1 731 923	1 419 148	1 551 719	1 751 704	1 801 519
25 - 30	1 341 217	1 552 075	1 219 710	1 352 841	1 544 171	1 612 408
30 - 35	1 188 599	1 473 521	1 209 998	1 208 848	1 474 160	1 455 220
35 - 40	1 049 321	1 276 803	1 148 149	1 071 732	1 276 239	1 277 421
40 - 45	927 011	1 104 247	1 154 612	969 093	1 127 868	1 226 398
45 - 50	771 556	946 297	985 567	818 716	989 860	1 011 049
50 - 55	657 862	805 913	844 343	738 907	881 759	885 683
55 - 60	557 763	631 632	691 752	637 797	714 579	756 987
60 - 65	443 906	499 831	526 287	526 754	604 174	613 575
65 - 70	321 304	379 134	379 588	387 222	471 649	470 397
70 - 75	211 172	255 170	233 045	265 244	328 914	311 430
75 - 80	127 479	139 356	129 960	160 852	184 404	180 696
80 - 85	53 559	58 694		70 518	82 312	
85 - 90	13 963	19 109		20 492	28 380	
90 - 95	2 075	3 058	67 736	3 646	5 362	100 426
95-100	252	349		577	739	
100 -	5	11		30	40	
ignote	3 707	—	—	3 034	—	—
TOTALI	16 971 425	19 847 725	17 250 664	17 501 084	20 317 494	18 843 608

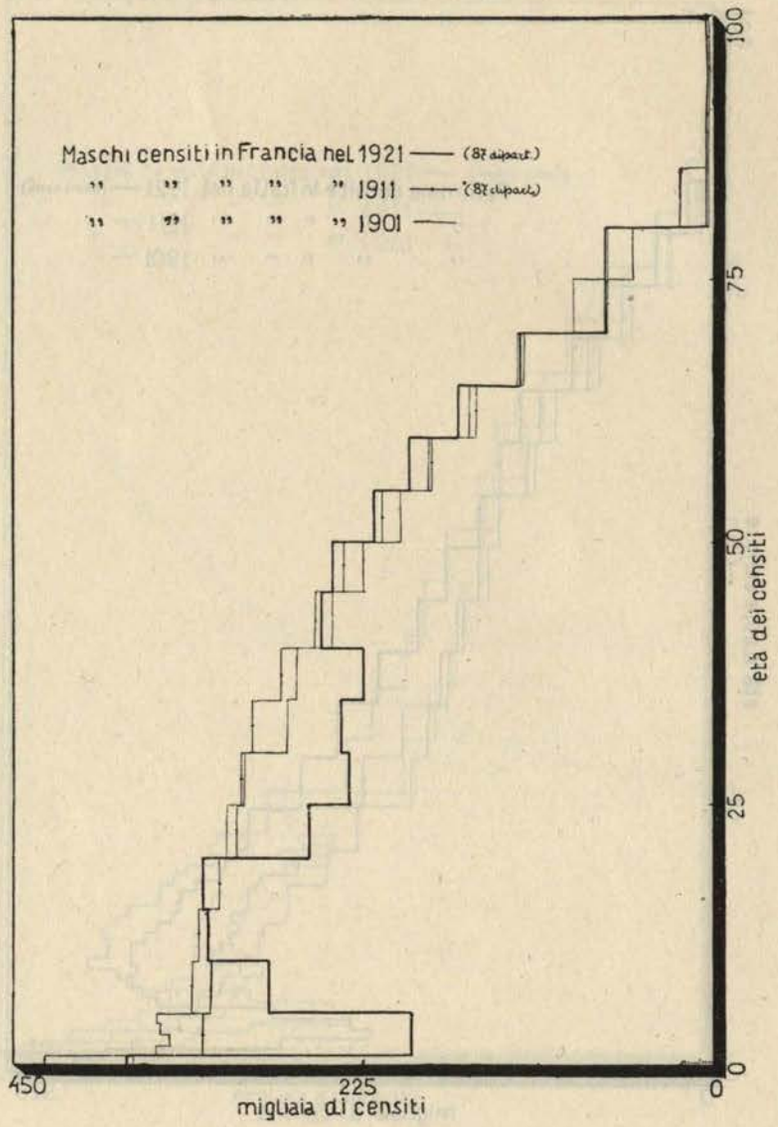
GRAFICI

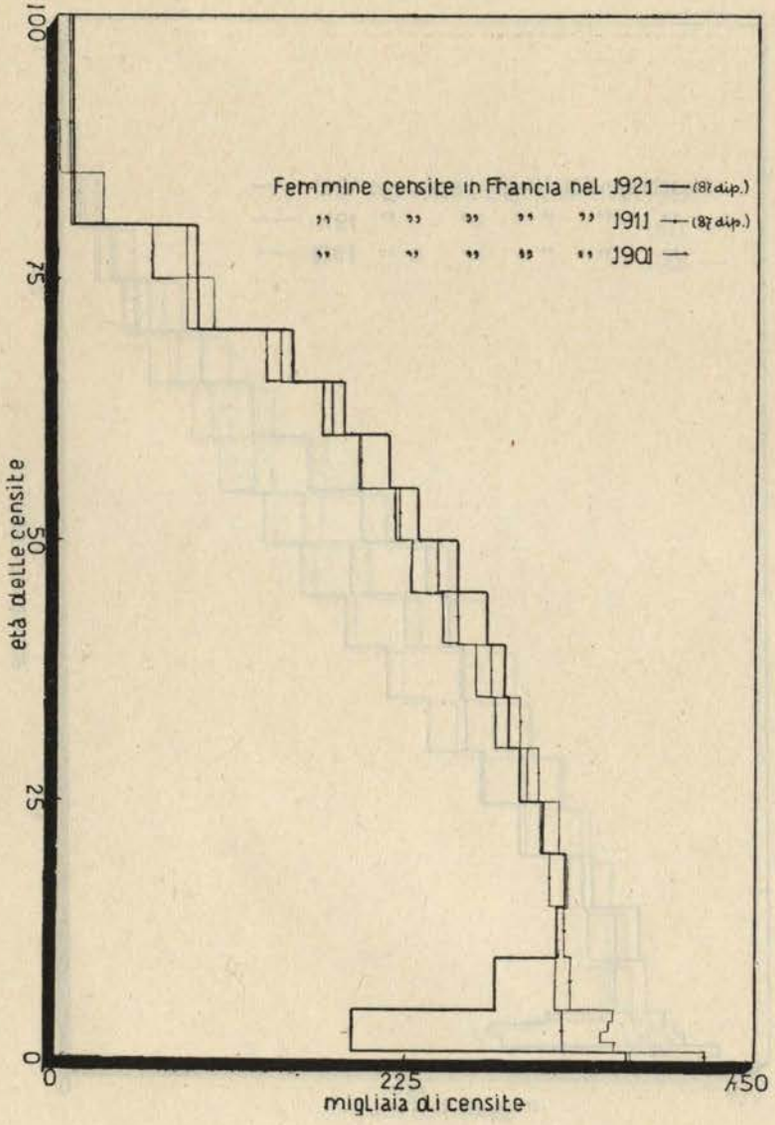

anni di età
0
1
2
3
4
10
20
30
40
50
60
70
80
90
100
110
120
130
140
150
Quozienti di mortalità [per mille] in Italia
maschi 1921-22
femmine 1921-22
maschi 1910-12
femmine 1910-12
2
3
4
5
6
7
8
9
10
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
anni di età

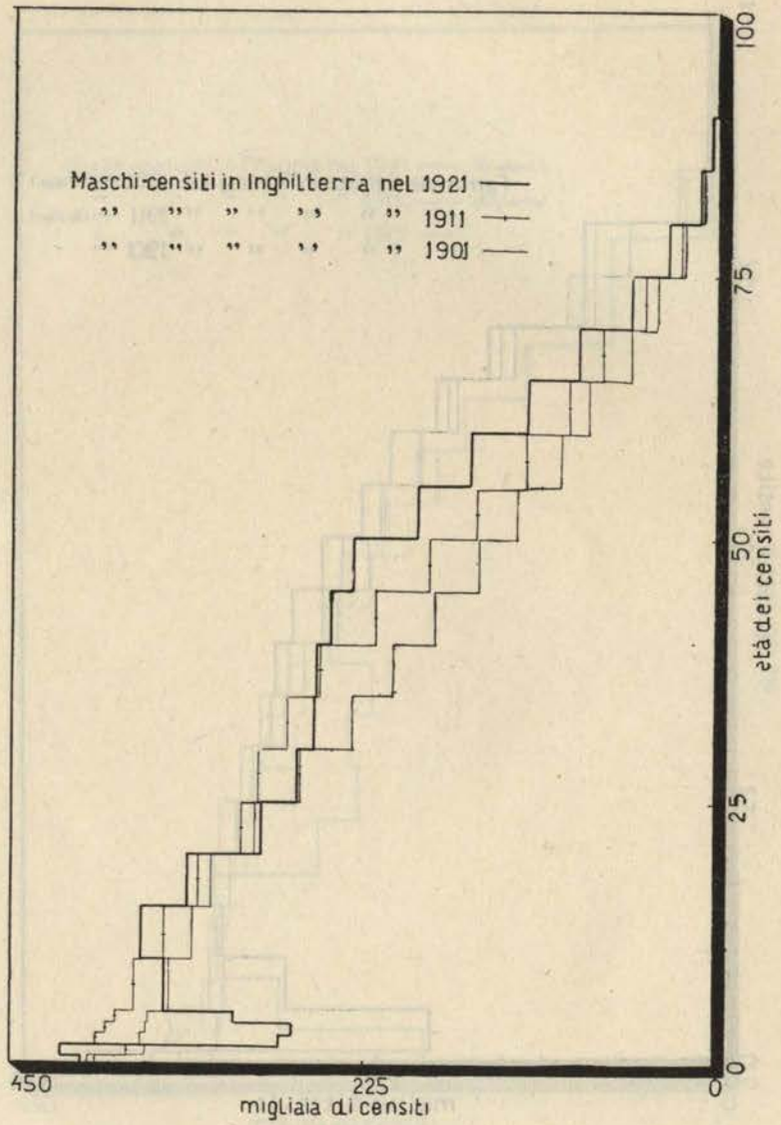

anni di età
12
17
22
27
32
37
42
47
52
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
0
25
50
75
100
125
150
175
200
225
250
275
Quozienti di mortalità [per mille] in Italia
maschi 1921-22
femmine 1921-22
maschi 1910-12
femmine 1910-12
47
52
57
62
67
72
77
82
87
anni di età

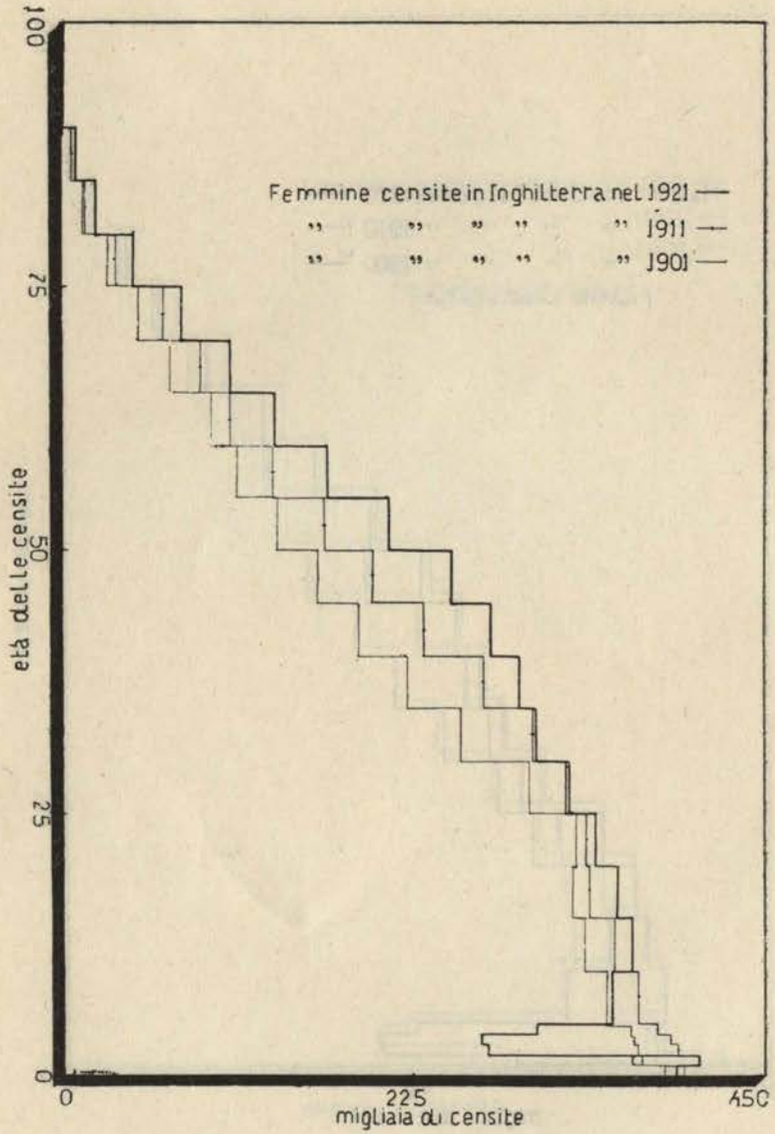

Maschi censiti in Italia nel 1921 — (nuovi confr.)
" " " " " 1911 —
" " " " " 1901 —
100
75
50
25
0
età dei censiti
525
262
0
migliaia di censiti

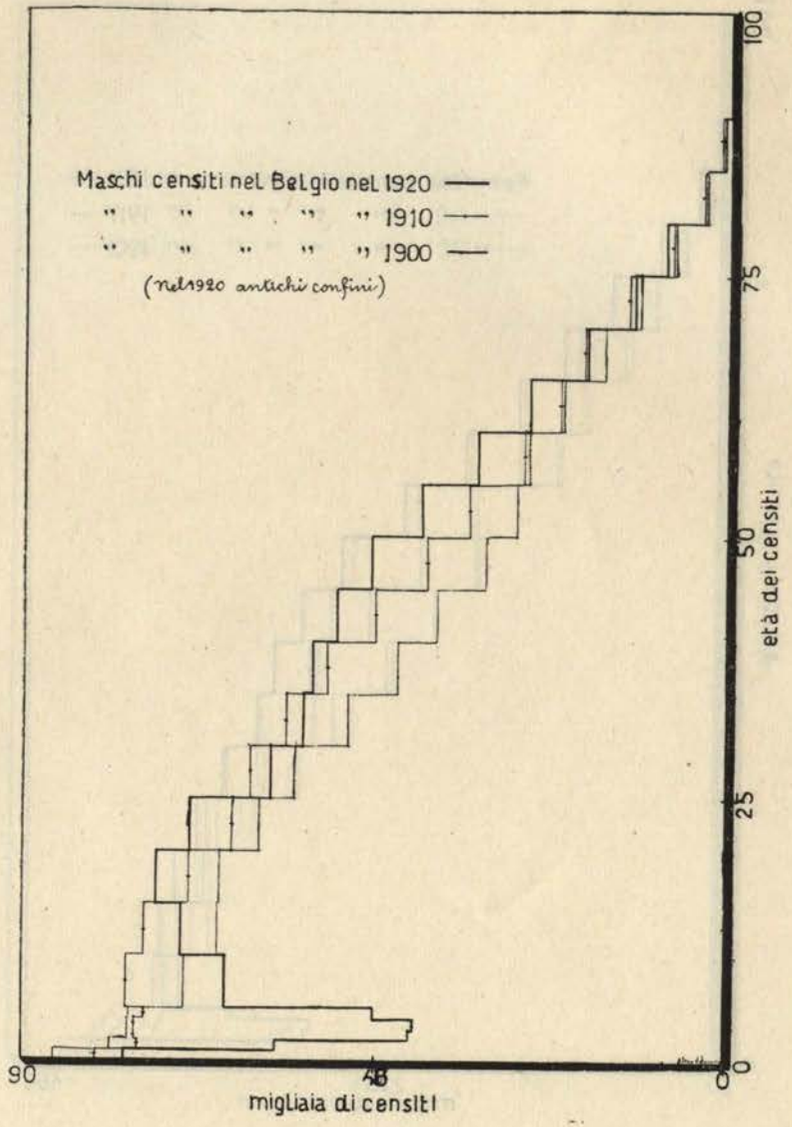

Femmine censite in Italia nel 1921 — (nuovi confr.)
" " " " " 1911 —
" " " " " 1901 —
100
75
50
25
0
età delle censite
0
262
525
migliaia di censite

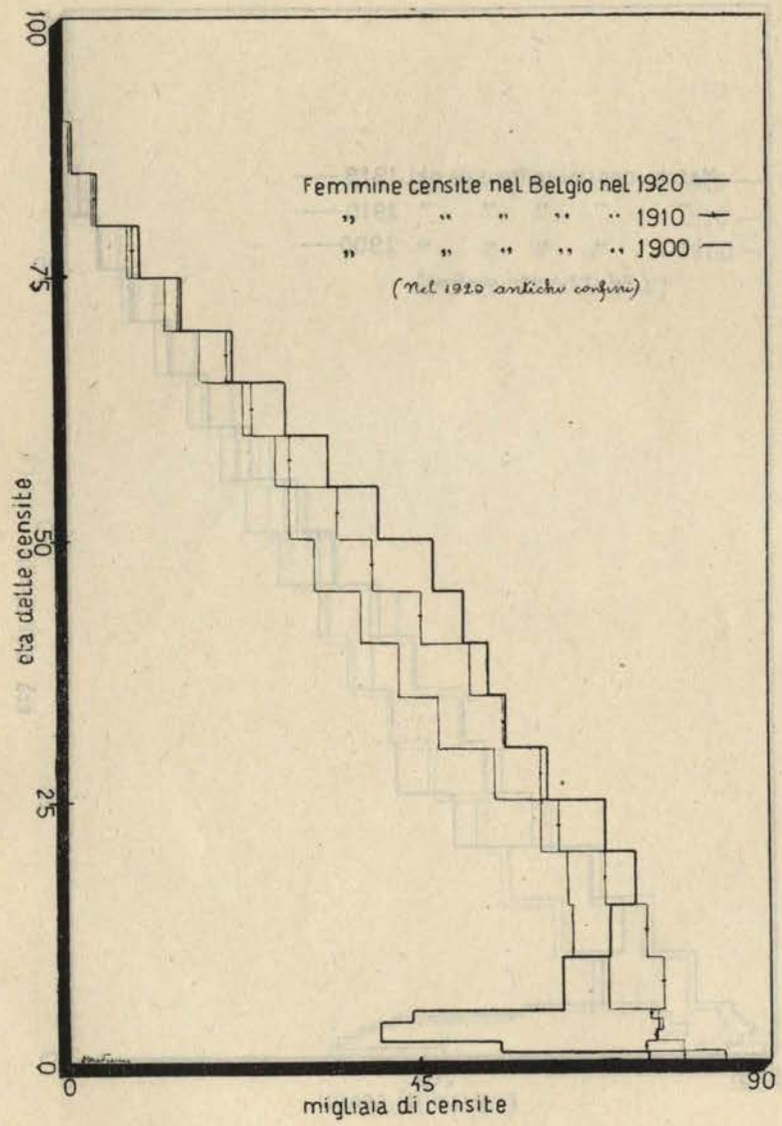

Maschi censiti in Francia nel 1921 —— (8% dispari)
" " " " " 1911 ——— (8% dispari)
" " " " " 1901 ——
100
75
50
25
0
età dei censiti
450
225
0
migliaia di censiti

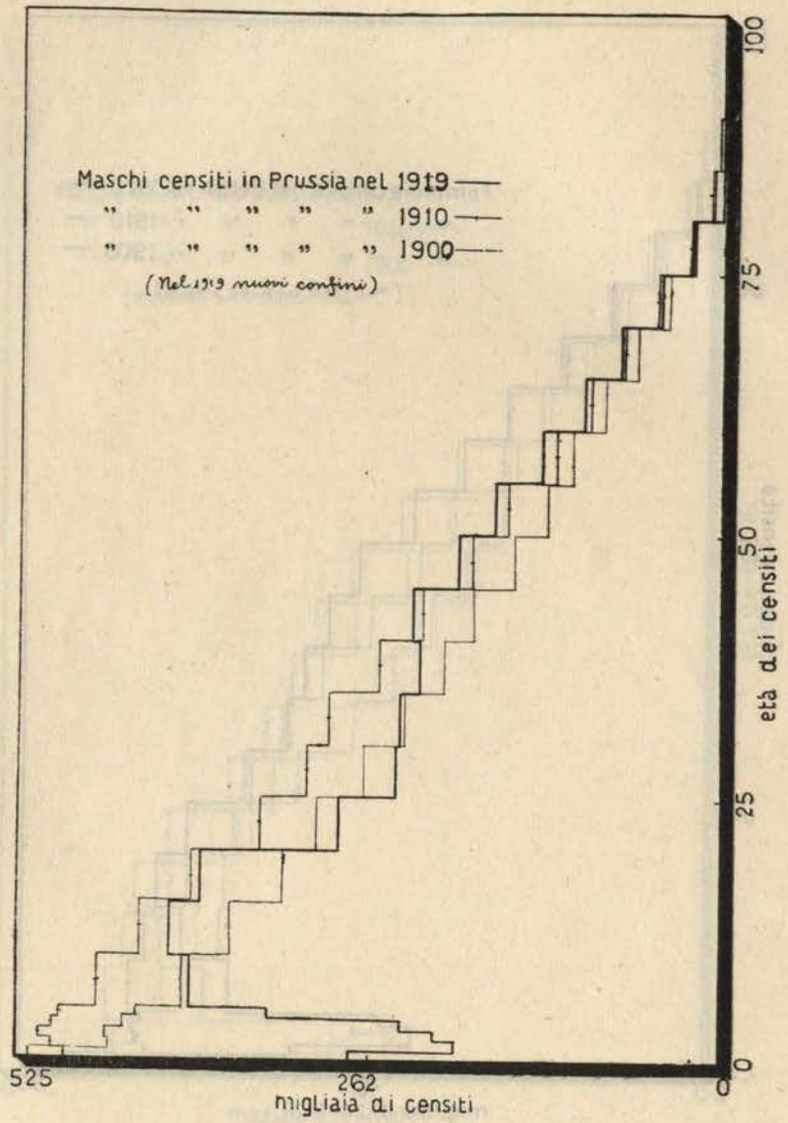

Femmine censite in Francia nel 1921 —— (8% disp.)
" " " " " 1911 ——— (8% disp.)
" " " " " 1901 ——
100
75
50
25
0
età delle censite
0
225
450
migliaia di censite

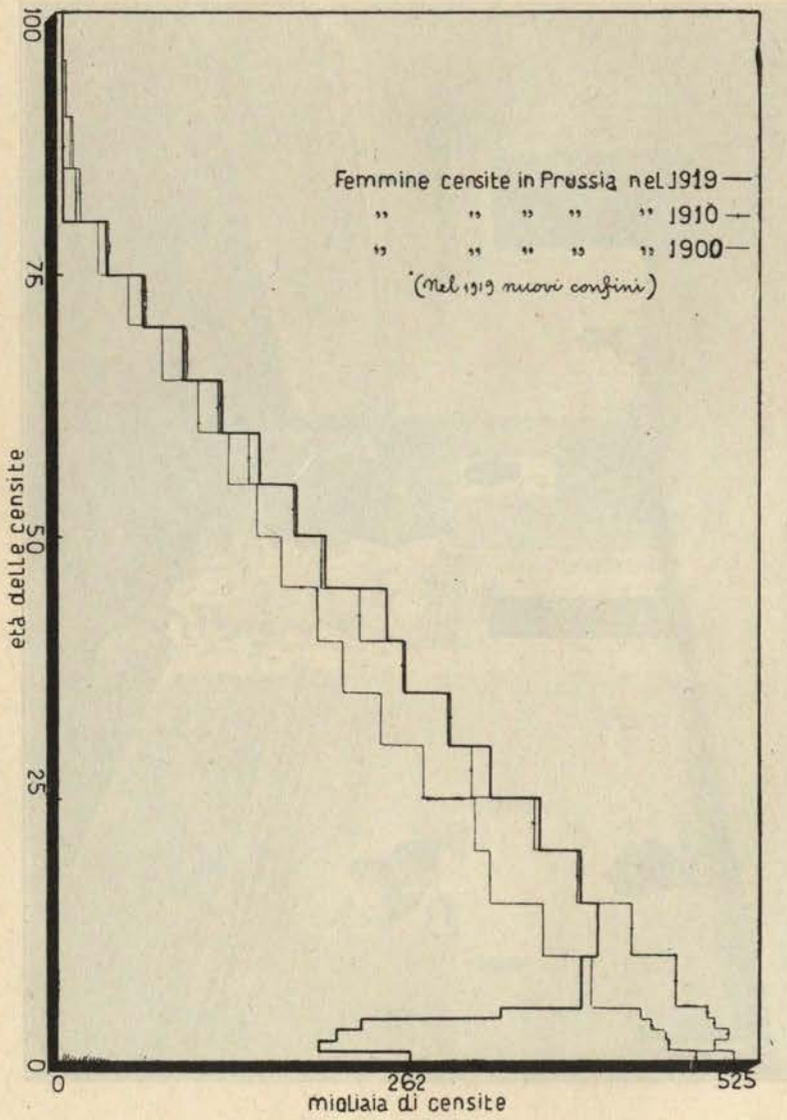

Maschi censiti in Inghilterra nel 1921
" " " " " 1911
" " " " " 1901
100
75
50
25
0
età dei censiti
450
225
0
migliaia di censiti


Femmine censite in Inghilterra nel 1921
" " " " " 1911
" " " " " 1901
100
75
50
25
0
età delle censite
0
225
450
migliaia di censite


Maschi censiti nel Belgio nel 1920
" " " " " 1910
" " " " " 1900
(nel 1920 antichi confini)
età dei censiti
migliaia di censiti
0
25
50
75
100
90
45
0


Femmine censite nel Belgio nel 1920
" " " " " 1910
" " " " " 1900
(Nel 1920 antichi confini)
età delle censite
migliaia di censite
0
25
50
75
100
0
45
90


Maschi censiti in Prussia nel 1919
" " " " " 1910
" " " " " 1900
(Nel 1919 nuovi confini)
età dei censiti
100
75
50
25
0
525
262
0
migliaia di censiti


Femmine censite in Prussia nel 1919
" " " " " 1910
" " " " " 1900
(Nel 1919 nuovi confini)
età delle censite
100
75
50
25
0
0
262
525
migliaia di censite

SALA DEL SECONDO PIANO

COMMISSIONE ORGANIZZATRICE DELLA SCUOLA (1868 - 1873)

Delegati del Consiglio Provinciale di Venezia.

Avv. Eduardo Deodati, *Presidente.*
Prof. Luigi Luzzatti, *Segretario.*
Jacopo Collotta, *Deputato al Parlamento.*

Rappresentante della Deputazione Provinciale di Venezia.

Dott. Sebastiano Franceschi.

Delegati del Consiglio Comunale di Venezia.

Dott. Antonio Berti, *Assessore municipale.*
Dott. Antonio Fornoni.
Giacomo Ricco.

Delegati della Camera di Commercio di Venezia.

Agostino Coletti.
Antonio De Manzoni.
Alessandro Palazzi.

PRESIDENTI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

† Deodati avv. gr. uff. Eduardo, Senatore del Regno e Presidente del Consiglio provinciale — dal 1873 al 1896.

† Fornoni dott. gr. uff. Antonio, Senatore del Regno e Presidente del Consiglio provinciale — dal 1896 al 1897.

† Papadopoli Aldobrandini conte cav. di Gran Croce Nicolò, Senatore del Regno — dal 1897 al 1922.

(*) Diena avv. gr. uff. Adriano, Senatore del Regno — dal 18 giugno 1922 al 15 novembre 1925.

(*) Il Consiglio d'amministrazione fu sciolto con D. R. 15 novembre 1925 e sostituito col Commissario Regio Senatore Gr. Uff. Giordano.

DIRETTORI DELL'ISTITUTO

† Ferrara prof. cav. di Gran Croce Francesco, Senatore del Regno, dal 1868 al 1900.

† Pascolato prof. avv. gr. uff. Alessandro, Deputato al Parlamento, già Ministro delle Poste e dei Telegrafi, ff. di Direttore dal 21 novembre 1893, Direttore dal 24 maggio 1900 al 25 maggio 1905.

† Castelnuovo prof. gr. uff. Enrico, Prodirettore dal 26 maggio 1905 al 30 giugno 1905, Direttore dal 1° luglio 1905 al 12 febbraio 1914.

† Besta prof. gr. uff. Fabio, Prodirettore dal 12 febbraio 1914, Direttore dal 15 marzo 1914 al 15 marzo 1917.

Rigobon prof. dott. comm. Pietro, Direttore dal 16 marzo 1917 al 31 marzo 1919.

Armanni prof. avv. comm. Luigi, Direttore dal 1° aprile 1919 al 31 marzo 1922.

Montessori prof. avv. comm. Roberto, Direttore dal 1° aprile 1922 al 15 marzo 1925.

Luzzatto prof. dott. Gino, Direttore dal 16 marzo 1925 al 15 novembre 1925.

Truffi prof. comm. Ferruccio, Direttore dal 16 novembre 1925 al 10 novembre 1927.

SEGRETARI CAPI DELL'ISTITUTO

† Arbib Alessandro, dal 1868 al febbraio del 1880.

† Berti Cav. Alessandro, dal febbraio 1880 all'aprile 1908.

Pitteri Cav. Demetrio, ff. dall'aprile 1908 al 30 giugno 1909; effettivo dal 1° luglio 1909 al 31 ottobre 1927. (Collocato a riposo).

De Rossi prof. dott. cav. Emilio, dal 1° marzo 1928.

ELENCO
DEI DISCORSI INAUGURALI

1875-1876 — Prof. Giovanni Bizio. — *La scienza nelle sue attinenze col commercio.* — Venezia, tip. Grimaldo e C., 1875.

1876-1877 — Prof. Giuseppe Carraro. — *La geografia fisica nelle sue relazioni col commercio.* — Venezia, tip. della *Gazzetta*, 1876.

1877-1878 — Prof. Enrico Castelnuovo. — *Alcune osservazioni sul commercio moderno.* — Venezia, tip. Istituto Coletti, 1878.

1879-1880 — Prof. Costantino Triantafillis. — *Cenni intorno all'origine del commercio ed ai suoi rapporti con la civiltà dell'antica Grecia.* — Venezia, tip. Visentini, 1879.

1880-1881 — Prof. Fabio Besta. — *La ragioneria* — Venezia, tip. Istituto Coletti, 1880.

1894-1895 — Alessandro Pascolato ff. di Direttore. — *Per l'inaugurazione dell'anno scolastico, discorso.* — Venezia, tip. Visentini, 1894.

1895-1896 — Prof. Luigi Armanni. — *L'insegnamento superiore e l'educazione morale.* — Venezia, tip. Visentini, 1895.

1896-1897 — Prof. Primo Lanzoni. — *Venezia nelle Indie.* — Venezia, tip. Visentini, 1896.

1897-1898 — Alessandro Pascolato, Direttore. — *Dell'inse-*

gnamento commerciale e della Scuola superiore di Venezia. — Venezia, tip. Visentini, 1897.

1898-1899 — Alessandro Pascolato, predetto. — *Dell'insegnamento commerciale nel 1898.* — Venezia, tip. succ. M. Fontana, 1898.

1899-1900 — Prof. Tommaso Fornari. — *La Politica commerciale.* — Venezia, tip. succ. M. Fontana, 1899.

1900-1901 — Prof. Tommaso Fornari. — *Commemorazione del Senatore Francesco Ferrara.* — Venezia, tip. succ. M. Fontana, 1900.

1901-1902 — Prof. Ferruccio Truffi. — *La chimica e la merceologia nelle Scuole di commercio.* — Venezia, tip. succ. M. Fontana, 1901.

1902-1903 — Prof. Enrico Tur. — *Il rinascimento artistico in Francia e in Italia.* — Venezia, tip. succ. M. Fontana, 1903.

1903-1904 — Alessandro Pascolato, predetto. — *Per l'inaugurazione dell'anno scolastico, discorso e relazione sull'andamento della Scuola nell'anno 1902-1903.* — Venezia, tip. succ. M. Fontana, 1903.

1904-1905 — Prof. Antonio Fradeletto. — *La volontà come forza sociale.* — Venezia, tip. succ. M. Fontana, 1905.

1905-1906 — Prof. Enrico Castelnuovo, Direttore. — *Commemorazione di Alessandro Pascolato.* — Venezia, Istituto Veneto di Arti Grafiche, 1906.

1906-1907 — Prof. Tito Martini — *Le origini e i progressi della elettrochimica.* — Venezia, Istituto Veneto di Arti Grafiche, 1907.

1907-1908 — Prof. Prospero Ascoli. — *L'influenza del telegrafo sul commercio e sul diritto marittimo.* — Venezia, Istituto Veneto di Arti Grafiche, 1907.

1908-1909 — Prof. Fabio Besta. — *Sulle riforme proposte ai nostri istituti di contabilità di Stato.* — Venezia, Istituto Veneto di Arti Grafiche , 1908.

1909-1910 — Prof. Pietro Rigobon. — *Di Nicolò e Francesco Donà veneziani del settecento e dei loro studi storici e politici.* — Venezia, Istituto Veneto di Arti Grafiche, 1909.

1910-1911 — Prof. Prospero Ascoli. — *La responsabilità civile derivante dai sinistri marittimi.* — Venezia, Istituto Veneto di Arti Grafiche, 1910 .

1911-1912 — Prof. Ernesto Cesare Longobardi. — *La filosofia di Shelley.* — Venezia, Istituto Veneto di Arti Grafiche, 1911.

1912-1913 — Prof. Giacomo Luzzatti. — *Il normale nella vita dell'individuo e delle umane società.* — Venezia, Istituto Veneto di Arti Grafiche, 1912.

1913-1914 — Prof. Enrico Castelnuovo, predetto. — *Discorso nel presentare la relazione sull'andamento della Scuola nell'anno 1912-1913.* — Venezia, Istituto Veneto di Arti Grafiche, 1913.

1914-1915 — Prof. Adriano Belli. — *Pensiero ed atto di Giorgio Herwegh.* — Venezia, Istituto Veneto di Arti Grafiche, 1914.

1915-1916 — Prof. Roberto Montessori. — *Il contratto d'impiego privato nel progetto di legge presentato alla Camera dei Deputati.* — Venezia, Istituto Veneto di Arti Grafiche, 1915.

1916-1917 — Prof. Antonio Fradeletto. — *La gioventù italiana e la guerra.* — Venezia, Istituto Veneto di Arti Grafiche, 1916.

1918-1919 — Prof. Pietro Rigobon, Direttore. — *Relazione sugli anni accademici 1916-1917 e 1917-1918.*
Prof. Pietro Orsi. — *Da Bismarck a Wilson.* — Venezia, Stab. tipo-litogr. F. Farzia, 1919.

1919-1920 — Prof. Alfredo Galletti. — *Cultura e Civiltà.* — Venezia, Stab. tipo-litogr. F. Garzia, 1920.

1920-1921 — Prof. Antonio Fradeletto. — *La crisi presente.*

Parole ai giovani. — Venezia, Stab. tipo-litogr. F. Garzia, 1921.

1921-1922 — Prof. Antonio Fradeletto. — *La figura storica e ideale di Dante.* — Venezia, Istituto Veneto di Arti Grafiche, 1922.

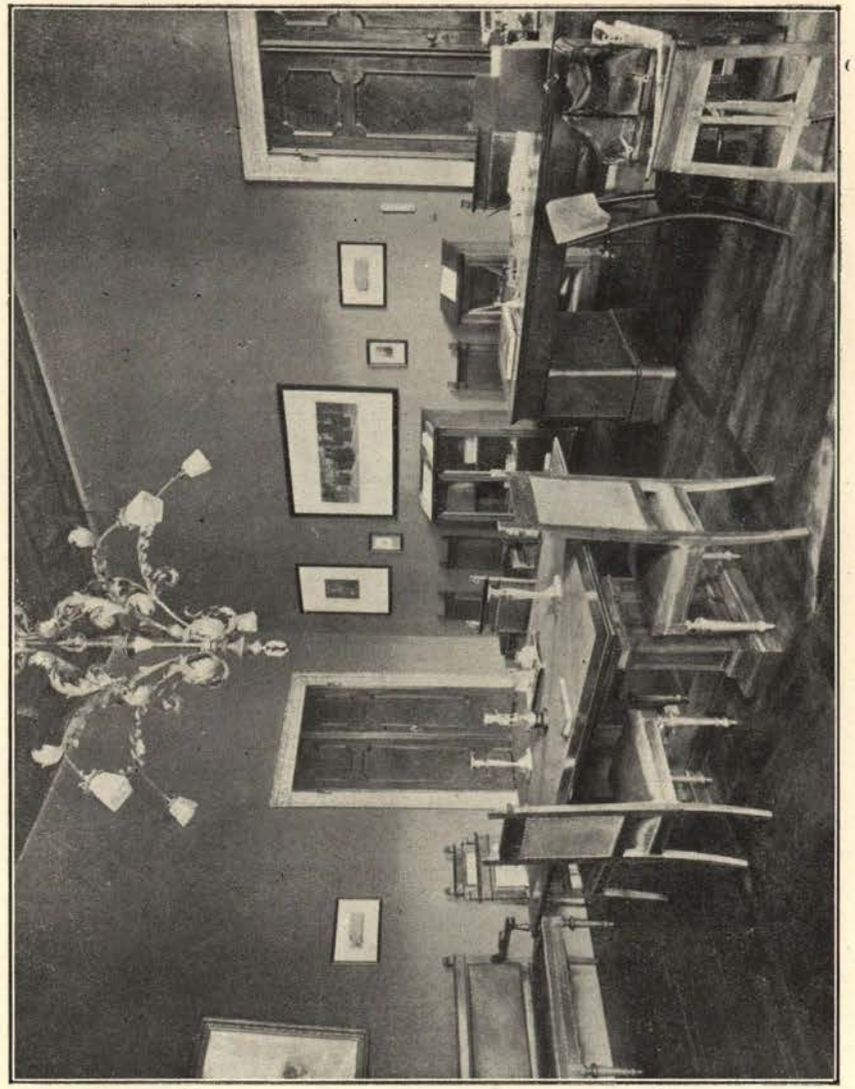
1922-1923 — Prof. Gino Luzzatto. — *La funzione del porto di Venezia nel passato e nel presente.* — Venezia, Officine Grafiche C. Ferrari, 1923.

1923-1924 — Prof. Enrico Gambier. — *I « Pensieri » di Blaise Pascal.* — Venezia, Officine Grafiche C. Ferrari, 1924.

1924-1925 — Prof. Silvio Trentin. — *Autonomia, autarchia, decentramento.* — Venezia, Officine Grafiche C. Ferrari, 1925.

1926-1927 — Prof. Gino Zappa — *Tendenze nuove negli studi di ragioneria* — Venezia, Libreria Emiliana Editrice, 1927.

1927-1928 — Prof. Dott. Felice Vinci — *Previsioni demografiche.* — Venezia, Libreria Emiliana Editrice, 1927.



DIREZIONE

PERSONALE DELL'ISTITUTO

NELL'ANNO ACCADEMICO 1927-1928

REGIO COMMISSARIO

GIORDANO dott. DAVIDE, Senatore del Regno, Comm. dei SS. Maurizio e Lazzaro, Gr. Uff. della Corona d'Italia, Gr. Uff. della Corona di Romania, Gr. Uff. della Corona del Belgio, Membro effettivo e Vice-presidente del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Presidente del VII Congresso della Società internazionale di Chirurgia, Socio della Società Italiana di Chirurgia e della Società Italiana di Urologia, Presidente della Società Italiana di Storia critica delle scienze mediche e naturali, Presidente dei Congressi della Federazione nazionale fra le Società, gli Enti, gli Insegnanti ed i Cultori della Storia della scienza, Corrispondente estero della R. Accademia di Medicina del Belgio, Socio della Società Italiana di Chirurgia, Delegato per l'Italia della Società internazionale di Storia della medicina, Membro titolare della Società Francese di Chirurgia, Membro fondatore e delegato per l'Italia (1903-1923) della Società internazionale di Chirurgia, Membro dell'Associazione internazionale di Urologia, Socio corrispondente dell'Associazione e della Società Francese, di quella Spagnola, e Membro d'onore di quella Belga e di quella Portoghese di Urologia, e della Società di Chirurgia di Parigi, Socio della R. Società dei Medici di Budapest, della Soc. Cecoslovacca di Chirurgia e Ginecologia, Membro onorario della Società Svizzera di Chirurgia, Chirurgo primario dell'Ospedale Civile di Venezia, Presidente dell'Ateneo Veneto (1909, 1920 e 1925), libero docente di clinica chirurgica, Socio onorario della R. Deputazione Veneto-Tridentina di Storia patria, Socio Colombario corrispondente, Socio corrispondente della Società Medico-chirurgica di Bologna, Socio corrispondente dell'Accademia medico-fisica fiorentina, Socio corrispondente della R. Accademia di medicina di Torino, ex Sindaco di Venezia (1920-1925).

CORPO ACCADEMICO .

R. Commissario reggente la Direzione

GIORDANO DOTT. DAVIDE, predetto.

Professori stabili.

FRADELETTO dott. gr. uff. ANTONIO da Venezia, (già Deputato al Parlamento e Ministro per le Terre liberate, Senatore del Regno, Consigliere dell'Ordine del merito civile di Savoia, M. E. del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti), di *Lingua e letteratura italiana.*

RIGOBON dott. comm. PIETRO da Venezia, (Membro della Commissione Reale per la pubblicazione dei documenti finanziari della Repubblica Veneta; Socio onorario della R. Deputazione Veneto-tridentina di storia patria, già Membro del Consiglio superiore per l'istruzione agraria, industriale e commerciale), di *Tecnica commerciale.*

TRUFFI dott. comm. FERRUCCIO da Casteggio, (Membro del Collegio consultivo dei periti doganali presso il Ministero delle Finanze), di *Merceologia.*

LONGOBARDI avv. ERNESTO CESARE da Napoli, (Incaricato nella R. Università di Padova), di *Lingua e letteratura inglese,*

LUZZATTO dott. GINO da Padova, (Membro della Commissione reale per la pubblicazione dei documenti finanziari della Repubblica Veneta; M. E. della R. Deputazione di storia patria per le Marche; M. E. della R. Deputazione Veneto-tridentina di storia patria, Socio corrispondente della R. Deputazione di Storia patria per la Toscana), di *Storia economica.*

BELLI dott. ADRIANO da Novi ligure, (Incaricato nella R. Università di Padova), di *Lingua e letteratura tedesca.*

ZAPPA GINO da Milano, (Direttore del laboratorio di ricerche tecnico-commerciali e di ragioneria dell'Università commerciale « Luigi Bocconi » di Milano), di *Ragioneria.*

DE PIETRI-TONELLI dott. ALFONSO da Carpi Emilia, di *Politica economica.*

VINCI dott. FELICE da Palermo, (Membro della *American Statistical Association di New York*), di *Statistica metodologica, demografica ed economica.*

Professori non stabili.

DELL'AGNOLA dott. CARLO ALBERTO da Taibon (Belluno), (Libero docente di calcolo infinitesimale nella R. Università di Padova, Socio effettivo del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti), di *Matematica finanziaria.*

RICCI dott. LEONARDO da Milano, di *Geografia economica.*

Professore emerito.

FORNARI dott. comm. TOMMASO da Trani, Professore ordinario di *Economia politica,* a riposo.

Professori incaricati.

BALLINI dott. gr. uff. AMBROGIO, (Prof. stabile nella Università Cattolica di Milano, Socio corrispondente del R. Istituto Veneto di S. L. e A.), di *Glottologia romanzo-germanica.*

BARASSI avv. LODOVICO, (Prof. stabile nell'Università Cattolica di Milano), di *Diritto civile.*

Bellavitis (dei conti) avv. cav. Mario, (Libero docente di Procedura civile nella R. Università di Padova), di *Diritto processuale civile.*

Bettanini dott. cav. uff. Anton M., (Libero docente di diritto internazionale e incaricato nella R. Università di Padova, incaricato nell'Università Cattolica di Milano), di *Diritto pubblico interno.*

Carnelutti avv. comm. Francesco, (Prof. stabile di diritto processuale civile nella R. Università di Padova, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Venezia, Socio corrispondente del R. Istituto Veneto di S. L. e A.), di *Procedura civile.*

Catellani gr. uff. Enrico, (Senatore del Regno, Membro effettivo del R. Istituto Veneto di S. L. e A., Membro del contenzioso diplomatico, Membro dell'Istituto di diritto internazionale e dell'Istituto americano di diritto internazionale, Membro dell'Istituto Coloniale internazionale, Socio effettivo e Vice presidente della R. Accademia di S. L. e A. di Padova, Socio della Peloritana di Messina, della Società italiana di sociologia e della Società cinese di scienza sociale e politica, professore stabile di Diritto internazionale nella R. Università di Padova), di *Diritto internazionale.*

Dell'Agnola Carlo Alberto, predetto, di *Complementi di Matematica finanziaria.*

de Pietri-Tonelli Alfonso, predetto, di *Economia politica* (corso speciale).

Fornari Tommaso, predetto, di *Scienza delle finanze* (corso generale).

Galletti dott. Alfredo, (Prof. stabile della R. Università di Bologna), di *Storia comparata delle letterature moderne.*

Gambier Henri, (*decoré des Palmes académiques*, incaricato nella R. Università di Padova), di *Lingua e letteratura francese.*

Garino-Canina dott. Attilio, (Libero docente di Economia politica nella R. Università di Torino, Socio ordinario della Società di Storia Patria per la Sicilia orientale, Membro della Commissione storica per il centenario di Emanuele Filiberto, Professore stabile di Politica economica nella R. Università degli Studi Economici e Commerciali di Trieste), di *Economia politica* (corso generale).

Giannini dott. gr. uff. Achille Donato, (Incaricato nella Università Cattolica di Milano), di *Istituzioni di diritto pubblico.*

Lorusso dott. Ettore, di *Ragioneria e tecnica commerciale* (per le Sezioni Consolare e di magistero per l'Economia e il Diritto).

Manzini avv. Vincenzo, (Prof. stabile nella R. Università di Padova, Socio corrispondente del R. Istituto Veneto di S. L. e A.), di *Diritto e procedura penale.*

Marchesi dott. Concetto, (Prof. stabile nella R. Università di Padova), di *Grammatica e letteratura latina.*

Onida dott. Pietro, di *Ragioneria.*

Orsi (dei conti) dott. comm. Pietro, (già deputato al Parlamento, Socio corrispondente del R. Istituto Veneto di S. L. e A., Membro della Commissione Reale per la pubblicazione degli scritti di Cavour, Socio della R. Deputazione Veneto-tridentina di storia patria, dell'Ateneo Veneto e della R. Deputazione di storia patria per la Toscana, libero docente di Storia moderna nella R. Università di Padova, già R. Commissario, ora Podestà della Città di Venezia), di *Storia politica e diplomatica.*

Ravà avv. Adolfo, (Prof. stabile nella R. Università di Padova), di *Istituzioni di diritto privato.*

Rigobon Pietro, predetto, di *Tecnica commerciale* (corso speciale).

Res dott. Luigi, di *Lingua serbo-croata.*

Roia avv. Remo, (Socio corrispondente della R. Deputazione di storia patria per le Marche), di *Contabilità di Stato.*

Tamassia avv. comm. Nino, (Prof. stabile di Storia del diritto italiano nella R. Università di Padova, Membro effettivo e Presidente del R. Istituto Veneto di S. L. e A., Senatore del Regno), di *Storia delle istituzioni giuridiche.*

Troilo dott. cav. Erminio, (Prof. stabile e Preside della Facoltà di lettere nella R. Università di Padova), di *Storia della filosofia.*

Vinci dott. Felice, predetto, di *Emigrazione e commercio estero.*

Zappa Gino, predetto, di *Ragioneria* (corso speciale).

Professori incaricati di corsi liberi.

Barassi avv. Lodovico, predetto, di *Diritto sindacale.*

Broch y Llop Francisco, di *Lingua spagnola.*

Tchorbadjian Garabed, (*décoré des Palmes académiques*), di *Lingua araba.*

Ghelfi dott. Pietro, di *Nozioni di chimica generale* e di *Metrologia.*

Professori assistenti.

(1) Fabro dott. Manlio, di *Tecnica commerciale.*

Ghelfi dott. Pietro, predetto, di *Merceologia.*

Lasorsa dott. Giovanni, di *Statistica.*

Lorusso dott. Ettore, predetto, di *Ragioneria.*

Malesani dott. ing. Giacomo, di *Matematica finanziaria.*

(1) Da 1° febbraio 1928.

Mancini dott. Wanora, di *Politica economica.*

(1) Milone dott. Ferdinando, (Prof. nel R. Istituto Superiore di Scienze economiche e commerciali di Bari), di *Geografia economica.*

Onida dott. Pietro, predetto, di *Ragioneria.*

Policardi Silvio, (Professore nel R. Istituto commerciale di Padova, Lettore nella R. Università di Padova), di *Lingua e letteratura inglese.*

Pezzé-Pascolato Maria, di *Lingua e letteratura italiana.*

Secrétant-Blumenthal Olga, di *Lingua e letteratura tedesca.*

Professore supplente.

Pelli dott. cav. Amedeo, (Preside del R. Istituto Nautico di Venezia, Membro corrispondente della R. Accademia delle Marche), di *Grammatica e lessicografia latina.*

PERSONALE D'AMMINISTRAZIONE

De Rossi prof. dott. cav. Emilio, *Segretario capo con funzioni di amministrazione.*

Paoletti Gregorio, *Segretario.*

N. N., *Segretario.*

Castagna Giulia, *Applicata di segreteria addetta alla biblioteca.*

Costantini Guido, *Applicato di segreteria.*

Alfieri Giulia in Bressanello, *straordinaria.*

Marchini Cesarina, *straordinaria.*

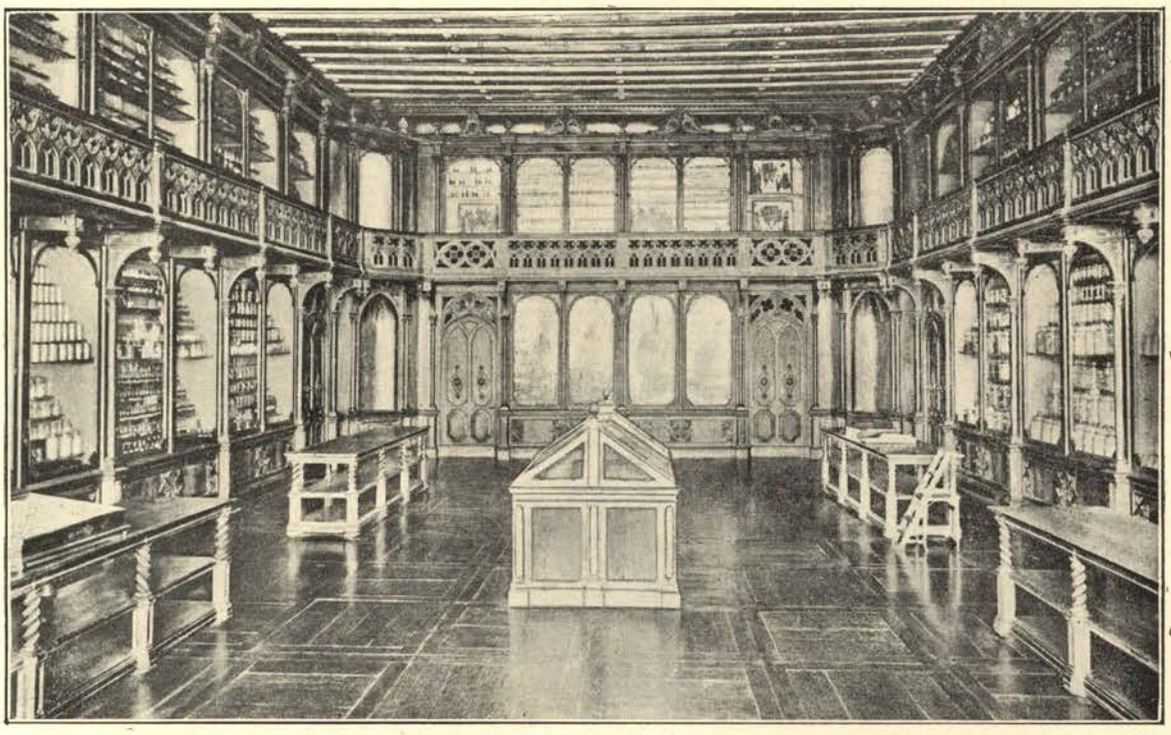
(1) Fino al 27 Gennaio 1928, in seguito a dimissioni.

PERSONALE DI SERVIZIO

Nardo Francesco	*bidello e custode*
Pettenà Giuseppe	*bidello*
Tagliapietra Fioravante	»
Ancilli Umberto	*inserviente nella Biblioteca*
Ancilli Ferdinando	*bidello straordinario*
Pedrali Giovanni	*fattorino*

MUSEO E LABORATORI - BIBLIOTECA

MUSEO E LABORATORI - BIBLIOTECA



MUSEO DI MERCEOLOGIA

LABORATORIO DI MERCEOLOGIA E MUSEO MERCEOLOGICO

TRUFFI FERRUCCIO, predetto, *direttore*.

GHELFI PIETRO, predetto, *assistente*.

GABINETTO DI GEOGRAFIA ECONOMICA

RICCI LEONARDO, predetto, *direttore*.

N. N. *assistente*.

LABORATORIO DI ECONOMIA POLITICA « FRANCESCO FERRARA »

N.N. *direttore*.

N.N. *assistente*.

LABORATORIO DI POLITICA ECONOMICA

DE PIETRI-TONELLI ALFONSO, predetto, *direttore*.

MANCINI WANORA, predetta, *assistente*.

LABORATORIO DI RAGIONERIA «FABIO BESTA»

ZAPPA GINO, predetto, *direttore*.

ONIDA PIETRO, predetto, *assistente*.

LORUSSO ETTORE, predetto, *assistente*.

LABORATORIO DI TECNICA COMMERCIALE

RIGOBON PIETRO, predetto, *direttore*.

FABRO MANLIO, predetto, *assistente*.

LABORATORIO DI STATISTICA

VINCI dott. FELICE, predetto, *direttore*.

LASORSA dott. GIOVANNI, predetto, *assistente*.

BIBLIOTECA (*)

Commissione:

RIGOBON PIETRO, predetto.

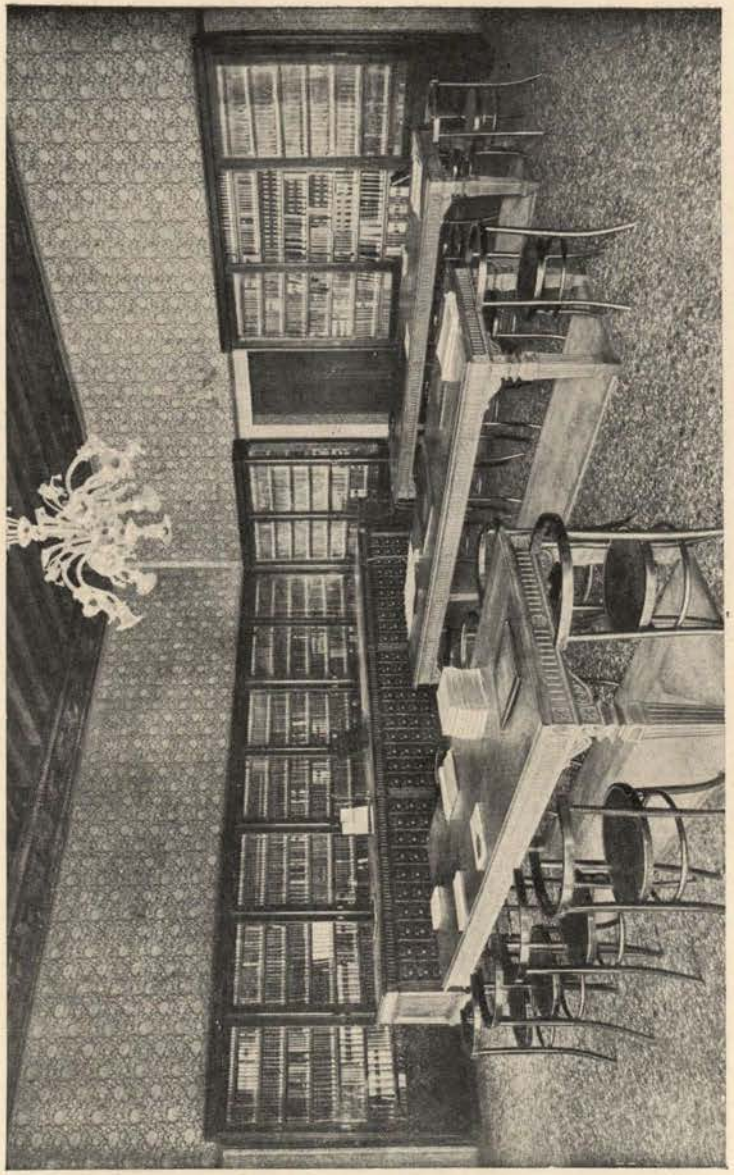
TRUFFI FERRUCCIO, predetto.

LUZZATTO GINO, predetto.

CASTAGNA GIULIA, predetta, *bibliotecaria*.

ANCILLI UMBERTO, predetto, *inserviente*.

(*) Le sale della biblioteca sono aperte dalle ore 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30 di ogni giorno feriale.



BIBLIOTECA - SALONE CENTRALE

PUBBLICAZIONI DEI PROFESSORI (*)

(*) Per le pubblicazioni precedenti si vedano gli annuari a cominciare dall'anno accademico 1913-14.

Dei professori nominati nell'anno accademico 1927-28, sono pubblicate anche le pubblicazioni anteriori.

BARASSI LODOVICO

— *La clausola che impone all'acquirente di erigere solo un determinato tipo di edifici* — « Foro italiano » LIII, fasc. 1°.

BELLAVITIS MARIO

— *L'identificazione delle azioni*, Padova, 1914. Un vol. di pag. 100.
— *Sui poteri del giudice nel determinare la propria competenza*, in Foro Veneto, 1919, p. 143 e segg.
— *La sentenza condizionale*, recensione al Vassalli, in Foro Veneto, 1919, p. 167.
— *In tema di riassunzione d'istanza*, in Foro Veneto, 1920, p. 154.
— *L'avvocatura e la riforma del processo civile*, recensione al Calamandrei, in Foro Veneto, 1920, p. 207.
— *Interesse ad agire ed accertamento del diritto*, in Foro Veneto, 1920, p. 531.
— *Sulla nozione di fatto giuridico*, in Foro Veneto, 1921, p. 2.
— *Proponibilità della azione possessoria riguardo l'azienda municipalizzata*, in Foro Veneto, 1921, p. 87.
— *Ancora sulla cosa giudicata*, in Foro Veneto, 1921, p. 338.
— *L'art. 17 del D. Lt. 1 febbr. 1918, n. 102 sui profughi in relazione alla legge 4 marzo 1920, n. 418*, in Foro Veneto, 1921, p. 484.
— *Sulla identificazione della causa petendi nella revindica*, Foro Veneto, 1922, p. 112.

— *Ancora sulla sospensione dei termini per i profughi*, Foro Veneto, 1922, p. 198.
— *Profili teorici della prescrittibilità della eccezione*, Foro Veneto, 1922, p. 364.
— *Ancora sulla responsabilità delle Ferrovie nel periodo postbellico*, Foro Veneto, 1923, p. 316.
— *La definitiva delimitazione della sospensione dei termini per i profughi*, Foro Veneto, 1923, p. 130.
— *Recensione* dei due primi volumi delle « *Lezioni di diritto processuale civile* » del Carnelutti, Riv. di dir. commerciale, 1923, I, p. 745.
— *L'identificazione delle azioni*, 2 ediz. totalmente rinnovata. Un vol., pag. 207. Padova, 1924,
— *Recensione* allo studio del Calamandrei « *Per il funzionamento della Cassazione unica* », Foro Veneto, 1925, p. 288.
— *Recensione* allo studio del De Crescenzio « *Del contratto preliminare* », Foro Veneto, 1925, p. 384.
— *Note di diritto processuale transitorio: applicazione al termine d'appello*, in Riv. di dir. proc. civile, 1926, II, p. 124.
— *Sulla natura giuridica della denuncia per revisione nel procedimento per danni di guerra in relazione al diritto transitorio*, Foro Veneto, 1926, p. 285.
— *Sulla nullità della clausola di rinuncia alla provvisoria esecuzione*, Foro Veneto, 1926, p. 356.
— *Linee per la classificazione delle forme di accertamento nella esecuzione (Contributo alla teoria della azione esecutiva)*, negli Studi di diritto processuale in onore di Giuseppe Chiovenda, Padova, 1927, p. 23-64.
— Altre recensioni e note minori sul Foro Veneto dal 1920 al 1927.

BELLI ADRIANO

— « *Voci* » nel Dizionario Pedagogico, pubblicato dalla Società Editrice Libraria, Milano, 1928.

BETTANINI ANTON MARIA

— *Il fondamento giuridico della diplomazia pontificia*, Roma 1908.
— *Cittadinanza e naturalizzazione*. Padova, 1912.
— *La doppia cittadinanza e l'ordinamento giuridico statale*. Padova, 1915.
— *Note di cerimoniale diplomatico*. Milano, 1927. (Pubbl. Univ. Cattolica vol. XIV).
— *Della ricerca dell'elemento personale nello studio della diplomazia* in Riv. Int. Sc. Soc. Roma, 1928.

CARNELUTTI FRANCESCO

— *Sulla moderazione del risarcimento per colpa del danneggiato*, La Corte di Cassazione, 1927, pag. 3.
— *A proposito di un nome* (Postilla), Riv. di dir. civ., 1927, I, pag. 87.
— *Contro la prova testimoniale*, Riv. di dir. proc. civ., 1927, II, pag. 3.
— *Sociologia e letteratura sugli avvocati*, Riv. di dir. proc. civ., 1927, I, pag. 70.
— *Sindacalismo*, Riv. del dir. del lavoro, 1927, n. I.
— *Contraddizioni e approssimazioni nella giurisprudenza in tema di infortuni sul lavoro*, Riv. dir. comm., 1927, 2. p, 51.
— *Il giorno della vendita e la rescissione per lesione della promessa di vendita*, Foro it., 1927, I, 475.
— *Diritto e processo nella teoria delle obbligazioni*, Litotipo, Padova, 1927.
— *La prova testimoniale della società commerciale irregolare*, Riv. dir. proc. civ., 1927, 2, pag. 100.
— *Questioni intorno alla desistenza degli arbitri*, Riv. dir. proc. civ., 2, pag. 169.
— *Il nuovo diritto del lavoro e la dottrina*, Riv. dir. proc. civ., 1927, I, pag. 142.

— *La vendita su campione e la teoria della forma del negozio*, Riv. dir. comm., 1927, I, pag. 161.
— *L'opera dell'Avvocatura erariale in Italia*, Riv. dir. proc. civ., 1927, I, pag. 230.
— *Per la formazione degli avvocati*, Riv. dir. proc. civ., 1927, I, pag. 227.
— *Appello incidente dopo la rinunzia all'appello principale*, Riv. dir. proc. civ., 1927, II, pag. 239.
— *Sulla « reformatio in peius »*, Riv. dir. proc. civ., 1927, I, 181.
— *Obbligo del debitore e diritto del creditore*, Riv. del dir. comm., 1927, I, pag. 295.
— *Responsabilità e esecuzione forzata in tema di autoveicoli*, Riv. dir. proc. civ., 1927, I, pag. 321.
— *Riflessioni sul processo di determinazione del regime della prole dei coniugi separati*, Riv. dir. proc. civ., 1927, I, 305.
— *Divulgazione della sentenza civile a spese del soccombente*, Riv. dir. proc. civ., 1927, II, 354.
— *Denunzia dell'infortunio agricolo*, *L'Assistenza sociale agricola*, 1928, I, pag. 3.
— *Teoria del regolamento collettivo dei rapporti di lavoro*, Milani, Padova, 1928.

CATELLANI ENRICO

— *Lezioni di diritto internazionale* raccolte nella Università di Padova dallo studente Giuseppe Locuccio - Padova, Milani, 1926.
— *Guerra terrestre e proprietà privata nemica*, nella «Nuova Antologia » del 16 aprile 1927.
— *La nuova legislazione russa e la condizione degli stranieri*, atti R. Istituto Veneto, 1927.
— *Supplemento al sommario litografato del Corso di Diritto Internaizonale* del 1925 e 1926, compilato nella R. Università di Padova nel 1927 dallo studente Ravelli.

DELL'AGNOLA CARLO ALBERTO

— *Matematiche generali* — Introduzione allo studio della matematica applicata ai problemi finanziari, economici e statistici - Venezia - Casa Editrice Giuseppe Scarabellin - 1928.
— *Sulla tendenza ad un limite di una successione di variabili casuali* — Rendiconti del Circolo Matematico di Palermo (in corso di stampa).

DE PIETRI-TONELLI ALFONSO

— *Corso di politica economica*. Introduzione e parte prima generale. Casa editrice Dott. A. Milani - Padova, 1927.
— *Determinazione dei problemi dell'equilibrio economico (dati, incognite, condizioni supposte, equazioni da verificare, risultati)*. Casa editre Dott. A. Milani, Padova, 1927.
— *Ricerche sperimentali intorno alla speculazione di borsa*. III. *La speculazione a termine sui cambi ad un mese, da Londra a Nuova York, all'Italia, a Parigi, a Bruxelles* (1922-1927, I. trimestre) *ed a un mese ed a due mesi, da Parigi a Nuova York ed a Londra* (1923-1927, I. trimestre) in « Economia », Trieste, agosto-settembre 1927.
— *Le finanze degli stati*, in « Il giornale economico », Roma, 10-25 ottobre 1927.
— *Economia e politica ferroviaria in un libro di un economista inglese*, in « Le comunicazioni d'Italia », Bologna 1° novembre 1927.
— *La borsa* (L'ambiente. Le operazioni. La scoria. La regolamentazione). Seconda edizione riveduta e notevolmente accresciuta - Manuale Hoepli - Milano, 1928.
— *Appendice mathématique* (*L'évolution des équations générales de l'équilibre économique*) all'opera: *Introduction à l'étude du Manuel de V. Pareto par G. - H. Bousquet*. Paris, Marcel Giard, 1928.

— *Bestimmung des wirtschaftlichen Gleichgewichts der Güterumwandlungen* (Bekannte, Unbekante, Gleichungen). Verlag von Gustav Fischer, Jena, 1928.
— *Determinazione del problema dell'equilibrio delle trasformazioni economiche* (Supposti, dati, incognite, equazioni, risultati) (Sintesi dei teoremi dell'equilibrio economico). Roma, edizioni della « Rivista di politica economica », 1928.
— *Voce « Le borse dei titoli »* nella Enciclopedia italiana (Istituto Giovanni Treccani). Roma, 1928.
— *Lettera al dott. Bordin*, in: A. Bordin, Appunti di economia politica (La statica economica) - Bellinzona, 1928.
— *Rassegne mensili delle pubblicazioni economiche* in « Rivista di politica economica », Roma.
— *Rassegne mensili delle pubblicazioni finanziarie* in « Rivista bancaria », Milano.

FRADELETTO ANTONIO

— *Ugo Foscolo* — Nella Rivista « La Festa », Agosto 1927.
— *Novecentismo letterario* — Nella Rivista « La Lettura », Maggio, 1928.
— *Città Mondiale* (seconda edizione) - Officine grafiche Ferrari, Venezia, 1928.

GAMBIER HENRI

— *Cours de Langue française* - A. Cousin - Paris.
— *La Vie Commerciale* — 2.me édition complétement refondue - Longo e Zoppelli - Treviso.

GARINO-CANINA ATTILIO

— *Il rincaro delle pigioni nella capitale*, in « Riforma Sociale », luglio-agosto 1909.

— *La politica del libero scambio ed il commercio estero dell'Inghilterra*, in « Riforma Sociale », settembre-ottobre 1909.
— *La crisi americana*, in « Riforma Sociale », novembre-dicembre 1909.
— *Gli oneri sociali dell'industria e del commercio in Germania*, in « Riforma Sociale », ottobre 1912.
— *Les bourses des produits agricoles de Hambourg et Budapest*, nelle « Publications de l'Institut International d'Agriculture ».
— *Gli alti prezzi dei cereali ed i calmieri*, in « Riforma Sociale, febbraio-marzo 1915.
— *Problemi di economia agraria*, in « Riforma Sociale », agosto-ottobre 1915.
— *I Prezzi delle merci in Italia nel* 1914, in « Riforma Sociale, febbraio-marzo 1916.
— *Lineamenti della politica granaria moderna*, in « Riforma Sociale », agosto-ottobre 1916.
— *Il risparmio operaio*, in « Corriere economico », ottobre 1916.
— *Di alcune verità economiche dimostrate dalla guerra*, in « Riforma Sociale », novembre-dicembre 1915.
— *Intorno al concetto di industria naturale*, in « Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino», 1916.
— *La speculazione a termine nelle borse dei prodotti agricoli*, in « Studi di Economia, finanza e statistica », editi dal « Giornale degli Economisti », 1917.
— *Potrà la Germania pagare l'indennità di guerra? - I. le finanze di guerra della Germania, II. le forze economiche del vinto*, in « Gazzetta del Popolo » del 20 e 22 maggio 1919.
— *L'imposta patrimoniale e le sue evasioni*, in « Gazzetta del Popolo », 20 giugno 1919.
— *Gli indici dei prezzi «Necco» per il* 1915 *e* 1916 *ed il rincaro*

durante la guerra europea, in « Riforma Sociale », luglio-agosto 1919.

— *Esiti e costo degli scioperi*, in « Giornale degli Economisti », ottobre 1919.

— *Le imposte in Germania durante la guerra*, in « Riforma Sociale, novembre-dicembre 1919.

— *Nuove e vecchie imposte nel periodo bellico e post-bellico*, in Supplemento Economico del « Tempo », del 5 maggio 1920.

— *Le ripercussioni della guerra sulle finanze dei principali paesi belligeranti*, in Supplemento economico del «Tempo», del 20 maggio 1920.

— *Industrie naturali ed economia nazionale. Prolusione al corso di economia politica tenuta nella R. Università di Torino*, in « Riforma Sociale », marzo-aprile 1921.

— *Le grandi guerre e le variazioni dei prezzi*, in « Gazzetta del Popolo », 9 luglio 1921.

— *Redazione e direzione del Bollettino mensile dell'Ufficio del Lavoro e di Statistica del Comune di Torino* (1921).

— *Il problema delle industrie naturali*, nel Vol XIX degli Studi del Laboratorio di Economia politica della R. Università e del R. Politecnico di Torino.

— *Le assicurazioni sociali in Italia nel periodo post-bellico*, in « Riforma Sociale », novembre-dicembre 1921.

— *Note sulle finanze dell'Austria nel periodo bellico e post-bellico*, in « Riforma Sociale », novembre-dicembre 1921.

— *Prefazione al volume di Smart « Il testamento spirituale di un economista »* (edizione Laterza, 1921).

— *Appunti di legislazione industriale e del lavoro*, - R. Politecnico di Torino, 1921.

— *Il problema del rimborso dei prestiti di guerra*, in « L'Economista », Roma, luglio 1922.

— *Le peripezie monetarie del periodo bellico e post-bellico ed il problema di una misura stabile del valore*, in « Riforma Sociale », settembre-ottobre 1922.

— *Intorno alle premesse economiche della legislazione del lavoro*, in « Giornale degli Economisti », dicembre 1922.

— *La rivalutazione della lira*, in « L'Economista », Roma, dicembre 1922.

— *Un grande organizzatore: Carlo Schwab*, in « Rivista Bancaria », gennaio 1923.

— *Le « industrie chiavi » e l'elisione dell'onere della protezione nelle produzioni derivate. Prolusione al corso di politica commerciale, tenuta nel R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Catania*, in « Riforma Sociale », luglio-agosto 1923.

— *Problemi di produzione e di circolazione*, in « Nuova Antologia, agosto 1924.

— *Il sistema tributario e la ricostruzione finanziaria del Piemonte nella seconda metà del* XVI *secolo*, in « Nuova Antologia », novembre 1924.

— *La finanza del Piemonte nella seconda metà del* XVI *secolo*, in « Miscellanea della R. Deputazione di Storia Piemontese », 1924.

— *Tecnica e disoccupazione*, in « Giornale degli Economisti, dicembre 1924.

— *Problemi monetarî. Nota critica sul volume del Keynes « A tract on monetary reform »*, in « Nuova Antologia, febbraio 1925.

— *I premi all'esportazione nascenti dal deprezzamento della moneta*, in « Riforma Sociale », marzo-aprile 1925.

— *La politica di favore dei trasporti come forma di protezionismo*, in « Giornale degli Economisti », luglio 1925.

— *L'esportazione in regime di moneta deprezzata*, in « L'Esportatore Italiano », luglio 1925.

— *Problemi monetarî*, in « Economia », gennaio 1926.

— *Il momento monetario attuale. Prolusione al corso di politica economica, tenuta nella R. Università degli Studi economici in Trieste*, in « Riforma Sociale », gennaio-febbraio 1926.

— *Corso di politica economica* - Parte I. - *Politica commerciale* — tenuto nella R. Università di Trieste - (Padova, La Litotipo, 1926).
— *Un principe restauratore e precursore: Emanuele Filiberto — Discorso tenuto nella R. Università di Trieste per l'inaugurazione dell'anno accademico* (1926-27).
— *Le industrie in Piemonte al tempo di Emanuele Filiberto*, in « Economia », marzo 1927.
— *Agricoltura, miniere e commercio in Piemonte al tempo di Emanuele Filiberto*, in « Economia », aprile-maggio 1927.
— *Il Riordinamento delle finanze in Piemonte*, nel volume « Emanuele Filiberto » (Torino, Lattes, 1928) - Volume edit. sotto gli auspici del Duca d'Aosta, per il Centenario di Emanuele Filiberto, 1928.
— *Il risorgimento dell'industria, dell'agricoltura e del commercio in Piemonte*, (ibid.).
— *I cicli economici* — Prolusione al corso di economia politica, tenuto presso il R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia, in « Riforma Sociale », Luglio-Agosto 1928.
— *Recensioni varie* nella Riforma Sociale, nel Giornale degli Economisti, in Economia, nel Bollettino dell'Ufficio del Lavoro di Torino, nella Nuova Antologia ed in periodici varî.

GIANNINI ACHILLE DONATO

— *La classificazione delle imposte nel diritto tributario* in « Studi dedicati alla memoria di G. G. Zanzucchi » - Società editrice « Vita e Pensiero », Milano.
— *Corso di Istituzioni di diritto pubblico* - Lezioni litografate - Casa editrice Milani, Padova.

LASORSA GIOVANNI

— *Lezioni su l'organizzazione e le fonti della statistica demografia ed economica*, vol. primo - Cedam, Padova, 1927-28.

— *Indagini sulla mortalità delle società italiane per azioni*, (in stampa) Giornale degli Economisti e Rivista di Statistica, 1928.

LONGOBARDI ERNESTO CESARE

— *Higher Commercial Education in Italy* - pp. 90. Estratto da « *The Journal of Political Economy* », Vol. XXXV, N. 1 - Chicago, February 1927.

LUZZATTO GINO

— *Per la storia delle costruzioni navali a Venezia nei secoli* XV e XVI (in *Miscellanea di studi storici in onore di Camillo Manfroni*) - Padova, Seminario.
— Traduzione dal tedesco di *W. Sombart, Il Capitalismo moderno* - Firenze, Vallecchi, 1926.
— *I prestiti della Repubblica di Venezia*. Vol. I (secoli XIII-XV), in *Documenti finanziari della Repubblica di Venezia*, Serie IV. Padova, Seminario, 1928.
— *Rassegne di studi di storia economica* (in *Nuova Rivista Storica*, 1926, 27, 28).
— *Recensioni* in *Giornale degli Economisti*, e in *Archivio Veneto*.

MARCHESI CONCETTO

— *Storia della letteratura latina* - Vol. 2 - Principato, Messina.

MILONE FERDINANDO

— *Il porto di Napoli* - studio di geografia economica in Studi di economia, finanza e statistica edito dal « Giornale degli Economisti », 1927.
— *Una valle da pesca a nord della Foce di Brenta*, in «Bollettino di pesca, di piscicoltura e di idrobiologia del Ministero dell'Economia Nazionale», luglio-agosto 1927.

ONIDA PIETRO

— *Elementi di ragioneria commerciale, svolti nel sistema dell'economia aziendale* - pp. 279, Milano, Istituto Editoriale Scientifico.
— *Abbozzo di risposta ad un critico abile*, in « Rivista di Ragioneria e studi affini », ottobre 1927.

ORSI PIETRO

— *Historia de Italia* (traduccion) — Barcellona - Buenos Ayres: Editorial Labor - (con 68 figuras en el testo, 16 laminas y 3 mapas en color), 1927.

PELLI AMEDEO

— *Note di Filosofia Leopardiana* — Estratto da La Tribuna Scolastica, 1906.
— *L'intuizione Pestalozziana in Comenio* — Estratto da La Tribuna Scolastica, 1906.
— *Studi su Filone Giudeo* - Bologna, Zanichelli, 1906.
— *Raffaello in Urbino* — Pisa - Cesàri, 1908.
— *D'Annunzio e Cossa* — Estratto da « Rassegna Nazionale, 1 Febbraio 1911.
— *Dizionario Carducciano* — (in collaborazione con Emilio Liguori), Firenze - Barbera, 1913.
— *Due Garibaldine* — Estratto da « Rivista d'Ialia », 1915.
— *Religione e Letteratura* — Estratto da Bilychnis - Ottobre, 1927.
— *L'Istruzione Popolare Marinara* - Venezia, Tip. «Gazzettino» - 1928.

RES LUIGI

— *Carteggio inedito del poeta Simone Gregorcic* — Dom in svet - Lubiana, 1928.
Le città d'Italia nella storia e nell'arte — (Continuazione). Mladika - Prevalje, 1928.

RICCI LEONARDO

— *La Chiarentana di Dante* — Trento, 1898.
— *Il laghetto di Lavarone* (collaborazione con Cesare Battisti) - Firenze, 1898.
— *L'Italia Danubiana* — Firenze, 1899.
— *I nuovi laghi dell'Appennino Toscano* — Firenze, 1899.
— *I laghi della Valtellina* — Firenze, 1899.
— *Esplorazioni geografiche* dal 1820 al 1900 (traduz. con aggiunte, dal tedesco di Hans Krämer) — Milano, 1904.
— *Osservazioni sulla Vedretta del Trobio* — Firenze, 1911.
— *Osservazioni sulla temperatura delle Sorgenti del Livenza.* Udine, 1911.
— *Ricerche sul lago di Capodilago* — Firenze, 1911.
— *Distribuzione altimetrica della popolazione nel bacino del Noce* — Firenze, 1912.
— *A proposito del limite settentrionale dell'olivo* — Firenze, 1915.
— *Il ghiacciaio del Gran Sasso* (collaborazione con O. Marinelli) — Firenze, 1916.
— *Atlante storico con testo illustrativo* (collaborazione con O. Marinelli) - 3 volumi, Milano, 1919-1923.
— *Geografia per le Scuole Tecniche, per le Scuole Complementari, per i Ginnasî, per gli Istituti Tecnici, per le Scuole Normali* (collaborazione con O. Marinelli) vari volumi, Milano, 1921-1926.
— *La temperatura dell'Oliero* — Udine, 1921.
— *I laghi di S. Stefano e la Vedretta del Rodes* — Firenze, 1921.
— *Sui tipi di ghiacciai delle Alpi Orobie* — Firenze, 1922.
— *Sulle piramidi di terra di Segonzano* — Firenze, 1922.
— *Cenni sull'idrografia della Cirenaica* — Milano, 1923.
— *Centri abitati e tribù nomadi in Cirenaica* — Milano, 1923.
— *Cenni sulla costruzione e lettura delle carte topografiche* — Milano, 1924.

— *Per una grafia internazionale dei nomi geografici* — Genova, 1924.
— *Sul programma di geografia economica nel R. Istituto Commerciale di Firenze* — Firenze, 1925.
— *Ancora sul limite settentrionale dell'olivo* — Firenze, 1926.
— *Geografia e geologia per le scuole medie superiori* (collaborazione con O. Marinelli) — Milano, 1927.
— *Recensioni varie sulla Riv. Geogr. Ital.,; Contributi al Notiziario geografico sul Boll. del T. C. I.; Relazioni glaciologiche e a Congressi geografici; Compartecipazione alla redazione di carte del Grande Atlante Internazionale del T. C. I.* ecc.

ROIA REMO

— *Esecuzione di contratto preliminare di trasformazione di società collettiva in anonima*, in « Rivista del diritto commerciale, 1928, parte II.

TROILO ERMINIO

— *Il Realismo assoluto*, in « Rivista d'Italia ed America », Roma.
— *La « Georgica dell'Anima » di Francesco Bacone*, in « Rivista Pedagogica » - Roma.
— *Ardigò* - Edizioni « Athena » - Milano.
— *Giordano Bruno* - 2ª edizione, Roma - Collezione Profili Formiggini.
— *Note critiche riguardanti Giordano Bruno e le sue dottrine*, in « Bilychnis » - Roma.
— *Di alcune relazioni tra Vico e Kant, a proposito della Storia ideale eterna* (Ibid.).
— *Intorno all'«Idealismo attuale »* - Prefazione ad un volume di Saggi del prof. Vincenzo Cento - Milano.
— *Sensazioni e motivi di filosofia francescana*, in « Atti del Reale Istituto Veneto » - Venezia.

— *Un filosofo dalmata - Giorgio Politeo*, in « Bilychnis » - Roma.
— *Tratti essenziali della figura e del pensiero di Benedetto Spinoza*, in « Atti della R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti » di Padova.

VINCI FELICE

— *Lezioni di statistica demografica ed economica* - Padova, Cedam, 1927, Vol. I.
— *Previsioni demografiche*, in Studi del Laboratorio di statistica del R. Istituto di Venezia - Venezia, Tipografia Editrice Emiliana, 1927.
— *Recensioni varie* in « Giornale degli economisti » e « Rivista di Statistica », Roma, 1927.

ORDINE DEGLI STUDI

PER L'ANNO ACCADEMICO 1927-1928

Facoltà di scienze economiche e commerciali

Insegnamenti	Professori	1. Anno	2. Anno	3. Anno	4. Anno
Istituzioni di diritto privato	Ravà	3	—	—	—
Istituzioni di diritto pubblico	Giannini	3	—	—	—
Diritto commerciale e marittimo, diritto industriale	Carnelutti	—	3	3	—
Diritto internazionale	Catellani	—	—	3	—
Economia politica (corso generale)	Garino - Canina	3	3	—	—
Scienza delle finanze e diritto finanziario	Fornari	—	—	3	—
Statistica metedologica	Vinci e Lasorsa	3	—	—	—
Statistica economica e demografica	Id.	—	3	—	—
Politica economica	de Pietri-Tonelli e Mancini	—	—	—	3
Ragioneria	Zappa, Onida e Lorusso	6	4	—	—
Matematica finanziaria	Dell' Agnola e Malesani	5	4	—	—
Merceologia	Truffi e Ghelfi	—	3	3	—
Tecnica commerciale	Rigobon e Fabro	—	—	4	4
Geografia economica	Ricci	3	3	—	—
Storia economica	Luzzatto	—	3	—	—
Lingua francese (*)	Gambier	3	2	2	—
Lingua inglese	Longobardi e Policardi	3	3	3	—
Lingua tedesca	Belli e Secrétant	4	3	3	—
Lingua serbo-croata	Res	3	3	2	—
Lingua spagnola (corso libero)	Broch y Llop	3	3	3	—
Lingua araba (corso libero)	Tchorbadjian	3	3	2	—

(*) È d'obbligo lo studio di almeno due lingue fra quelle insegnate, una delle quali deve essere la lingua inglese o quella tedesca.

Sezione di magistero per la ragioneria

Insegnamenti	Professori	1. Anno	2. Anno	3. Anno	4. Anno
Comuni alla facoltà di scienze economiche e commerciali					
Istituzioni di diritto privato	Ravà	3	—	—	—
Istituzioni di diritto pubblico	Giannini	3	—	—	—
Diritto commerciale e marittimo, diritto industriale	Carnelutti	—	3	3	—
Economia politica (corso generale)	Garino Canina	3	3	—	—
Scienza delle finanze e diritto finanziario	Fornari	—	—	3	—
Statistica metodologica	Vinci e Lasorsa	3	—	—	—
Statistica economica e demografica	id.	—	3	—	—
Politica economica	de Pietri-Tonelli e Mancini	—	—	—	3
Tecnica commerciale	Rigobon e Fabro	—	4	4	—
Ragioneria	Zappa, Onida e Lorusso	6	4	—	—
Matematica finanziaria	Dell' Agnola e Malesani	5	4	—	—
Lingua francese (*)	Gambier	3	2	2	—
Lingua inglese	Longobardi e Policardi	3	3	3	—
Lingua tedesca	Belli e Secrétant	4	3	3	—
Lingua serbo-croata	Res	3	3	2	—
Comuni alla sezione di magistero per l'economia e il diritto					
Economia politica (corso speciale)	de Pietri-Tonelli	—	—	3	—
Diritto pubblico interno	Bettanini	—	—	3	3
Contabilità di Stato	Roia	—	—	—	3
Comuni alle Sezioni consolare e di magistero per l'economia e il diritto					
Lingua inglese	Longobardi	—	—	—	2
Lingua tedesca	Belli e Secrétant	—	—	—	2
Dirtito processuale civile	Bellavitis	—	—	—	2
Propri della sezione					
Ragioneria generale (corso speciale)	Zappa e Onida	—	—	4	4
Tecnica commerciale (corso speciale)	Rigobon	—	—	—	3

(*) È d'obbligo lo studio di almeno due lingue fra quelle insegnate, una delle quali deve essere la lingua inglese o la tedesca.

Sezione di magistero per l'economia e il diritto

Insegnamenti	Professori	1. Anno	2. Anno	3. Anno	4. Anno
Comuni alla facoltà di scienze economiche e commerciali					
Istituzioni di diritto privato	Ravà	3	—	—	—
Istituzioni di diritto pubblico	Giannini	3	—	—	—
Diritto commerciale e marittimo, diritto industriale	Carnelutti	—	3	3	—
Diritto internazionale	Catellani	—	—	3	—
Economia politica (corso generale)	Garino Canina	3	3	—	—
Scienza delle finanze e diritto finanziario	Fornari	—	—	3	—
Statistica metodologica	Vinci e Lasorsa	3	—	—	—
Statistica economica e demografica	id.	—	3	—	—
Politica economica	de Pietri-Tonelli e Mancini	—	—	—	3
Matematica finanziaria	Dell'Agnola e Malesani	5	4	—	
Geografia economica	Ricci	3	3	—	—
Storia economica	Luzzatto	—	3	—	—
Lingua inglese (*)	Longobardi e Policardi	3	3	3	—
Lingua tedesca	Belli e Secrétant	4	3	3	
Comune alla sezione consolare					
Ragioneria e tecnica commerciale	Lorusso	3	—	—	—
Comune alla sezione di magistero per la ragioneria					
Contabilità di Stato	Roia	—	—	—	3
Comuni alla sezione consolare e di magistero per la ragioneria					
Lingua inglese	Longobardi	—	—	—	2
Lingua tedesca	Belli e Secrétant	—	—	—	2
Diritto processuale civile	Bellavitis	—	—	—	2
Propri della sezione					
Economia politica (corso speciale)	de Pietri-Tonelli	—	—	3	3
Diritto civile	Barassi	—	3	3	—
Diritto pubblico interno	Bettanini	—	—	3	3
Diritto e procedura penale	Manzini	—	—	3	3
Storia delle istituzioni giuridiche	Tamassia	—	—	2	—

(*) È obbligatorio lo studio delle lingue inglese e tedesca.

Sezione consolare

Insegnamenti	Professori	1. Anno	2. Anno	3. Anno	4. Anno
Comuni alla facoltà di scienze economiche e commerciali					
Istituzioni di diritto privato	Ravà	3	—	—	—
Istituzioni di diritto pubblico	Giannini	3	—	—	—
Diritto commerciale e marittimo, diritto industriale	Carnelutti	—	3	3	—
Diritto internazionale	Catellani	—	—	3	—
Economia politica (corso generale)	Garino Canina	3	3	—	—
Scienza delle finanze e diritto finanziario	Fornari	—	—	3	—
Statistica metodologica	Vinci e Lasorsa	3	—	—	—
Statistica economica e demografiça	id.	—	3	—	—
Politica economica	de Pietri-Tonelli -e Mancini	—	—	—	4
Merceologia	Truffi e Ghelfi	—	3	3	—
Geografia economica	Ricci	3	3	—	—
Storia economica	Luzzatto	—	3	—	—
Lingua francese (*)	Gambier	2	2	2	—
Lingua inglese	Longobardi e Policardi	3	3	3	—
Lingua tedesca	Belli e Secrétant	4	3	3	—
Lingua serbo-croata	Res	3	3	2	—
Comuni alla sezione di magistero per l'economia e il diritto					
Ragioneria e tecnica commerciale	Lorusso	3	—	—	—
Diritto civile	Barassi	—	3	3	—
Diritto pubblico interno	Bettanini	—	—	3	3
Diritto e procedura penale	Manzini	—	—	3	3
Comuni alla Sezione di magistero per la ragioneria e per l'economia e il diritto					
Lingua inglese	Longobardi	—	—	—	2
Lingua tedesca	Belli e Secrétant	—	—	—	2
Propri della Sezione					
Emigrazione e commercio estero	Vinci	—	—	—	3
Diritto internazionale (corso speciale)	Catellani	—	—	—	3
Storia politica e diplomatica	Orsi	—	3	3	3
Lingua francese (corso speciale)	Gambier	—	—	—	2

(*) È d'obbligo lo studio di tre lingue, due delle quali devono essere la francese e l'inglese.

Sezione di magistero per le lingue straniere

Insegnamenti	Professori	1. Anno	2. Anno	3. Anno	4. Anno
Comune alla sezione consolare					
Storia politica	Orsi	3	3	—	—
Propri della sezione					
Lingua e letteratura italiana	Fradeletto e Pezzè-Pascolato	4	4	4	4
Lingua e letteratura francese (corso di cultura)	Gambier	3	3	3	
Lingua e letteratura francese (corso di magistero)	Id.	4	4	4	4
Lingua e letteratura inglese (corso di cultura)	Longobardi e Policardi	3	3	3	—
Lingua e letteratura inglese (corso di magistero)	Id.	4	4	5	3
Lingua e letteratura tedesca (corso di cultura)	Belli e Secrétant	3	3	3	—
Lingua e letteratura tedesca (corso di magistero)	Id.	5	4	4	4
Glottologia romanzo-germanica	Ballini	—	—	3	—
Grammatica e letteratura latina	Marchesi e Pelli	4	5	5	5
Storia comparata delle letterature moderne	Galletti	—	—	3	3
Storia della filosofia	Troilo	—	—	—	3

NB. - Sono obbligatori i corsi di cultura delle lingue francese, tedesca e inglese. Tra queste si sceglie il corso di magistero.

CORSI LIBERI

DIRITTO SINDACALE.

NOZIONI DI CHIMICA GENERALE.

METROLOGIA.

LINGUA SPAGNOLA.

LINGUA ARABA.

CALENDARIO

PER L'ANNO ACCADEMICO 1927-1928

Calendario per l'anno Accademico 1927-1928

OTTOBRE 1927	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO 1928	FEBBRAIO
16 Domenica **Comincia la seconda sessione degli esami** 17 Lunedì 18 Martedì 19 Mercoledì 20 Giovedì 21 Venerdì 22 Sabato † 23 Domenica 24 Lunedì 25 Martedì 26 Mercoledì 27 Giovedì † 28 Venerdì **Annivers. della Marcia su Roma** 29 Sabato † 30 Domenica 31 Lunedì	† 1 Martedì **Ognissanti** † 2 Mercoledì **Comm.dei defunti** 3 Giovedì † 4 Venerdì **Festa Naz. della Vittoria** 5 Sabato † 6 Domenica 7 Lunedì 8 Martedì 9 Mercoledì 10 Giovedì v 11 Venerdì **Nat. di S. M. il Re** 12 Sabato † 13 Domenica 14 Lunedì 15 Martedì 16 Mercoledì 17 Giovedì **Inaug. dell'anno accademico** 18 Venerdì 19 Sabato † 20 Domenica v 21 Lunedì **Festa Vot. della B. V. della Salute** 22 Martedì 23 Mercoledì 24 Giovedì 25 Venerdì 26 Sabato † 27 Domenica 28 Lunedì 29 Martedì 30 Mercoledì	1 Giovedì 2 Venerdì 3 Sabato † 4 Domenica 5 Lunedì 6 Martedì 7 Mercoledì † 8 Giovedì **Concez. di M. V.** 9 Venerdì 10 Sabato † 11 Domenica 12 Lunedì 13 Martedì 14 Mercoledì 15 Giovedì 16 Venerdì 17 Sabato † 18 Domenica 19 Lunedì 20 Martedì 21 Mercoledì 22 Giovedì 23 Venerdì v 24 Sabato † 25 Domenica **Natività di N. S. Gesù Cristo** v 26 Lunedì v 27 Martedì v 28 Mercoledì v 29 Giovedì v 30 Venerdì v 31 Sabato	† 1 Domenica 2 Lunedì 3 Martedì 4 Mercoledì 5 Giovedì † 6 Venerdì **Epifania** 7 Sabato † 8 Domenica **Nat. di S. M. la Regina** 9 Lunedì 10 Martedì 11 Mercoledì 12 Giovedì 13 Venerdì 14 Sabato † 15 Domenica 16 Lunedì 17 Martedì 18 Mercoledì 19 Giovedì 20 Venerdì 21 Sabato † 22 Domenica 23 Lunedì 24 Martedì 25 Mercoledì 26 Giovedì 27 Venerdì 28 Sabato † 29 Domenica 30 Lunedì 31 Martedì	1 Mercoledì 2 Giovedì 3 Venerdì 4 Sabato † 5 Domenica 6 Lunedì 7 Martedì 8 Mercoledì 9 Giovedì 10 Venerdì 11 Sabato † 12 Domenica 13 Lunedì 14 Martedì 15 Mercoledì 16 Giovedì 17 Venerdì 18 Sabato † 19 Domenica v 20 Lunedì v 21 Martedì v 22 Mercoledì 23 Giovedì 24 Venerdì 25 Sabato † 26 Domenica 27 Lunedì 28 Martedì 29 Mercoledì

MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
1 Giovedì 2 Venerdì 3 Sabato † 4 Domenica 5 Lunedì 6 Martedì 7 Mercoledì 8 Giovedì 9 Venerdì 10 Sabato † 11 Domenica 12 Lunedì 13 Martedì 14 Mercoledì 15 Giovedì 16 Venerdì 17 Sabato † 18 Domenica 19 Lunedì 20 Martedì 21 Mercoledì v 22 Giovedì **Festa Cittadina** 23 Venerdì 24 Sabato † 25 Domenica 26 Lunedì 27 Martedì 28 Mercoledì 29 Giovedì 30 Venerdì 31 Sabato	† 1 Domenica 2 Lunedì 3 Martedì 4 Mercoledì v 5 Giovedì v 6 Venerdì v 7 Sabato † 8 Domenica **Pasqua di Resurrezione** v 9 Lunedì v 10 Martedì v 11 Mercoledì 12 Giovedì 13 Venerdì 14 Sabato † 15 Domenica 16 Lunedì 17 Martedì 18 Mercoledì 19 Giovedì 20 Venerdì † 21 Sabato **Natale di Roma** † 22 Domenica 23 Lunedì 24 Martedì † 25 Mercoledì **S. Marco Festa Cittadina** 26 Giovedì 27 Venerdì 28 Sabato † 29 Domenica 30 Lunedì	1 Martedì 2 Mercoledì 3 Giovedì 4 Venerdì 5 Sabato † 6 Domenica 7 Lunedì 8 Martedì 9 Mercoledì 10 Giovedì 11 Venerdì 12 Sabato † 13 Domenica 14 Lunedì 15 Martedì 16 Mercoledì † 17 Giovedì **Ascensione** 18 Venerdì 19 Sabato † 20 Domenica 21 Lunedì 22 Martedì 23 Mercoledì v 24 Giovedì **Anniversario della dichiarazione di guerra** 25 Venerdì 26 Sabato † 27 Domenica 28 Lunedì 29 Martedì 30 Mercoledì 31 Giovedì	1 Venerdì 2 Sabato † 3 Domenica **Festa nazionale** 4 Lunedì 5 Martedì 6 Mercoledì † 7 Giovedì **Corpus Domini** 8 Venerdì 9 Sabato † 10 Domenica 11 Lunedì 12 Martedì 13 Mercoledì 14 Giovedì 15 Venerdì **Ultimo giorno di lezione** 16 Sabato **Comincia la I.a sessione degli esami** † 17 Domenica 18 Lunedì 19 Martedì 20 Mercoledì 21 Giovedì 22 Venerdì 23 Sabato † 24 Domenica 25 Lunedì 26 Martedì 27 Mercoledì 28 Giovedì † 29 Venerdì **Ss. Pietro e Paolo** 30 Sabato	† 1 Domenica 2 Lunedì 3 Martedì 4 Mercoledì 5 Giovedì 6 Venerdì 7 Sabato † 8 Domenica 9 Lunedì 10 Martedì 11 Mercoledì 12 Giovedì 13 Venerdì 14 Sabato † 15 Domenica 16 Lunedì 17 Martedì 18 Mercoledì 19 Giovedì 20 Venerdì 21 Sabato † 22 Domenica 23 Lunedì 24 Martedì 25 Mercoledì 26 Giovedì 27 Venerdì 28 Sabato † 29 Domenica 30 Lunedì 31 Martedì **Termina la prima sessione degli esami e cominciano, dal primo Agosto, le nuove iscrizioni per l'anno accademico 1928-1929.**

NOTIZIE STATISTICHE

Numero degli iscritti nell'ultimo quadriennio distinti secondo il corso, la Facoltà e le Sezioni, e il sesso

		1923-24		1924-25		1925-26		1926-27	
		m.	f.	m.	f.	m.	f.	m.	f.
1° CORSO	Facoltà di scienze econ. e commerc.	114	1	109	1	127	—	161	—
	Sezione consolare	20	—	16	—	18	—	31	—
	„ magistero econom. e diritto	12	—	9	1	11	—	11	—
	„ „ ragioneria	21	—	16	4	13	3	17	2
	„ „ lingue straniere	9	22	10	11	6	14	7	18
	TOTALI	176	23	160	17	175	17	227	20
2° CORSO	Facoltà di scienze econ. e commerc.	105	—	85	—	91	—	108	—
	Sezione consolare	10	—	20	—	23	—	23	—
	„ magistero econom. e diritto	14	—	7	—	9	—	9	—
	„ „ ragioneria	18	2	20	—	11	4	8	2
	„ „ lingue straniere	10	26	10	20	9	13	9	14
	TOTALI	157	28	142	20	143	17	157	16
3° CORSO	Facoltà di scienze econ. e commerc.	128	—	87	—	79	—	83	—
	Sezione consolare	10	—	7	—	9	—	20	—
	„ magistero econom. e diritto	7	1	12	—	5	—	8	—
	„ „ ragioneria	14	5	21	4	18	—	10	4
	„ „ lingue straniere	9	9	8	24	5	17	7	13
	TOTALI	168	15	135	28	126	17	128	17
4° CORSO	Facoltà di scienze econ. e commerc.	—	—	2	—	84	—	74	—
	Sezione consolare	22	—	13	—	11	—	23	—
	„ magistero econom. e diritto	26	2	43	2	23	—	16	—
	„ „ ragioneria	29	4	26	6	26	13	20	2
	„ „ lingue straniere	5	3	7	9	5	23	8	17
	TOTALI	82	9	91	17	149	26	141	19
	TOTALI ISCRITTI	583	75	528	82	593	77	653	72
	Uditori per corsi speciali	1	1	—	—	—	—	—	—
	TOTALI GENERALI	584	76	528	82	593	77	653	72
		660		610		670		725	

Numero degli iscritti nell'ultimo decennio distinti secondo il luogo di nascita

	ANNI ACCADEMICI									
	1917-18	1918-19	1919-20	1920-21	1921-22	1922-23	1923-24	1924-25	1925-26	1926-27
Venezia (città)	30	58	70	75	49	57	56	54	68	71
Venezia (regione)	79	93	233	277	222	184	175	178	192	196
Venezia Giulia	4	16	16	13	11	16	14	12	13	25
Venezia Tridentina	2	4	14	31	40	33	24	18	30	31
Fiume	—	1	8	18	17	—	—	—	—	—
Lombardia	29	33	49	59	50	43	37	31	41	57
Piemonte	18	20	14	13	7	11	13	11	15	13
Liguria	5	8	7	7	6	7	6	4	5	4
Emilia	34	42	61	40	29	25	27	43	60	67
Toscana	43	53	63	64	45	33	27	27	26	23
Marche, Umbria e Abruzzo	46	58	69	71	50	47	52	36	34	39
Lazio	10	14	12	13	13	15	12	9	10	6
Provincie meridionali	68	79	116	147	113	98	95	93	80	92
Sicilia	46	63	126	140	106	87	87	58	59	53
Sardegna	4	3	9	10	13	16	11	16	9	9
Libia	—	—	—	—	—	—	2	2	1	1
Dalmazia	—	—	—	—	5	1	1	—	—	1
Austria e Ungheria	—	—	—	—	2	2	2	2	3	4
Grecia	1	1	2	—	—	—	1	2	3	3
Jugoslavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Romania	—	—	1	2	2	1	1	1	1	—
Turchia europea e asiatica	1	1	2	1	—	4	—	1	1	1
Altri Stati	3	4	10	16	18	17	17	12	19	28
TOTALI	423	551	882	997	798	697	660	610	670	725

Statistica dei titoli di studio degli studenti iscritti nell'anno accad. 1926-1927

	Facoltà Scienze econom. e Commerciali	Sezione Con-olare	Sezione di magistero per la ragioneria	Sezione di magistero per l'economia e diritto	Sezione di magistero per le lingue straniere	Totali
Maturità classica	47	13	2	1	12	75
Maturità scientifica	29	14	—	5	17	65
Abilitazione commercio ragioneria	282	42	54	21	54	453
Licenza istituto commerciale	33	9	—	1	2	45
Diploma perito agrimensore	8	4	—	2	—	14
Diploma perito industriale	3	—	—	1	—	4
Diploma istituto nautico	18	8	—	—	2	28
Licenza da scuola media estera	6	—	—	—	2	8
Laurea in scienze econom. e commerciali	—	5	6	10	4	25
Laurea per l'insegn. della Ragioneria	1	—	—	1	—	2
Laurea universitaria	—	2	—	2	2	6
	427	97	62	44	95	725

Statistica dei laureati

	Anno scol. 1926-27	
	M.	F.
Dottore in scienze economiche e commerciali	74	1
„ in scienze applicate alla carriera dipl. consolare . . .	9	—
„ per l'insegnamento dell'economia e diritto	6	—
„ per l'insegnamento della ragioneria	14	2
„ per l'insegnamento delle lingue straniere	3	14
	106	17
	123	

ELENCO DEGLI STUDENTI ISCRITTI

PER L'ANNO ACCADEMICO 1926-1927

Spiegazione delle abbreviazioni:

m. cl.	— maturitá classica
m. sc.	— maturità scientifica
r.	— abilitazione commercio-ragioneria
i. c.	— licenza istituto commerciale
p. a.	— perito agrimensore
p. i.	— perito industriale
i. n.	— istituto nautico
s. m. e.	— licenza da scuola media estera
l. s. e. c.	— laurea in scienze economiche e commerciali
l. i. r.	— laurea per l'insegnamento della ragioneria
l. u.	— laurea universitaria

I. CORSO

Facoltà di Scienze economiche e commerciali.

Alimenti Cesare da Perugia	*m. sc.*
Amorth Ivo da Levico (Trento)	*r.*
Andolfato Umberto da Crespano (Treviso)	*r.*
Andreis Livio da Stenico (Trento)	*r.*
Arbanassich Giovanni da Pola	*r.*
Arcadipane Giovanni da Naro (Agrigento)	*r.*
Barbarani Achille da Verona	*r.*
Belli Enrico da Parigi (Francia)	*r.*
Belloli Giorgio da Venezia	*i. n.*
Berardi Dino da Ravenna	*r.*
Bergamini Pietro da Carpi (Modena)	*r.*
Bernardini Pompeo da Grottammare (Ascoli Piceno)	*r.*
Bernardoni Gino da Poggiorusco (Mantova)	*r.*
Bertolissi Mario dal Cairo (Egitto)	*r.*
Bertotti Pietro da Fiume	*m. sc.*
Bettio Riccardo da Dignano (Istria)	*m. cl.*
Biasoni Dionisio da Arba (Friuli)	*p. i.*
Boffo Attilio da S. Nazario (Vicenza)	*i. c.*
Bondi Italo da Udine	*r.*
Bonetti Giuseppe da Quistello (Mantova)	*r.*
Borelli Luigi da Erbè (Verona)	*r.*
Boschi Antonio da Imola (Bologna)	*i. c.*
Bosio Antonino da Brozzo (Brescia)	*r.*

Bozich Ermanno da Pola *r.*
Bresadola Silvano da Rovereto (Trento) *m. sc.*
Bressan Giuseppe da Verona *r.*
Buratti Luigi da Ancona *r.*
Cajola Giuseppe da Castiglione delle Stiviere (Mantova) *r.*
Camerino Guido da Venezia *r.*
Carbognin Giov. da Montecchio di Crosara (Verona) *r.*
Carli Italo da Comacchio (Ferrara) *r.*
Carro Leone da Rudiano (Brescia) *r.*
Castelfranco Vittorio da Bologna *m. cl.*
Chiavato Giovanni da Padova *r.*
Chiesura Antonio da Padova *r.*
Chirulli Cosimo da Taranto *r.*
Colacchia Ettore da Palena (Chieti) *r.*
Comelli Emanuele da Udine *m. sc.*
Commento Bruto da Civitavecchia (Roma) *r.*
Concini Lodovico da Conegliano (Treviso) *r.*
Corsatto Angelo da Venezia *r.*
Crichiutti Manlio da Udine *m. cl.*
Cudini Giuseppe da Udine *r.*
Dalla Costa Guiscardo da Mestre (Venezia) *r.*
De Michelis Michele da Alessandria di Egitto *r.*
Demori Enrico da Pola *s. m. e.*
De Vita Emilio da Taranto *i. n.*
Di Prampero Artico da Milano *m. sc.*
Doffini Arturo da Quingentole (Mantova) *r.*
Duozzo Luigi da Padova *r.*
Errani Arturo da Ravenna *r.*
Favini Luigi da Spirano (Bergamo) *r.*
Felisatti Tommaso da Ferrara *r.*
Ferrero Carlo Emanuele da Firenze *m. cl.*
Ferrini Gianni da Udine *r.*
Fiorentini Mario da Milano *m. sc.*
Focacci Domenico da Forlì *r.*
Fontana Giovanni da Lugo (Ravenna) *r.*
Franceschini Giovanni da Buso Sarzano (Rovigo) *m. sc.*

Frigo Antonio da Belfiore (Verona) *r.*
Fronza Dario da Civezzano (Trento) *i. c.*
Gazzi Giovanni Battista da Padova *r.*
Gazzola Mario da Treviso *r.*
Gentilini Giovanni da Padova *i. c.*
Giove Francesco da Verona *r.*
Gitti Giovanni da Marcheno (Brescia) *r.*
Giusberti Amedeo da Burano (Venezia) *r.*
Guarneri Giorgio da Paderno (Cremona) *r.*
Guarneri Giuseppe da Carpaneta Dosimo (Cremona) *r.*
Iess Paolo da Pola *r.*
Imperatori Luciano da Mantova *r.*
Iungreuthmayer Gualtiero da Riva sul Garda (Trento) *m. cl.*
Klinger Luigi da Venezia *m. sc.*
Kurzrock Erminio da Prossnitz (Cecoslovacchia) *m. sc.*
Lalli Italo da Montemitro (Campobasso) *r.*
Lazzarini Umberto da Zara *m. sc.*
Levi Bruto da Verona *i. n.*
Lia Romualdo da Laurito (Salerno) *r.*
Ligozzi Umberto da Verona *r.*
Lunghini Giuseppe da Ferrara *r.*
Macedonio Enrico da Varmo (Friuli) *m. sc.*
Manzin Massimiliano da Pola *r.*
Marchini Pietro da Borgo S. Giacomo (Brescia) *m. sc.*
Marcolin Filippo da Annone Veneto (Venezia) *r.*
Marescalchi Tullio da Palmanova (Friuli) *r.*
Marini Giuseppe da Mogliano Veneto (Treviso) *r.*
Martinelli Libero da Venezia *r.*
Mattioli Giovanni da Desenzano (Mantova) *m. sc.*
Mayer Emilio da Fiume *m. cl.*
Mazzoncini Rodolfo da Sedico (Belluno) *m. cl.*
Mazzoni Luigi da Vico del Gargano (Foggia) *r.*
Merlo Luigi Geremia da Garda (Verona) *r.*
Milani Gino da Rovigo *r.*
Mion Giuseppe da Venezia *i. n.*
Montagnino Francesco da Mussomeli (Caltanissetta) *i. c.*

Montesi Leonardo da Ancona	*m. cl.*
Morandi Giovanni da Lugano (Svizzera)	*s. m. e.*
Morari Marcello da Mantova	*r.*
Moresco Ivo da Castello di Godego (Treviso)	*i. c.*
Mulachiè Carlo da Venezia	*r.*
Namias Manlio da Mantova	*r.*
Nardini Bruno da S. Donà di Piave (Venezia)	*r.*
Negri Nerio da Ozzano dell'Emilia (Bologna)	*r.*
Nori Girolamo da Lonigo (Vicenza)	*r.*
Oppi Giorgio da Venezia	*r.*
Pacini Giovanni da Siena	*r.*
Padoan Stellio da Rovigo	*r.*
Palin Ottavio da Pola	*r.*
Pasini Emo da Buenos Ayres (America)	*r.*
Pasini Giuseppe da Pordenone (Friuli)	*i. c.*
Passarini Pietro da Verona	*r.*
Pellin Francesco da Montois la Montagne (Francia)	*i. c.*
Perera Alessandro da Sedico (Belluno)	*r.*
Perissinotto Federico da Noventa di Piave (Venezia)	*r.*
Peterlongo Camillo da Trento	*r.*
Petrin Giancarlo da S. Martino di Lupari (Padova)	*i. c.*
Piermatteo Francesco da Ortona a Mare (Chieti)	*r.*
Pinto Michele da Sava (Taranto)	*r.*
Pitteri Angelo da Portogruaro (Venezia)	*r.*
Pupillo Armando da Ravenna	*r.*
Quarti Trevano Giovanni da Venezia	*m. sc.*
Quintarelli Idalgo da Spezia	*r.*
Ranzato Alberto da Chioggia (Venezia)	*i. n.*
Recaldin Angelo da Vicenza	*r.*
Rizzo Antonino da Messina	*m. sc.*
Rossi Pietro da Pegognaga (Mantova)	*r.*
Rota Ruggero da Treviglio (Bergamo)	*m. cl.*
Sasso Pietro Antonio da Venezia	*r.*
Sassu Michele da Tempio Pausania (Sassari)	*r.*
Sbrighi Alberto da Cesena (Forlì)	*r.*
Scagnolari Ferruccio da Fiesso Umbertiano (Rovigo)	*r.*

Scarpa Amedeo da Venezia	*r.*
Schembri Giovanni da Naro (Agrigento)	*r.*
Serrazanetti Giovanni da Lugo (Ravenna)	*r.*
Sloschek Giovanni da Bressanone (Trento)	*m. cl.*
Soccol Ulrico da Bruk (Stiria)	*r.*
Soranzo Giovanni da Monselice (Padova)	*p. a.*
Spaccari Ennio da Ceggia (Venezia)	*r.*
Spezzati Marco da Campolongo Maggiore (Venezia)	*i. c.*
Strobele Giuseppe da Mori (Trento)	*m. sc.*
Suprani Ugo da Ravenna	*r.*
Teti Tommaso da Ortona a Mare (Chieti)	*m. sc.*
Tonini Francesco da Ancona	*r.*
Tonini Rodolfo da Monastier (Treviso)	*r.*
Valente Umberto da Manfredonia (Foggia)	*r.*
Valeriani Umberto da Ravenna	*r.*
Valle Mario da Venezia	*m. cl.*
Valseriati Odoardo da Brescia	*m. cl.*
Vanzan Antonio da Galzignano (Padova)	*r.*
Vecchia Zaccaria da Suzzara (Mantova)	*r.*
Ventura Anacleto da Treviso	*r.*
Venturini Roberto da Ancona	*m. sc.*
Vianello Roberto da Venezia	*m. cl.*
Visentin Cesare da Quinto (Friuli)	*r.*
Voltolini Tullio da Riva (Trento)	*m. sc.*
Zampini Bruno da Trento	*r.*
Zanasi Luigi Umberto da Kelsterbach (Germania)	*r.*
Zanazzo Guido da S. Donà di Piave (Venezia)	*r.*
Zane Luigi da Burano (Venezia)	*m. sc.*
Zaro Gino da Treviso	*r.*
Zucchi Giov. Battista da Segnacco di Tarcento (Friuli)	*r.*

Sezione Consolare.

Arcangeli Bruno da Camerino (Macerata)	*r.*
Attimonelli Riccardo da Andria (Bari)	*r.*
Bolognini Manlio da Corinaldo (Ancona)	*r.*
De Lenarda Gino da Venezia	*i. n.*
Di Gregorio Francesco da Secinaro (Aquila)	*r.*
Farneti Carmine da Gubbio (Perugia)	*m. sc.*
Finazzer Guglielmo da Pieve di Livinallongo (Belluno)	*m. sc.*
Fiumicelli Antonio da Asolo (Treviso)	*m. cl.*
Franco Francesco da Montemesola (Taranto)	*r.*
Grisolia Filippo da Mormanno (Cosenza)	*i. c.*
La Ferla Carlo Ottavo da Augusta (Siracusa)	*m. cl.*
Latanza Domenico da Taranto	*r.*
Manzato Gustavo da Ootacamund (India Inglese)	*r.*
Manzin Giordano da Pola	*r.*
Marangoni Francesco da Crespino (Rovigo)	*m. cl.*
Mastrangelo Felice da Binetto (Bari)	*p. a.*
Medina Giambattista da Vieste (Foggia)	*p. a.*
Parenzan Guglielmo da Pola	*r.*
Pigatti Bortolo da Vicenza	*i. n.*
Portolan Nicolò da Curzola (Dalmazia)	*r.*
Quagliarella Domenico da Andria (Bari)	*r.*
Rubini Fernando da Ferrara	*r.*
Rusca Alfredo da Sondrio	*r.*
Russo Onofrio da Sommatino (Caltanissetta)	*m. cl.*
Selvatico Estense Benedetto da Padova	*i. c.*
Seput Antonio Gilberto da Costantinopoli (Turchia)	*r.*
Sicherle Camillo da Gorizia	*i. n.*
Spadaro Giuseppe da Siracusa	*r.*
Spagnuolo Emidio da Bellewernon (S. U. A.)	*r.*
Tommaseo Ponzetta Nicolò da Venezia	*m. sc.*
Vercelli Oreste da Chieri (Torino)	*m. sc.*

Sezione di Magistero per la Ragioneria.

Angherà Lucia da Rimini (Forlì)	*r.*
Azzini Lino da Borgotaro (Parma)	*r.*
Bambini Ciro da Poggio Rusco (Mantova)	*r.*
Basso Emilio da Falcade (Belluno)	*r.*
Bondioli Cesare da Bologna	*r.*
Caffi Ernesta da Bergamo	*r.*
Cataldi Luciano da Carosino (Taranto)	*r.*
Cavazza Oscar da Bologna	*r.*
D'Errico Tommaso da Vieste (Foggia)	*r.*
De Rui Guido da Padova	*r.*
Di Simplicio Umberto da S. Egidio alla Vibrata (Teramo)	*r.*
Guido Fortunato da S. Pietro in Amantea (Cosenza)	*r.*
Lalli Maurizio da Castel del Monte (Aquila)	*r.*
La Rocca Giovanni da Montesano (Salerno)	*r.*
Miotti Francesco da Breganze (Vicenza)	*r.*
Natrella Raffaele da Parma	*r.*
Restani Giuseppe da Persiceto (Bologna)	*r.*
Rizzo Ettore da Messina	*r.*
Uggeri Lelio da Castiglione delle Stiviere (Mantova)	*r.*

Sezione di Magistero per l'Economia e il Diritto.

Azzini Mario da Gazoldo degli Ippoliti (Mantova)	*r.*
Bovi Flores da Curtatone (Mantova)	*r.*
D'Apote Giuseppe da Lesina (Foggia)	*r.*
Gabriele Germano da Roma	*r.*
Godena Luigi da Rovigno d'Istria	*m. sc.*
Lodigiani Francesco da S. Maria di Sala (Venezia)	*m. cl.*
Mahoraz Aldo da Venezia	*p. i.*

Monello Giuseppe da Siracusa	*r.*
Persello Ciro da S. Daniele del Friuli	*r.*
Scimè Luigi da Racalmuto (Agrigento)	*m. sc.*
Tavormina Baldassare da Ribera (Agrigento)	*m. sc.*

Sezione di Magistero per le Lingue straniere.

Artale Francesco da New-Yorck (S. U. A.)	*m. sc.*
Borriero Lia da Ascoli Piceno	*m. sc.*
Bredi Maria da Piacenza	*r.*
Campolo Ugo da Reggio Calabria	*m. sc.*
Cavaglieri Marcella da Venezia	*m. cl.*
Cavallari Iolanda da Savignano di Romagna (Forlì)	*r.*
Ceresola Clorinda da Monteporzio (Pesaro)	*r.*
Criarà Luciana da Trieste	*m. cl.*
Depinto Rocco da Grumo Appula (Bari)	*r.*
De Toma Mafalda da Turi (Bari)	*r.*
D'Ugo Aida da Gissi (Chieti)	*i. c.*
Floriani Costante da Salgareda (Treviso)	*r.*
Frascadore Emma da Genova	*m. cl.*
Giordano Maria da Genova	*r.*
Giuliani Aldo da Forlì	*r.*
Maggioni Giovanna da Legnago (Verona)	*m. sc.*
Minati Elvira da Cles (Trento)	*r.*
Orofino Carmela da Catania	*m. sc.*
Pisana Rosina da New-Yorck (S. U. A.)	*r.*
Plessi Annamaria da Lama Mocogno (Modena)	*r.*
Rizzi Arturo da Pola	*s. m. e.*
Spalluto Santa da Mola (Bari)	*r.*
Tognati Mario da Venezia	*i. n.*
Viglia Luisa da Roma	*r.*
Zilli Luigia da Venezia	*m. sc.*

II. CORSO

Facoltà di Scienze economiche e commerciali.

Abrile Enzo da Gorizia	*m. cl.*
Aguglia Maurizio da Palermo	*r.*
Ambrosi Massimo da Rovigo	*r.*
Austoni Pietro da Brescia	*i. c.*
Avogadro di Vigliano Carlo da Vercelli	*m. cl.*
Barboni Giuseppe da Castrocaro (Forlì)	*r.*
Beltrame Diego da Ragogna (Udine)	*r.*
Benetello Giorgio Carlo da Padova	*i. c.*
Benetti Edmondo da Conegliano (Treviso)	*r.*
Benfante Guido da Mestre (Venezia)	*r.*
Bertè Francesco da Milazzo (Messina)	*r.*
Bertelli Cleante Cesare da Portomaggiore (Ferrara)	*r.*
Bevilacqua Virginio da Venezia	*r.*
Biego Antonio da Padova	*m. cl.*
Brunacci Ernesto da Firenze	*m. sc.*
Buccafusca Antonino da Milazzo (Sicilia)	*r.*
Cadamuro Giorgio da Venezia	*i. n.*
Caiati Giovanni da Bitonto (Bari)	*r.*
Caldana Ottavio da Venezia	*r.*
Cantatori Aldo da Bologna	*r.*
Capitanio Carlo da Brescia	*p. a.*
Capri Oddone da Ospitale Monacale (Ferrara)	*r.*
Cavalieri Corrado da Venezia	*m. cl.*
Cerioli Arrigo da Bologna	*i. c.*

Comel Alvise da Roncegno (Trento) *i. c.*
Comel Ezio da Grigno (Trento) *i. c.*
Conardi Aimo da Este (Padova) *r.*
Dall'Agnol Guido da Venezia *r.*
Dal Lago Bruno da Cles (Trento) *i. c.*
De Luca Aldo da Vazzola (Treviso) *r.*
De Marchi Sante da Megliandino S. Vitale (Padova) *p. a.*
Denti Palmi da Cremona *r.*
De Sanctis Gerolamo da Villetta (Aquila) *m. cl.*
Di Lorenzo Giovanni da Gibellina (Trapani) *i. c.*
D'Incerti Spartaco da Carpi (Modena) *r.*
D'Olif Angelo da Venezia *r.*
Dorigatti Vittorio da Trento *i. c.*
Dorigo Oddino da Murano (Venezia) *r.*
Drago Stefano da Favara (Agrigento) *r.*
Ferrari Gino da S. Donà di Piave (Venezia) *r.*
Ferron Antonio da Venezia *p. i.*
Finotto Gino da Trento *r.*
Fioratti Enrico da Padova *r.*
Forsellini Marcello da Venezia *i. n.*
Francescato Cesare Augusto da Treviso *r.*
Fratti Livio da Torino *r.*
Galleri Guido da Bologna *i. c.*
Ganzina Silvano da Asolo (Treviso) *r.*
Gaspari Aristide da Morciano di Romagna (Forlì) *i. c.*
Gazzina Luigi da Pieve Delmona (Cremona) *i. n.*
Giacomini Dino da Oderzo (Treviso) *r.*
Giampaoli Argeo da Cupramontana (Ancona) *r.*
Giarle Luigi da Piano d'Arta (Udine) *i. n.*
Giorgi Luigi da Torino *r.*
Giusti Giuseppe da Formiggine (Modena) *r.*
Granaroli Carlo da Rimini *r.*
Grifone Arturo da Ariano di Puglia (Avellino) *m. cl.*
Innocente Giuseppe da Borso del Grappa (Treviso) *r.*
Lavezzo Enrico da Borsea (Rovigo) *r.*
Longanesi Sante da Cotignola (Ravenna) *r.*

Loschi Libero da Venezia *r.*
Mangilli Mario da Terzo (Udine) *r.*
Marcolongo Luigi da Padova *r.*
Marzari Giovanni da S. Lucia di Piave (Treviso) *r.*
Mastragostino Dino da Mafalda (Campobasso) *r.*
Mazzoldi Andrea da Padova *p. a.*
Milani Ugo da Buso Sarzano (Rovigo) *r.*
Minati Nello da Lavarone (Trento) *r.*
Missiroli Eolo da Piangipane di Ravenna *r.*
Mistretta Antonino da Alcamo (Trapani) *r.*
Montanari Luigi da Rovigo *r.*
Morelli Lorenzo da Udine *r.*
Natali Giorgio da Bologna *r.*
Niero Gioachino da Bovolenta (Padova) *r.*
Pace Edoardo da S. Paolo del Brasile *r.*
Pasini Giovanni da Buenos-Ayres (R. A.) *i. n.*
Peretti Umberto di Ismaele da Verona *r.*
Peretti Umberto fu Oreste da Verona *r.*
Pezzei Giacomo da Colle S. Lucia (Belluno) *s. m. e.*
Piazza Gastone da Aviano *m. cl.*
Pilla Manlio da Valli del Pasubio (Vicenza) *r.*
Piossian Vartkes da Skoplje (Jugoslavia) *m. cl.*
Porra Giorgio da Vicenza *r.*
Possiedi Gino da Altivole (Treviso) *r.*
Rocchi Aldo da Adria (Rovigo) *i. n.*
Romagnoli Rinaldo da Borgo Panigale (Bologna) *i. c.*
Romano Ezio da Udine *r.*
Rubini Umberto da Venezia *r.*
Russo Giovanni da Leverano (Lecce) *r.*
Saiani Ermenegildo da Ravenna *r.*
Sangalli Giuseppe da Cadola (Belluno) *r.*
Santolini Alvaro da Forlì *r.*
Scrivanti Giovanni da Lodi (Milano) *r.*
Semenzato Francesco da Dolo (Venezia) *r.*
Senft Mariano Stanislao da Zakopane (Polonia) *r.*
Solferini Gustavo da Bologna *i. c.*

Tenderini Dionisio da Venezia	*r.*
Tessari Giulio da Montebelluna (Treviso)	*r.*
Tibalducci Gino da Firenze	*i. c.*
Tommaseo-Ponzetta Gio. Pietro da Bologna	*i. c.*
Toppani Daniele da Udine	*r.*
Valsecchi Giuseppe da Venezia	*r.*
Viscafè Ugo da Napoli	*p. i.*
Zago Guglielmo da Farra di Soligo (Treviso)	*r.*
Zambon Carlo da Arsiero (Vicenza)	*i. n.*
Zannotti Alberto Mario da Cupramontana (Ancona)	*r.*
Zervos Caralambos da Zaverda (Grecia)	*s.m.e.*
Zilli Antonio da Borsea (Rovigo)	*r.*
Zippel Giovanni da Lavis (Trento)	*m. cl.*

Sezione Consolare.

Altomare Giuseppe da Noto (Siracusa)	*i. n.*
Anfodillo Francesco da Venezia	*r.*
Barbani Cesare da Siena	*m. cl.*
Bevilacqua Corrado da Arcole (Verona)	*r.*
Brugnara Umberto da Fondo (Trento)	*l. u.*
Casagrandi Erberto da Cagliari	*m. sc.*
Cassani Ugo da Sassuolo (Modena)	*r.*
Cerioli Mario da Bologna	*i. c.*
Coppetti Armando da Jesi (Ancona)	*m. sc.*
Dall'Anese Ferruccio da Venezia	*i. n.*
Damiani Casimiro da Girgenti	*m. sc.*
De Francesco Silvio da Giussano (Milano)	*m. cl.*
De Stefani Pierre da Verona	*r.*
Fabbro Ferdinando da Piazzola sul Brenta	*i. c.*
Fautario Gustavo da Venezia	*r.*
Grisan Bruno da Pola	*r.*
Laneve Girolamo da Lecco (Como)	*r.*
Leonardi Antonino da Catania	*l. u.*
Luchese Giuseppe da Sorso (Sassari)	*r.*
Pegoraro Cesio da Treviso	*m. sc.*

Piovesan Arnaldo da Treviso	*r.*
Scuderi Antonino da Catania	*m. sc.*
Sircana Leone da Roma	*m. sc.*

Sezione di magistero per la Ragioneria.

Baccinetti Renato da Firenze	*r.*
Batori Giuseppe da Cannara (Perugia)	*r.*
Bernardinis Cater. da Castiglione delle Stiviere (Mant.)	*r.*
Boghetto Guido da Valdobbiadene (Treviso)	*r.*
Casubolo Leonardo da Favignana (Trapani)	*r.*
Cipollina Olga da Spezia	*r.*
Dalla Santa Giovanni da Venezia	*m. cl.*
Fraschetti Vittorio da Roma	*r.*
Giorgi Mario da Bologna	*r.*
Tondi Giuseppe da Zollino (Lecce)	*r.*

Sezione di magistero per l'Economia e il Diritto.

Cappello Riccardo da Venezia	*r.*
Cesati Mario da Pisogne (Brescia)	*i. c.*
Cigolotti Francesco da S. Quirino (Udine)	*r.*
Cordasco Pasquale da Bari	*r.*
Ottolini Giuseppe da Bludenz (Austria)	*r.*
Pagan Federico da Venezia	*r.*
Pantano Edoardo da Lonigo (Vicenza)	*r.*
Pozzani Silvio da Caprino Veronese (Verona)	*r.*
Regazzo Felice da Rovigo	*r.*

Sezione di magistero per le Lingue straniere.

Aresu Miranda da Suelli (Cagliari)	*r.*
Barile Emma da Acireale (Catania)	*r.*
Cartago Gina da Venezia	*r.*
Clerici Bagozzi Luigi da Asola (Mantova)	*r.*
De Laurentis Lydia da Napoli	*r.*
Di Giacomo Mario da Atessa (Chieti)	*r.*
Loddo Francesco da Cagliari	*l. u.*

Mercanti Edgardo da Seravezza (Lucca)	*r.*
Morelli Angelo da Linguaglossa (Catania)	*r.*
Nanni Vittorina da Bassano (Vicenza)	*m. sc.*
Pesante Carmela da Parenzo (Istria)	*m. sc.*
Polizzi Aida da Agrigento	*m. sc.*
Profeta Dorotea da Mirabella Imbaccari (Catania)	*m. sc.*
Renzino Giuseppa da Chicago (S. U. A.)	*m. sc.*
Ricevuto Enrico da Trapani	*m. sc.*
Servi Lidia da Rovigo	*m. sc.*
Signorelli Salvatore da Nicolosi (Catania)	*r.*
Soleti Isabella da Ostuni (Lecce)	*r.*
Stupar Carlo da Fiume	*i. s. e. c.*
Tenerelli Michele da Carbonara (Bari)	*r.*
Terzulli Elena da Milano	*r.*
Toso Maria Angela da Venezia	*m. cl.*
Venerella Maria Luigia da Elena (Caserta)	*l. u.*

III. CORSO

Facoltà di Scienze economiche e commerciali.

Andreini Renato da Arcidosso (Grosseto)	*r.*
Azzolini Emilio da Rovereto (Trento)	*r.*
Ballarini Francesco da Budrio (Bologna)	*i. c.*
Barbaro Gino da Udine	*r.*
Baraldi Giannino da Mantova	*r.*
Baratto Eugenio da Cavaso (Treviso)	*r.*
Bellinato Giorgio da Venezia	*r.*
Boncina Bruno da Pola	*r.*
Borella Attilio da Treviso	*r.*
Bortoli Luigi da Venezia	*r.*
Botturi Giuseppe da Cavriana (Mantova)	*r.*
Bozzola Luigi da Castelbaldo (Padova)	*r.*
Buratti Attilio da Mirano (Venezia)	*m. sc.*
Calvo Ernesto da Lesina (Foggia)	*r.*
Cappella Giulio da Rovolon (Padova)	*m. cl.*

Careddu Roberto da Cagliari	*r.*
Ceccato Leopoldo da Vicenza	*r.*
Ciabattoni Giuseppe da Offida (Ascoli Piceno)	*m. cl.*
Cigolotti Giacomo da S. Quirino (Udine)	*m. sc.*
Cocci Mario da Offida (Ascoli Piceno)	*r.*
Corradini Silvio da Castello di Fiemme (Trento)	*r.*
Cumo Ettore da Rimini	*r.*
Dalè Alcides da S. Paolo del Brasile	*r.*
De Angeli Luigi da Romeno (Trento)	*r.*
Degan Vittorio da Legnaro (Padova)	*r.*
Denoth Mario da Seravezza (Lucca)	*i. c.*
De Vita Angelo da Taranto	*r.*
Di Pietro Ettore da Livorno	*r.*
Dolfi Gismondo da Marliana (Firenze)	*r.*
Emiliani Francesco da Mantova	*r.*
Fantini Giacomo da Udine	*r.*
Ferrari Arrigo da Trento	*i. c.*
Ferrigno Gaetano da Acerra (Caserta)	*r.*
Fonda Umberto da Cervignano (Udine)	*i. c.*
Frescura Luciano da Domegge (Belluno)	*r.*
Gallo Zaccaria da Molfetta (Bari)	*m. cl.*
Gavagnin Armando da Venezia	*i. n.*
Giacobino Carlo da Palermo	*r.*
Giordano Alberto da Verona	*m. sc.*
Giovannini Tacito da Manaos (Brasile)	*i. n.*
Grillo Antonio da Licata (Agrigento)	*m. cl.*
Lebovitsch Nicola da Budapest (Ungheria)	*s. m. e.*
Lippi Boncambi Carlo da Torino	*r.*
Macorigh Giuseppe da Cividale (Udine)	*m. cl.*
Marcon Marcello da Cassola (Vicenza)	*i. n.*
Mariani Clodomiro da Brescia	*i. c.*
Marson Carlo da Treviso	*r.*
Maso Emilio da Venezia	*i. n.*
Matteuzzi Confucio da Bologna	*i. c.*
Mazza Adolfo da Napoli	*r.*

Melacini Giuseppe da Portogruaro (Venezia)	*r.*
Menotti Ciro da Carpi (Modena)	*r.*
Maltauro Michelangelo da Verona	*r.*
Merighi Renato da Treviso	*r.*
Messinis Gerassimos da Leucade (Grecia)	*r.*
Miglioranza Alessandro da Cadoneghe (Padova)	*r.*
Minervini Corrado da Molfetta (Bari)	*r.*
Monai Angelo da Pavia	*r.*
Morelli Lino da Canezza (Trento)	*m. cl.*
Morsoletto Ettore da Altavilla Vicentina	*r.*
Mudu Giovanni da Pula (Cagliari)	*r.*
Padoan Silvio da Dueville (Vicenza)	*r.*
Patrese Luigi da Venezia	*r.*
Pavan Pietro da Preganziol (Treviso)	*r.*
Polli Carlo da Firenze	*r.*
Pometti Alberto da Siena	*r.*
Pontil Gio. Batta da Feltre (Belluno)	*m. sc.*
Proto Walter da Cremona	*r.*
Ricciotti Rino da Ancona	*r.*
Ridomi Pio Gastone da Udine	*m. cl.*
Rossetti Adriano da Fontanelle (Treviso)	*m. cl.*
Rossi Pierino da Bellagio (Como)	*r.*
Rubini Angelo da Venezia	*r.*
Rutigliano Carlo da Santos (Brasile)	*m. cl.*
Sacchiero Nereo da Orgiano (Vicenza)	*r.*
Scribano Giovanni da Ragusa (Siracusa)	*r.*
Silvestri Matteo da Fossalta di Portogruaro (Venezia)	*i. c.*
Simionato Bruno da Mirano	*p. a.*
Sgobbi Dario da Venezia	*m. cl.*
Sirignano Alfonsino da Loreto (Ancona)	*r.*
Ticcò Pietro da Venezia	*r.*
Vassanelli Luigi da Bussolengo (Verona)	*r.*
Zanon Benedetto da Vicenza	*r.*

Sezione Consolare.

Alonzo Riccardo da Firenze	*i. c.*
Altichieri Gilberto da Oppeano (Verona)	*i. c.*
Betti Giovanni da Verolanuova (Brescia)	*m. cl.*
Candida Luigi da Taranto	*r.*
Carosella Alfr. da Montenero di Bisaccia (Campobasso)	*i. n.*
Cena Lattanzi Pasquale da Bari	*r.*
Craveri Mario da Biella (Novara)	*p. a.*
Donà dalle Rose Lorenzo da Cittadella (Padova)	*i. n.*
Fiumi Guido da Assisi (Perugia)	*r.*
Gazzetta Pio Augusto da Sossano (Vicenza)	*m. sc.*
Gobbato Luigi da Volpago (Treviso)	*i. c.*
Guerriero Luigi da Quadrelle (Avellino)	*m. cl.*
Heinen Pietro da Bari	*r.*
Lucchi Vittorio da Roncone (Trento)	*m. sc.*
Rubrichi Vincenzo da Uggiano la Chiesa (Lecce)	*m. cl.*
Sacco Carlo da Buccino (Salerno)	*r.*
Santoni Giulio da Ravenna	*r.*
Serena Giambattista da Castelfranco Veneto (Treviso)	*m. sc.*
Trovanelli Vincenzo da Brescia	*i. c.*
Walther Sigfrido da Venezia	*m. cl.*

Sezione di magistero per la Ragioneria.

Andrigo Antonio da Treviso	*r.*
Boccato Silvio da Meolo (Venezia)	*r.*
Bolognini Gino da Verona	*r.*
Carminati Carlo da Spilimbergo (Udine)	*r.*
Costa Teresa da Rotzo (Vicenza)	*r.*
Korompay Francesco da Venezia	*r.*
Marangoni Lucio da Cotignola (Ravenna)	*r.*
Moscarella Giuseppe da Padula (Salerno)	*r.*
Rizzoli Ettore da Vicenza	*r.*
Robustini Luigi da Minerbio (Bologna)	*r.*
Tondelli Adriano da Bologna	*r.*

Venturi Agostina da Bologna *r.*
Villaggio Laura da Palermo *r.*
Zennaro Isabella da Venezia *r.*

Sezione di magistero per l'Economia e il Diritto.

Mandich Giulio da Venezia *r.*
Nanni Tancredi da Aquila *r.*
Ortolani Paolo ad Isnello (Palermo) *r.*
Pagliarin Benedetto da Arsiero (Vicenza) *r.*
Reali Antonio da Brescia *r.*
Torchio Luigi da Alessandria *m. sc.*
Troisi Michele da Tufo (Avellino) *r.*
Visentini Alessandro da Motta di Livenza (Areviso) *r.*

Sezione di magistero per le Lingue straniere.

Alocco Elena da Verona *r.*
Anselmo Giacomo da Tunisi *r.*
Bellomo Maria di Salvatore da S. Cataldo (Caltanisetta) *r.*
Bruniera Alberto da Padova *r.*
Castelfranchi Sara da Finale (Emilia) *r.*
Chiostergi Bianca da Senigallia (Ancona) *r.*
De Pietro Maria da Cursi (Lecce) *r.*
Di Palma Lydia da Serramanna (Cagliari) *r.*
Duse Giovanna da Venezia *r.*
Enzi Aldo da Venzone (Udine) *r.*
Giganti Fernando da Cagliari *l. s. e. c.*
Loliva Elisabetta da New-York (S. U. A.) *m. sc.*
Marzetto Beatrice da Trento *m. cl.*
Micoloni Gennaro da Salerno *l. s. e. c.*
Morgagni Fedora da Ravenna *r.*
Nemec Giuseppe da Piedimonte (Gorizia) *s. m. e.*
Passeri Tecla da Mantova *m. cl.*
Pradella Antonio da Venezia *i. n.*
Pulvirenti Agatina da Catania *r.*
Soddu Maddalena da Serramanna (Cagliari) *m. sc.*

IV. CORSO

Facoltà di scienze economiche e commerciali.

Afflitto Salvatore da Girgenti *m. cl.*
Altafini Ruggero da Giacciano con Baruchella (Rovigo) *r.*
Alvino Rodolfo da Firenze *r.*
Anesi Giovanni da Rovereto *m. cl.*
Antoci Rosario da Ragusa (Siracusa) *r.*
Benati Arrigo da Finale Emilia (Modena) *r.*
Bernardelli Orazio da Kensington (Londra) *m. cl.*
Bernardis Giacomo da Ipplis (Udine) *r.*
Bertozzi Vittore da Ferrara .
Bollo Ettore da Casale Monferrato (Alessandria) *p. a.*
Borghesi Galileo da Firenze *r.*
Boschetti Licio da Tricesimo (Udine) *m. sc.*
Brunetta Giuseppe da Firenze *m. cl.*
Bucalossi Gino da Firenze *r.*
Buffoni Bruno da Malamocco (Venezia) *r.*
Cappellotto Italo da Urbino *r.*
Casagrande Ernesto da Bolzano *m. cl.*
Castiglioni Mario da Verona *r.*
Cattaruzza Aldo da Trieste *r.*
Cesaro Fidenzio da S. Margherita d'Adige (Padova) *p. a.*
Cuva Angelo da Canicattì (Agrigento) *r.*
Dalle Vedove Ugo da Peschiera (Verona) *r.*
De Eccher Roberto da Mezocorona (Trento) *m. cl.*
Del Re Mario da Mafalda (Campobasso) *r.*
Di Pretoro Giuseppantonio da Guardiagrele (Chieti) *r.*
Donzelli Salvatore da Comiso (Siracusa) *m. cl.*
Ermini Carlo da Greve (Firenze) *r.*
Fagioli Pietro da Sondrio *r.*
Fargion Isacco da Bengasi (Cirenaica) *r.*
Favaretto Gino da Venezia *r.*
Fidone Salvatore da Scicli (Siracusa) *r.*

Franch Ermanno da Cloz (Trento)	*m. cl.*
Frizzera Guido da Trento	*m. sc.*
Garofoli Corradino da Percile (Roma)	*r.*
Genovese Aldo da Castelfranco Veneto (Treviso)	*r.*
Giovannini Gino da Ponte Buggianese (Lucca)	*r.*
Giulietti Mentore da Janina (Grecia)	*m. cl.*
Guerrini Edgardo da Cesenatico (Forlì)	*r.*
Guizzon Ugo da Vicenza	*r.*
Hreglich Giulio da Lussimpiccolo (Istria)	*m. cl.*
Hreglich Ugo da Lussimpiccolo (Istria)	*i. n.*
Lopez y Royo da Marostica (Vicenza)	*r.*
Los Ferruccio da Marostica (Vicenza)	*r.*
Macaluso Giuseppe da Racalmuto (Agrigento)	*r.*
Margotta Leonardo da Udine	*m. cl.*
Michelassi Pilade da Firenze	*r.*
Mirazita Achille da Laureana di Borrello (Calabria)	*r.*
Mirto Luciano da Roccamena (Palermo)	*l. i. re.*
Muggia Renzo da Cremona	*m. cl.*
Nobile Guido da Venezia	*m. sc.*
Olivotto Pietro da Perarolo (Belluno)	*m. sc.*
Orfanelli Eraldo da Mansura (Egitto)	*r.*
Pagnacco Giuseppe da Possagno (Treviso)	*m. cl.*
Pellegrino Antonio da Zollino (Lecce)	*r.*
Petrone Francesco da Vieste (Foggia)	*r.*
Reggiani Pio da Padova	*m. cl.*
Rossi Leone da Mestre	*r.*
Rotondaro Vincenzo da Mormanno (Cosenza)	*i. c.*
Ruttilio Ottorino da Cologna Veneta (Vicenza)	*r.*
Saccone Giuseppe da Palermo	*r.*
Scalabrino Ubaldo da Trapani	*r.*
Scattolin Igino da Zero Branco (Treviso)	*r.*
Scorzon Gaetano da Asolo (Treviso)	*r.*
Siciliano Alfonso da Mazzarino (Caltanisetta)	*m. cl.*
Stiffoni Luigi da Venezia	*r.*
Tradardi Franco da Foligno (Perugia)	*i. c.*

Trevisan Aurelio da Roncà (Verona)	*r.*
Troni Luigi da Mantova	*r.*
Ungaro Mario da Udine	*r.*
Vitale Angelo da S. Maria Capua Vetere (Caserta)	*r.*
Wigder Cornelio da Temesvar (Ungheria)	*s. m. e.*
Zanini Renato da Parenzo (Pola)	*m. cl.*
Zizola Bruno da Mogliano (Treviso)	*r.*

Sezione Consolare

Bartolucci Athos da Ferrara	*m. sc.*
Buonamico Sebastiano da Bari	*l. s. e. c.*
Caratozzolo Pietro da Messina	*r.*
Cappadona Gerlando da Agrigento	*l. s. e. c.*
Clarizio Giuseppe da Sannicandro (Bari)	*l. s. e. c.*
Dossena Rosolino da Castelverde (Cremona)	*p. a.*
Della Porta Vittorio da Trieste	*m. cl.*
Gabellini Elio da Monte Argentario (Grosseto)	*l. s. e. c.*
Giordano Letterio da Messina	*r.*
Leonardis Vincenzo da Crosia (Cosenza)	*i. c.*
Marino Fernando da Mesagne (Lecce)	*r.*
Mazzotto Emilio da Venezia	*i. n.*
Melaragni Domenico da Aquila	*r.*
Pagnutti Lucio da Gemona (Udine)	*m. cl.*
Paiano Vito Giuseppe da Ortelle (Lecce)	*r.*
Perani Emo da Ospedaletto Euganeo (Padova)	*r.*
Ragucci Guido da Vitulano (Benevento)	*r.*
Rossi Vittorio di Francesco da Thiene (Vicenza)	*m. cl.*
Sardella Pietro da Ortanova (Foggia)	*r.*
Sarti Roberto da S. Paolo del Brasile	*r.*
Trepiedi Renato da Roma	*r.*
Vasconi Mario da Padova	*r.*
Zorzenon Marcello da Pola	*l. s. e. c.*

Sezione di magistero per la Ragioneria

Campagna Nicolò da Falcone (Messina)	*r.*
Ciraolo Cosimo da Messina	*l. s. e. c.*
Comparato Antonio di Mistretta (Messina)	*r.*
Dalla Santa Francesco da Venezia	*m. cl.*
Desio Emilio da Torino	*r.*
Di Giacomo Maurizio da Casacalenda (Campobasso)	*i. n.*
Gardini Achille da Rimini	*r.*
Marchi Ermanno da Rimini	*r.*
Mazza Fausto da Rimini	*r.*
Mastronardi Ercole da Maschitto (Potenza)	*l. s. e. c.*
Millia Antonio da Rovigno d'Istria	*l. s. e. c.*
Monastra Francesco da Mistretta (Messina)	*r.*
Pecorella Attilio da Foggia	*r.*
Perrotta Giovanni da Casagiove (Caserta)	*l. s. e. c.*
Roccella Davide da Piazza Armerina (Caltanisetta)	*l. s. e. c.*
Rocchi Giulio da Ferrara	*r.*
Romagnoli Ettore da Castagneto Carducci (Pisa)	*l. s. e. c.*
Staffa Carolina da Cotignola (Ravenna)	*r.*
Teani Renato da Montevarchi (Arezzo)	*r.*
Vitali Vitale da Ravenna	*r.*

Sezione di magistero per l'Economia e il Diritto

Antonini Silvestro da Pisa	*l. s. e. c.*
Cortese Luigi da Ruffano (Lecce)	*l. s. e. c.*
Giglio Francesco da Firenze	*l. u.*
Giuliana Angelo da Triggiano (Bari)	*l. s. e. c.*
Iannaccone Giovanni da Avellino	*l. s. e. c.*
Marzorati Carlo da Como	*l. u.*
Masia Massenzio da Como	*m. sc.*
Montes Francesco da Grammichele (Catania)	*l. s. e. c.*
Orlandi Silvio da Napoli	*l. s. e. c.*
Posarelli Silvio da Monteleone d'Orvieto (Perugia)	*l. s. e. c.*

Santarelli Vittorugo da Gualdo Tadino (Perugia)	*l. s. e. c.*
Spilimbergo Antonio da Oderzo (Treviso)	*l. s. e. c.*
Tirler Antonio da Bolzano	*l. s. e. c.*
Torcelli Luigi da Lecce	*l. i. r.*
Zanussi Antonio da Treviso	*p. a.*

Sezione di magistero per le Lingue straniere

Casaletti Norma da Padova	*r.*
Codecà Rosa da Copparo (Ferrara)	*m. sc.*
Del Monte Luigi da Morciano di Romagna	*r.*
Emiliano Anna da Bitonto (Bari)	*i. c.*
Faraci Maria da Venezia	*r.*
Ferri Nicola di Irsina (Potenza)	*r.*
Fracastoro Elena da Verona	*m. cl.*
Girardi Alberto da Mizzole (Verona)	*r.*
Girotto Luigia da Mestre	*r.*
Korompay Iris da Venezia	*r.*
Mallus Attilio da Quartu S. Elena (Cagliari)	*r.*
Manganoni Mariano da Venezia	*r.*
Marchetti Giuseppina da Palermo	*r.*
Mazzoleni Lucia da Camaiore (Lucca)	*m. cl.*
Merli Teresa da Ascoli Piceno	*m. sc.*
Nasuti Maria da Torino di Sangro (Chieti)	*r.*
Nigri Alberto da Foggia	*r.*
Passeri Maria da Legnago (Verona)	*m. cl.*
Pau Giuseppe da Cagliari	*l. s. e. c.*
Pontrelli Mauro da Sannicandro (Bari)	*r.*
Regazzo Jolanda da Rovigo	*r.*
Rubelli Gabriella da Venezia	*r.*
Rusconi Lea da Venezia	*m. cl.*
Spagnuolo Egle da Taranto	*m. cl.*
Tosarello Jole da Badia Polesine (Rovigo)	*r.*

ELENCO DEI LAUREATI

NELL'ANNO ACCADEMICO 1926-1927

APRILE-MAGGIO 1927

Facoltá di scienze economiche e commerciali

Aureggi Enrico Aristo da Bovolone (Verona).
Bearzi rag. Giovanni da Maniago (Friuli).
Cavicchini rag. Gaetano da Mantova.
Costa rag. Marcello da Vicenza.
De Sanctis Enzo da Bologna.
Girardello rag. Luigi da Donada (Rovigo).
Leone rag. Giovanni da Castelvetrano (Trapani).
Pacca rag. Michelangelo da Avola (Siracusa).
Paolini rag. Pacifico da Castelbellino (Ancona).
Rasi rag. Guido da Bagnoli di Sopra (Padova).
Rigamonti Vincenzo da Farra di Soligo (Treviso).
Sabbadin rag. Luigi da Venezia.
Slucca Fortunato da Malè (Trento).
Vianello Antonio da Pellestrina (Venezia).

Sezione di magistero per la ragioneria

Biagi rag. Roberto da Pescia (Lucca).
Boscarollo rag. Emilio da Verona.
Midili rag. Pietro da Monforte S. Giorgio (Messina).

Sezione di magistero per l'economia e il diritto

De Piante Giovanni da Venezia.

SEZIONE CONSOLARE

De Vecchi Pellati rag. Giuseppe da Arsiero (Vicenza).
Mulloni Giuseppe da Cividale (Friuli).

SEZIONE DI MAGISTERO PER LE LINGUE STRANIERE

Visentini Fanny da Venezia (per la Lingua inglese).

LUGLIO 1927

FACOLTÁ DI SCIENZE ECONOMICHE E COMMERCIALI

Bianchini rag. Antonio da Assisi (Perugia).
Borghesi rag. Galileo da Firenze.
Buquicchio Nicola da Bari.
Cerioni Ida da Jesi (Ancona).
Conean rag. Lino da Treviso.
Dalle Vedove rag. Ugo da Peschiera (Verona).
Di Falco rag. Felice da Siracusa.
Guerrini rag. Edgardo da Cesenatico (Forlì).
Lanzuolo rag. Eugenio da S. Pietro a Patierno (Napoli).
Magnani Paolo da Mezolombardo (Trento).
Martinelli rag. Vittore da Candela (Foggia).
Mazzoldi rag. Vittorio da Padova.
Michelassi rag. Pilade da Firenze.
Milani rag. Giovanni da Torino.
Narduzzo rag. Ermenegildo da Pieve di Soligo (Treviso).
Nicolini Pietro da Venezia.
Oldrini rag. Giuseppe da Guastalla (Reggio Emilia).
Petronio Mario da Pola.
Poggesi Antonio da Dicomano (Firenze).
Rostirolla Giorgio da Terni (Perugia).
Simoncini rag. Luigi da Montecatini Valdinievole (Lucca).
Vianello Dionisio di Pellestrina (Venezia).
Zaccarian Giorgio da Cutais (Georgia).

SEZIONE DI MAGISTERO PER LA RAGIONERIA

Sansoni rag. Angiolo da Pisa.
Teani rag. Renato da Montevarchi (Arezzo).

SEZIONE DI MAGISTERO PER L'ECONOMIA E IL DIRITTO

Favretto rag. Umberto da Dolo (Venezia).
Tonini rag. Pietro da Treviso.

SEZIONE CONSOLARE

Poloni Luigi da Montebelluna (Treviso).

SEZIONE DI MAGISTERO PER LE LINGUE STRANIERE

Pascolato Francesca da Venezia (per la Lingua francese).
Chiappelli Bice da Trapani (per la lingua inglese).
Garrisi Elisa da Lecce (per la lingua inglese).
Korompay Iris da Venezia (per la lingua inglese).
Piva Margherita da Rovigo (per la lingua inglese).
Russo Giulia da Venezia (per la lingua inglese).
Michelini Ernesta da Gradizza (Ferrara) (per la lingua tedesca).
Virgili Emma da Novara (per la lingua tedesca).

NOVEMBRE-DICEMBRE 1927
GENNAIO 1928

FACOLTÁ DI SCIENZE ECONOMICHE E COMMERCIALI

Antoci rag. Rosario da Ragusa.
Artioli rag. Orfeo da S. Martino Carano (Modena).
Basile Maria da Ceglie Messapico (Lecce).
Bernardis rag. Giacomo da Ipplis (Friuli).
Bora rag. Giuseppe da Villorba (Treviso).
Cattaruzza rag. Aldo da Trieste.
Cremonini Manlio da S. Severino Marche (Macerata).

De Ecchet Roberto da Mezocorona (Trento)
Donzelli Salvatore da Comiso (Siracusa).
Fagioli rag. Pietro da Sondrio.
Ferlito rag. Giuseppe da Catania.
Giulietti Mentore da Janina (Grecia).
Guizzon rag. Ugo da Vicenza.
Mancini rag. Alessandro da Adria (Rovigo).
Messina rag. Arturo da Molfetta (Bari).
Oddo rag. Vincenzo da Caltavuturo (Palermo).
Pagnacco Giuseppe da Possagno (Treviso).
Pedone Domenico da Prizzi (Palermo).
Perini Leopoldo da Bolzano.
Piazza rag. Carlo da Maniago (Friuli).
Pilone Giuseppe da Spinazzola (Bari).
Re rag. Girolamo da Acireale (Catania).
Renna Ismaele da Monopoli (Bari).
Rinaldi rag. Tito da Naro (Agrigento).
Scalabrino rag. Ubaldo da Trapani.
Scarpellini rag. Agostino da Foligno (Perugia).
Scattolin Igino da Zero Branco (Treviso).
Scorzon rag. Gaetano da Asolo (Treviso).
Teodoro rag. Angelo da Palermo.
Tradardi Franco da Foligno (Perugia).
Trevisan rag. Aurelio da Roncà (Verona).
Troni rag. Luigi da Mantova.
Ungaro rag. Mario da Udine.
Vitale rag. Angelo da S. Maria Capua Vetere (Caserta).
Zamboni rag. Giuseppe da Padova.
Zava rag. Pompeo da Oderzo (Treviso).
Zippel Tullio da Lavis (Trento).
Zoppelletto rag. Umberto da Breganze (Vicenza).

Sezione di magistero per la ragioneria

Alaimo rag. Vincenzo da Naro (Agrigento).
Braidotti rag. Mario da Torreano (Friuli).

Campagna rag. Nicolò da Falcone (Messina).
Dalla Santa Francesco da Venezia.
Guernieri rag. Angelo Mario da Matera.
Grandi rag. Jole da Cremona.
Mancini rag. Jole da Termoli (Campobasso).
Monastra rag. Francesco da Mistretta (Messina).
Pecorella rag. Attilio da Foggia.
Rocchi rag. Giulio da Ferrara.
Vardanega rag. Silvio da Venezia.

Sezione di magistero per l'economia e il diritto

Demaria dott. Giovanni da Torino.
Moro rag. Girolamo da Venezia.
Passerini rag. Arnaldo da Idro (Brescia).

Sezione consolare

Baldi rag. Carlo da Agugliaro (Vicenza).
Giordano rag. Letterio da Messina.
Melaragni rag. Domenico da Aquila.
Quagliano Sabatino da Caserta.
Savino rag. Guglielmo da Palo del Colle (Bari).
Zanon Dal Bo Angelo da Udine.

Sezione di magistero per le lingue straniere

Casaletti Norma da Padova (per la lingua francese).
Nigri Alberto da Foggia (per la lingua francese).
Minici Caterina da Catanzaro (per la lingua inglese).
Parenti Alberto da Piacenza (per la lingua inglese).
Salari Dolores da Fabriano (Ancona) (per la lingua inglese).
Fracca Barbarina da Chiampo (Vicenza) (per la lingua tedesca).
Freund Anna da Tersatto (Jugoslavia) (per la lingua tedesca).
Perkhofer Giovanni da Venezia (per la lingua tedesca).

FONDAZIONI, BORSE DI STUDIO E DI VIAGGIO E SUSSIDI SCOLASTICI

FONDAZIONE in onore dei giovani già alunni dell'Istituto superiore di commercio di Venezia, caduti per la Patria nella guerra dal 1915 al 1918. Il patrimonio iniziale è di L. 206.605; ogni anno sono conferite dieci borse di studio, di L. 1000 ciascuna, a studenti dell'Istituto, e ciascuna borsa riceve titolo dal nome di un giovane caduto.

FONDAZIONE « VINCENZO MARIOTTI » per una borsa di pratica commerciale all'estero, con preferenza ai grandi emporî extraeuropei. Il Mariotti, con sua disposizione testamentaria, lasciò erede l'Istituto della massima parte della sua sostanza (L. 169.379,27), affinchè con le rendite venisse istituita una borsa annuale, che può essere confermata per un secondo anno.

FONDAZIONE « ENRICO CASTELNUOVO e FABIO BESTA » per un sussidio da conferirsi almeno ogni quattro anni a studenti dell'Istituto o laureati da non più di tre anni per aiutarli negli studi tecnici e pratici. Il Patrimonio iniziale fu di L. 8000. Qualora esso si aumentasse, in modo da produrre un reddito annuo non inferiore a L. 500, la Commissione amministrativa potrebbe conferire, invece, un sussidio per tre o quattro anni a favore di uno studente, che imprendesse e seguisse gli studi nell'Istituto.

FONDAZIONE delle ASSICURAZIONI GENERALI DI VENEZIA. L'annua rendita della somma di L. 25.000 investita in rendita italiana 3,50 %, viene assegnata per

turno al R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia e al R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Roma.

Fondazione ETTORE LEVI DELLA VIDA per la erogazione di un premio triennale a favore di un laureato di questo Istituto; patrimonio iniziale di L. 30.000 elargito dalla sig.ra Amelia Scandiani in Levi della Vida, e dai signori Mario Levi della Vida, Maria in Montesano, Giorgio, Gina in Morpurgo, Annina in Coppini.

Borsa di studio Cav. MASSIMO GUETTA - L'annua rendita del capitale di L. 11.800, investito in Consolidato italiano 5 %, viene erogata ogni anno per una borsa di studio.

Premio di lire 15.000, istituito dalla spett. Unione fra le Banche popolari cooperative del Veneto e da conferirsi in onore di LUIGI LUZZATTI, per concorso fra laureati dall'Istituto, all'autore di una monografia sul tema « *Il Credito popolare* ».

Fondazione in onore e memoria di NICOLO' PAPADOPOLI ALDOBRANDINI promossa dall'Istituto per una borsa di studio.

Fondazione in onore e memoria di PRIMO LANZONI, promossa dalla Associazione fra gli antichi studenti e dall'Istituto.

Borsa di studio ALDO GUETTA, da istituirsi colla rendita di L. 10.000 donate alla Scuola per tale scopo dalla sig. Stella Sarfatti ved. Guetta, Anita Lorenzon vedova Guetta, Renzo e Leo Guetta, il 14 agosto 1924.

Borsa di perfezionamento all'estero, istituita dalla COMPAGNIA ITALIANA DEI GRANDI ALBERGHI con l'elargizione annua di L. 5000 per il triennio 1925-28.

Indirizzi del personale insegnante ed amministrativo

Belli prof. dott. Adriano - S. Giacomo dall'Orio, Ponte Parrucchetta, 1580, Venezia.

de Pietri-Tonelli prof. dott. Alfonso - Fondamenta S. Marta, 2133, Venezia.

Fradeletto prof. sen. gr. uff. Antonio - S. Angelo Raffaele, Fondamenta cereri, 2448*b* - Venezia.

Longobardi avv. prof. E. C. - Rio Terrà della Carità, Accademia, 981 - Venezia.

Luzzatto dott. prof. Gino - S. Gallo, 1083, Venezia.

Rigobon prof. dott. comm. Pietro - Campo dei Carmini, 2615 - Venezia.

Truffi prof. dott. comm. Ferruccio - Campo S. Polo, 2178 - Venezia.

Vinci prof. dott. Felice - S. Rocco, 3082 - Venezia.

Zappa prof. Gino - S. Stae, 2070 - Venezia.

Dell'Agnola dott. prof. Carlo Alberto - S. Canciano, Calle del magazen, 5590*a*.

Ricci dott. Leonardo - S. Rocco, 3082 - Venezia.

* * *

Ballini dott. prof. gr. uff. Ambrogio - Via Muzio Clementi, 68, Roma 26.

Barassi avv. prof. Lodovico - Viale Vittorio Veneto, 30 - Milano.

Bellavitis avv. Mario - S. Canciano - Ponte Noris - Venezia.

Bettanini dott. prof. Anton Maria - Piazza del Santo, 19*c*, Padova.

Broch y Llop Francisco - S. Vio, 671, Venezia.

Carnelutti avv. prof. comm. Francesco - S. Angelo, 3555 - Venezia.

Catellani avv. prof. gr. uff. sen. Enrico - R. Università, Padova.
Fornari prof. dott. comm. Tommaso - Pasina S. Silvestro, 1118, Venezia.
Galletti dott. prof. Alfredo - Via S. Stefano, 38, Bologna.
Gambier prof. Enrico - S. Gregorio, Fondamenta Cabalà, 244, Venezia.
Garino-Canina dott. Attilio - R. Università degli studi economici e commerciali - Trieste.
Manzini avv. prof. Vincenzo - S. Canciano, 4500, Venezia.
Orsi (dei conti) comm. prof. Pietro - Cannaregio, Fondamenta della Misericordia, Venezia.
Ravà avv. prof. Adolfo - Via S. Eufemia, *4a, Padova.*
Res dott. Luigi - Via Duodo, 10 (Villa Macerata), Lido.
Roia avv. prof. Remo - Piazza Cavour, 3 - Ancona.
Giannini avv. prof. Achille Donato - Piazzale Marengo, 8, Milano (110).
Marchesi dott. prof. Concetto - R. Università di Padova.
Tamassia prof. comm. sen. Nino — Via dell'Ospedale, Padova.
Tchorbadjian Garabed - Carmini, Fondamenta Cereri, 2448, p. I - Venezia.
Troilo dott. prof. Erminio - Via Gattamelata - Padova.

* * *

Fabro dott. Manlio - S. Rocco, 3080*m* - Venezia.
Ghelfi dott. Pietro - S. Stefano, 2809, Venezia - Vicolo Cortazza, 12, Piacenza.
Lasorsa dott. Giovanni - S. Giovanni Evangelista, 2473 (presso Tempesta) - Venezia.
Lorusso dott. Ettore - S. Vio, 709, Venezia.
Malesani dott. Giacomo - Campo S. Vidal, 2885, Venezia. Lobia - Locara (prov. Verona).
Mancini dott. Wanora - Giudecca, 255, Venezia.

Onida dott. Pietro - S. Barnaba, Calle del Traghetto, 2802 (presso Troi) - Venezia.
Pezzè-Pascolato Maria - S. Samuele, Palazzo Moro-Lin, Venezia.
Policardi prof. Silvio - Via Acquette, 2, p. 1, Padova.
Secrétant-Blumenthal Olga - S. Samuele, 3347, Venezia.

* * *

De Rossi prof. cav. Emilio - Via Vittorio Emanuele, Venezia.
Paoletti Gregorio - S. Cassiano, Venezia.
Castagna Giulia - S. Elena - Quartiere Vitt. Em., Venezia.
Costantini Guido - S. Stefano, 2867, Venezia.
Alfieri-Bressanello Giulia - S. Marco, Corte Contarina, Venezia.
Marchini Cesarina - S. Canciano, Venezia.

INDICE

Inaugurazione dell'anno accademico 1927-1928 . Pag. 3

Relazione del R. Commissario dott. Davide Giordano sull'anno accademico 1926-1927 . . . . » 5

Previsioni demografiche - Discorso inaugurale del Prof. Dott. Felice Vinci . . . . . » 21

Commissione organizzatrice della Scuola . . » 69

Presidenti del Consiglio d'Amministrazione . . » 71

Direttori dell'Istituto . . . . . » 73

Segretari Capi dell'Istituto . . . . . » 75

Elenco dei discorsi inaugurali . . . . . » 77

Personale dell'Istituto nell'anno accad. 1927-1928:

Regio Commissario . . . . . » 85

Corpo Accademico . . . . . » 86

Personale d'amministrazione . . . . » 91

Personale di servizio . . . . . » 92

Museo, laboratori e biblioteca . . . . » 92

Pubblicazioni dei professori . . . . . » 97

Ordine degli studi per l'anno accad. 1927-1928 . » 115

Calendario per l'anno accad. 1927-1928 . . . » 125

Notizie statistiche:

Numero degli iscritti distinti secondo il corso, la Facoltà e le Sezioni, e il sesso . . . Pag. 131
Numero degli iscritti distinti secondo il luogo di nascita . . . . . » 132
Statistica dei titoli di studio presentati per la iscrizione nel 1926-1927 . . . . . » 133
Statistica dei laureati . . . . . » 134
Elenco degli studenti iscritti nel 1926-1927 . » 135
Elenco dei laureati nel 1926-1927 . . . » 161
Fondazioni, borse di studio e di viaggio e sussidi scolastici . . . . . » 169
Indirizzi del personale . . . . . » 173

Illustrazioni:

Ingresso da calle Foscari . . . . . Pag. 2-3
Cortile del palazzo Foscari . . . . . » 3-4
Facciata del palazzo Foscari sul Canal Grande » 20-21
Sala del 2° piano . . . . . » 68-69
Direzione . . . . . » 82-83
Museo di merceologia . . . . . » 94-95
Biblioteca - Salone centrale . . . . . » 96-97

BIBLIOTECA
R. ISTITUTO SUP. SCIENZE ECON. E COM.
VENEZIA
40628

VENEZIA

LIOTECA GEN
540
1
DEGLI STUD